

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Verona Fedele	04/04/2021	<i>ADDIO ALL'IRRIGAZIONE DI "DON CANALETA"</i>	3
7	Corriere Adriatico	01/04/2021	<i>LE MARCHE ALL'EXPO 2021 DUE VIDEO PER PROIETTARE LA BELLEZZA INFINITA A DUBAI (A.T.)</i>	4
20	Eco di Biella	01/04/2021	<i>LAVORI DI PULIZIA NEI RII COMUNALI</i>	5
1	Gazzetta di Mantova	01/04/2021	<i>CATTURATE OLTRE 50MILA NUTRIE GLI AGRICOLTORI: FLAGELLO NEI CAMPI</i>	6
24	Gazzetta di Parma	01/04/2021	<i>DISSESTI CONTRIBUTI ALLE AZIENDE SUI LAVORI PER PREVENIRE LE FRANE</i>	8
22	Giornale di Brescia	01/04/2021	<i>IL FONTANONE RINASCE COME OASI DI RELAX ALL'OMBRA DI GELSI E TIGLI</i>	9
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	01/04/2021	<i>TAGLIO DI PO DUE MILIONI E MEZZO PER RIPARARE DANNI DELLE NUTRIE AL CANALE</i>	10
8	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	01/04/2021	<i>RIFIUTI GALLEGGIANTI, ACCORDO PER TOGLIERLI DAL CANALBIANCO</i>	12
9	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	01/04/2021	<i>NUOVE SFIDE PER I CONSORZI DI BONIFICA</i>	13
8	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	01/04/2021	<i>IN BICI SULLE RIVE DEL LAGO</i>	14
9	La Sicilia	01/04/2021	<i>FONDI AGLI SCALI MINORI, OSSIGENO AI CONSORZI DI BONIFICA (G.Bianca)</i>	15
23	La Voce di Mantova	01/04/2021	<i>NUTRIE: UN PROBLEMA CHE VA RISOLTO CON INTERVENTI ADE</i>	16
18	La Voce di Rovigo	01/04/2021	<i>ECCO LA REGIA PER PULIRE LA CONCA</i>	17
25	La Voce di Rovigo	01/04/2021	<i>SICUREZZA IDRAULICA, IL PIANO</i>	19
21	L'Arena	01/04/2021	<i>RIAPERTO IL PONTE TRA LE FERRAZZE E MONTORIO</i>	21
23	Liberta'	01/04/2021	<i>UN CANALE NUOVO CONTRO GLI ALLAGAMENTI</i>	22
24	L'Informatore Agrario	01/04/2021	<i>DALLE REGIONI- LA BONIFICA MONTANA E LA TUTELA DELL'ACQUA</i>	23
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	01/04/2021	<i>ANBI: NON SOLO PO. CRESCENTE ARIDITA' LUNGO LA DORSALE ADRIATICA</i>	24
	Ansa.it	01/04/2021	<i>ANBI, VASTE AREE ABRUZZO E MOLISE A RISCHIO SICCITA' ESTREMA</i>	26
	Greenreport.it	01/04/2021	<i>ANBI, VASTE AREE DI ABRUZZO E MOLISE SONO A «RISCHIO SICCITA' ESTREMA»</i>	28
	Agricolae.eu	01/04/2021	<i>ANBI VENETO, CAZZARO: MONDO DELLE BONIFICHE PRONTO AD AFFRONTARE SFIDE SOSTENIBILITA' E CAMBIAMENTI</i>	29
	Ilgazzettino.it	01/04/2021	<i>AMBIENTE: SCOCCIMARRO, SU LAGO DI BARCIS FISSATO PERCORSO INTERVENTI</i>	32
	Altoadige.it	01/04/2021	<i>ANBI, VASTE AREE ABRUZZO E MOLISE A RISCHIO SICCITA' ESTREMA</i>	33
	Arezzone notizie.it	01/04/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, I SINDACI CONDIVIDONO IL "PATTO PER IL TEVERE"</i>	35
	Cesenanotizie.net	01/04/2021	<i>DIFESA DEL SUOLO. 38 I NUOVI CANTIERI IN PROVINCIA DI FORLI'-CESENA PER AUMENTARE LA SICUREZZA DEL T</i>	38
	Cesenanotizie.net	01/04/2021	<i>STEFANO FRANCA (CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA): "OBIETTIVO PROLUNGARE IL CER PER AGRICOLTURA E INDUSTRIA"</i>	43
	Chiamamicitta.it	01/04/2021	<i>REGIONE: 90 MILIONI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO. 4 NELLA PROVINCIA</i>	46
	Cilentochannel.com	01/04/2021	<i>CAPACCIO PAESTUM: REFLUI ZOOTECNICI, UN TAVOLO TECNICO PER UNA SOLUZIONE DEFINITIVA ED EQUILIBRATA</i>	51
	Cittametropolitana.fi.it	01/04/2021	<i>BONIFICA: INTERVENTI PER OLTRE 1 MILIONE DI EURO IN MUGELLO E VALDISIEVE</i>	53
	Estense.com	01/04/2021	<i>SICUREZZA DEL TERRITORIO: LA REGIONE FINANZIA 45 CANTIERI NEL FERRARESE PER OLTRE 6 MILIONI</i>	55
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	01/04/2021	<i>CACCIA ALLE NUTRIE: E' BOOM DI CATTURE NEL MANTOVANO</i>	58

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Giornalelora.it	01/04/2021	<i>PACECO. ATTIVATI RIFORNIMENTI IDRICI PER AGRICOLTORI E ALLEVATORI</i>	60
	Giornaletrentino.it	01/04/2021	<i>ANBI, VASTE AREE ABRUZZO E MOLISE A RISCHIO SICCITA' ESTREMA</i>	61
	Greenplanner.it	01/04/2021	<i>SOSTENIBILITA', OBIETTIVO DA CENTRARE PER L'INDUSTRIA DELL'ACQUA</i>	63
	Ilfilo.net	01/04/2021	<i>BONIFICA IN MUGELLO E VALDISIEVE: INTERVENTI PER OLTRE 1 MILIONE DI EURO</i>	66
	Lagazzettadiviareggio.it	01/04/2021	<i>ADOTTA UNO SGAMBATOIO: QUATTRO AREE E CINQUE PROGETTI PER IL BENESSERE DEI CANI E DEI LORO PROPRIETA</i>	68
	Lanazione.it	01/04/2021	<i>MUGELLO E VALDISIEVE, INTERVENTI DI BONIFICA PER OLTRE 1 MILIONE DI EURO</i>	71
	Lanuovasardegna.it	01/04/2021	<i>A GIUGNO PRONTA LA SEDE DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	74
	Livesicilia.it	01/04/2021	<i>SERVIZIO IRRIGUO, IN ARRIVO SEI MILIONI DI EURO</i>	75
	Meteoweb.eu	01/04/2021	<i>METEO E SICCITA': NON SOLO PO, ARIDITA' CRESCENTE ANCHE SULLA DORSALE ADRIATICA</i>	76
	Piazzarossetti.it	01/04/2021	<i>ANBI, VASTE AREE ABRUZZO E MOLISE A RISCHIO SICCITA' ESTREMA</i>	79
	Polesine24.it	01/04/2021	<i>SICUREZZA IDRAULICA: ECCO IL PIANO</i>	81
	Ravennanotizie.it	01/04/2021	<i>GAL DELTA 2000 FINANZIA 17 PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO DEL DELTA DEL PO</i>	83
	Ravennawebtv.it	01/04/2021	<i>QUATTRO I PROGETTI FINANZIATI DAL GAL DELTA 2000 NEL TERRITORIO DI RAVENNA</i>	86
	Regione.Emilia-romagna.it	01/04/2021	<i>SICUREZZA DEL TERRITORIO, NUOVO PIANO REGIONE: 500 OPERE GIA' PROGRAMMATE DA GENNAIO, 90 MILIONI PRE</i>	89
	Regione.Sardegna.it	01/04/2021	<i>PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART 60 DEL D.LGS. 50/16 PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI RIQUALIFICAZ</i>	92
	Terraevita.edagricole.it	01/04/2021	<i>SICCITA', SEGNALI DI PRE-ALLARME DALLA DORSALE ADRIATICA</i>	93

CA' DEGLI OPPI - OPPEANO

Addio all'irrigazione di "don Canaleta"

Sostituita la rete irrigua voluta dall'allora parroco



Lavori di posa delle nuove tubature, più efficienti e senza spreco idrico

Addio ai fossi di "don Canaleta". Da quasi un secolo la rete di scoli e condotte irrigue a cielo aperto che serve gli 864 ettari di terreno, di cui 550 a uso agricolo, ricompresi tra i Comuni di Oppeano, Bovolone e Isola Rizza, è entrata a far parte del paesaggio di pianura compreso fra questi centri.

Nel mese di marzo, tuttavia, il Consorzio di bonifica veronese ha avviato i lavori di riconversione del sistema con cui verrà portata l'acqua dall'Adige alle coltivazioni della zona, dismettendo fossati e chiudendo gli attuali manufatti a scorrimento, i quali verranno sostituiti da tubazioni in pressione, migliorando il rifornimento alle colture delle aziende agricole del territorio. In totale verranno posati 42 km di tubazioni. L'impianto, secondo i dati del progetto elaborato dal Consorzio presieduto da Alex Vantini, sarà in grado di fornire 51 metri cubi d'acqua al giorno per ettaro di terra, e sarà in funzione dalle 7 del lunedì alle 7 della domenica, rimanendo fermo un giorno per consentire recuperi in caso di guasto o irrigazioni straordinarie. L'entrata in funzione del nuovo impianto è prevista fra un anno, per la stagione irrigua 2022. «Sarà un intervento – rimarca Vantini – che permetterà la razionalizzazione della fornitura dell'acqua ai terreni, riducendo quasi a zero i rischi di spreco di questa preziosa risorsa».

L'intervento di riqualificazione, che avrà un importo di 3,6 milioni di euro, comporterà quindi il pensionamento del reticolo di corsi d'acqua a cielo aperto creato 95 anni fa dall'allora Consorzio di irrigazione Ca' degli Oppi. Quest'ultimo ente, i cui impianti sono stati successivamente inglobati prima nel Consorzio di bonifica Valli Grandi e, più recentemente, nel Consorzio di bonifica veronese, all'epoca in cui fu creato segnò un punto di svolta fondamentale per la frazione oppeanese da cui prese il nome.

L'obiettivo con cui vennero posate le fondamenta del consorzio locale, nel 1926, era infatti quello di portare l'acqua nelle aree più aride di Ca' degli Oppi. Fu uno sforzo di non poco conto, che impegnò l'intera comunità fi-

no all'inverno 1935-36, quando l'arrivo delle acque di irrigazione nei campi segnò per la frazione il superamento della miseria.

Come rievoca lo storico Luciano Carazzolo nella pubblicazione *Sessant'anni del Consorzio di irrigazione Ca' degli Oppi*, pubblicata nel 1986 a sei decenni di distanza da quell'impresa, una delle figure più impegnate nel decollo del consorzio fu l'allora maestro e cura-

to della parrocchia, don Alessandro Giuseppe Gianfilippi. Il sacerdote, proprio per l'intervento diretto nella creazione dell'ente consortile, fu soprannominato "don Canaleta" (da canaletta d'irrigazione, ndr). Come annota Carazzolo, fino ad allora l'irrigazione dei campi, per i coltivatori di Ca' degli Oppi, rappresentava un vero e proprio problema, soprattutto per le famiglie più povere, visto che

le uniche terre libere per le coltivazioni o erano occupate da paludi, oppure erano riarse.

Don Gianfilippi a Ca' degli Oppi ricopriva un ruolo importante a livello sociale, essendo – oltre che maestro e curato – pure un possidente. Nonostante fosse benestante, il sacerdote non esitò a mettersi dalla parte dei più poveri: fu il fautore della costituzione del consorzio, in modo da pompare l'acqua dalla "valle", ovvero la depressione formata dal ristagno dei corsi d'acqua in località Feniletto, per irrorare le terre sabbiose della zona.

Il prete-maestro, riferisce Carazzolo, fu talmente convincente che il Consorzio di irrigazione fu costituito da 33 tra proprietari e possidenti, tra cui lo stesso sacerdote, il 4 novembre 1926, davanti al notaio Luigi Meneghini di Verona. Carazzolo, riportando le testimonianze dell'epoca, ricorda che nella frazione che definì l'avvio dell'irrigazione come "una fioritura del paese".

Anche nel Dopoguerra non sono mancati gli investimenti per potenziare la rete del Consorzio Ca' degli Oppi, come quello approvato nel 1962 per realizzare una nuova stazione di pompaggio in sostituzione del vecchio impianto della centrale del Feniletto. La spesa finale per la nuova dotazione fu di 25 milioni di lire. Fu inaugurata l'opera alla presenza dell'assemblea dei consorziati, mentre don Vasco Grella, il parroco di Ca' degli Oppi di allora, benedisse sia il nuovo sistema di sollevamento che la nicchia con la statua di sant'Eurosia, protettrice delle acque.

Il Consorzio Ca' degli Oppi ha cessato di esistere nel 1978, entrando a tutti gli effetti a far parte dei Valli Grandi, in seguito confluito nel Consorzio di bonifica veronese. «In paese – spiega Luca Faustini, assessore comunale alla Promozione e storia del territorio – le dinamiche occupazionali e sociali di quasi un secolo fa sono cambiate, ma l'acqua ed il consorzio hanno dato il via alla formazione e allo sviluppo di una comunità, contestualmente alla frammentazione del latifondo e all'emersione della piccola proprietà contadina».

Fabio Tomelleri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA VETRINA PER IL TURISMO

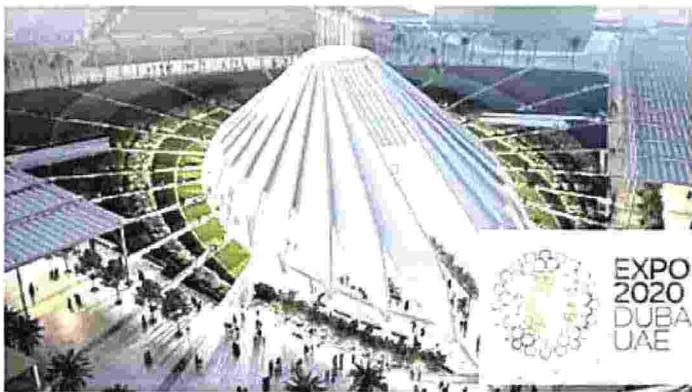
LA KERMESSE

Due video nelle aree tematiche Belvedere e Monografia regionale all'interno del Padiglione Italia. Un comitato di indirizzo, con la funzione di definire i contenuti degli eventi da realizzarsi durante le settimane tematiche e delle progettualità di eccellenza che sarà coordinato dal vicepresidente Mirco Carloni che coadiuvato dal segretario generale Mario Becchetti coinvolgerà i dirigenti delle strutture regionali in base alle tematiche trattate. Sono i tratti principali della delibera approvata lunedì scorso dalla giunta regionale relativa alla partecipazione della

Le Marche all'Expo 2021

Due video per proiettare la bellezza infinita a Dubai

La delegazione sarà guidata dal vicepresidente Carloni e dal segretario Becchetti. Costo: 380mila euro. Ora un comitato di indirizzo deciderà gli eventi promozionali



Regione Marche all'Expo 2021, in programma a Dubai dal primo ottobre fino a tutto marzo 2022.

L'orientamento del 2019
Il documento ratifica l'orientamento fissato nella delibera del dicembre 2019 dalla giunta Ceriscioli e riprogramma gli impegni di spesa sulla base dello slittamento causa Covid (l'Expo infatti doveva celebrarsi l'anno scorso). Il costo generale dell'operazione sarà 380mila euro da versare al commissariato generale di sezione per l'Italia, l'organo che sovrintende l'organizzazione del Padiglione Italia. La Regione Marche quindi rappresenterà le proprie eccellenze nel Padiglione Italia in due ambienti. Nell'area Belvedere, ci sarà un racconto narrativo del territorio realizzato attraverso

NELLO STAFF PREVISTA LA PRESENZA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

un video di circa tre minuti che si ripeterà a rotazione, durante i sei mesi dell'Expo 2020 per circa 12 volte nell'arco di una giornata, per una copertura complessiva di quasi 40 minuti giornalieri ed un costo di 300.000 euro. Invece nell'area

IL TAR

Consorzio bonifica Elezioni regolari

Il Tar ha appena respinto il ricorso di alcuni cittadini che mettevano in discussione la regolarità della procedura elettorale con cui sono stati eletti gli organi direttivi del Consorzio di Bonifica delle Marche. Una pronuncia che dà piena legittimazione ai rappresentanti eletti nelle assemblee e nel Consiglio di amministrazione, a partire dal suo presidente. Soddisfazione dell'Ente, a partire dal presidente dell'assemblea del consorzio, Michele Maiani. «Ho accolto con viva soddisfazione la notizia che il Tar ha finalmente fatto chiarezza sulle elezioni degli organi del Consorzio di Bonifica delle Marche - afferma Maiani - sulle quali taluni avevano sollevato dubbi di legittimità. Mi sento in dovere di rivolgere un ringraziamento particolare al direttore del Consorzio, Antonella Valenti, per la rigiosità con cui ha presieduto allo svolgimento della procedura elettorale».

Uno dei padiglioni realizzati negli spazi dell'Expo 2020 a Dubai. Il Covid ha costretto l'organizzazione al rinvio: la kermesse mondiale inizierà il primo ottobre del 2021

Monografia Regionale girerà un filmato della durata di 3 minuti sul tema delle eccellenze e delle competenze regionali, che si ripeterà in loop per un'ora al giorno per una setti-

SARANNO CHIAMATI ANCHE UNIVERSITÀ E IMPRENDITORI

mana (costo 80.000,00 euro). Il commissariato generale di sezione sta definendo il programma degli eventi del Padiglione Italia, che si svilupperà in undici settimane tematiche. Le Regioni avranno l'opportu-

IL VOTO UNANIME

Marcolini confermato presidente dell'Istao

Pietro Marcolini sarà il presidente dell'Istao anche per il prossimo triennio: lo ha all'unanimità l'assemblea dei soci svoltasi on-line ieri con la soddisfazione dei partners dell'Istituto che hanno espresso motivati apprezzamenti per il lavoro svolto nell'ultimo quinquennio. L'Istao ha raccolto importanti risultati sul territorio testimoniati da un rafforzamento della comunità rappresentata dai suoi principali stakeholders (le Università, le aziende e le istituzioni) e dal lancio di nuovi progetti di formazione, ricerca e assistenza tecnica, sia a carattere regionale sia a carattere nazionale. Istao dal 1967 riveste un ruolo importante nella nostra

regione come moltiplicatore di conoscenza e di sapere, come luogo di snodo e di dialogo per le problematiche del territorio e come hub per lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e manageriali. Il neoeletto presidente ha ringraziato personalmente i soci presenti dopo aver illustrato i programmi che vedranno impegnato l'Istao nel prossimo decennio. Tra le sfide annunciate: accompagnare i processi di transizione ecologica, il digitale, creare filiere evolute delle competenze, rafforzare il ruolo di primiera tra le istituzioni e le imprese, fornire assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni, promuovere l'imprenditorialità.

rità di proporre le proprie eccellenze imprenditoriali e scientifiche attraverso un percorso condiviso con le altre regioni che, valorizzando le singole competenze e specializzazioni, contribuirà a costruire una visione unitaria del Paese.

L'allargamento del comitato
Il comitato di indirizzo «potrà essere ampliato - si legge nella delibera - con rappresentanti della Camera di Commercio delle Marche, delle principali associazioni imprenditoriali, delle Università e di altri eventuali stakeholders presenti sul territorio, per un'ampia condivisione sulle progettualità».

di L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERRIONE Sistemate le sponde del Rio a monte del rione San Benedetto

Lavori di pulizia nei rii comunali

CERRIONE Nel mese di novembre 2019 sono stati eseguiti i lavori di pulizia del Rio Sifogna a monte di Vergnasco, lavori eseguiti dal Consorzio di Bonifica a seguito di accordi con la Prefettura e il comune di Sandigliano.

Il 18 marzo 2021 invece, la giunta di Cerrione ha approvato il progetto esecutivo che vede Ponderano capofila per lavori di adeguamento idraulico dei rii minori, con nuove opere di difesa spondale. Sia Cerrione che Sandigliano sono rientrati nel progetto, grazie a un residuo di 190 mila euro messo in campo già nel 2010 per la raccolta delle acque



SISTEMAZIONE Lavori necessari a Cerrione

per l'eventuale costruzione dell'ospedale. «Per quanto riguarda il comune di Cerrione - spiega il sindaco Anna Maria Zerbola - i nuovi interventi ammontano a 33500 euro e riguardano la pulizia, sistemazione sponde del Rio a monte del rione San Benedetto, costruito negli anni 2000, per raccogliere le acque e confluire nel torrente Elvo». A occuparsi dei lavori è l'assessore all'Agricoltura Marco Olivero e, dopo l'assegnazione alla ditta il prospetto è che l'inizio delle opere si aggiri verso giugno/luglio di quest'anno.

• A.Z.



IL BILANCIO

Catturate oltre 50mila nutrie Gli agricoltori: flagello nei campi

Più nutrie catturate (oltre 50mila) e più comuni coinvolti, ma per gli agricoltori ancora non basta. Chi lavora la terra alza la voce contro i roditori, colpevoli di mangiare i raccolti e di rendere pericolosi, con le loro gallerie, fossi e capezzagne. / PAGINA 13



Sono oltre 50mila le nutrie catturate

Caccia alle nutrie È boom di catture

Lo scorso anno ingabbiati oltre cinquantamila esemplari
Ma per gli agricoltori non basta: «Lontani dall'obiettivo»

Più nutrie catturate e più comuni coinvolti, ma per gli agricoltori ancora non basta. Chi lavora la terra alza la voce contro i roditori, colpevoli di mangiare i raccolti e di rendere pericolosi, con le loro gallerie, fossi e capezzagne. Nel 2020, secondo l'elaborazione di Confagricoltura su dati provinciali, sono stati catturati e smaltiti più di 50.400 esemplari in cinquanta comuni. Rispetto al 2019, è cresciuto sia il numero dei capi catturati (+8.960) sia quello dei comuni coinvolti (quattro in più), ma è ancora troppo poco per poter parlare di eradicazione.

«I numeri sono in aumento – commenta Alberto Cortesi, il presidente dell'associazione di categoria – e questo non può che farci piacere,

ma non ci stancheremo mai di dire che la cifra è ancora troppo bassa e che è necessario uno sforzo coordinato di tutti i comuni della provincia. Questo animale è un flagello per le nostre aziende». Il comune che nel 2020 ha fatto più catture è Bagnolo San Vito (più di 3.500 esemplari). Seguono Pegognaga e Borgo Virgilio. Ma ci sono quattordici amministrazioni che nel 2020 non hanno fatto catture: comuni collinari come Ponti sul Mincio, Solferino, Monzambano, Cavriana, nei quali, a dire il vero, non è mai stata segnalata la presenza massiccia dei roditori, oltre a Goito, Porto Mantovano, Mantova, Rivarolo Mantovano, Motteggiana, San Giacomo delle Segnate, Schivenoglia, Poggio Rusco,

Magnacavallo e Borgocarbonara.

Racconta di danni alle colture, con perdite fino a un quinto del raccolto, Riccardo Aporti, titolare di un'azienda a Bozzolo: «Distruggono soprattutto le aree marginali dei campi, quelle vicine ai fossi. I danni maggiori li abbiamo su mais e frumento, ma mangiano anche l'erba medica. Con il mais, per esempio, rosicchiano il fusto per far cadere a terra la pannocchia: sono astute. Ma oltre a questo, ci costringono a rifare i fossati ogni due, massimo tre anni».

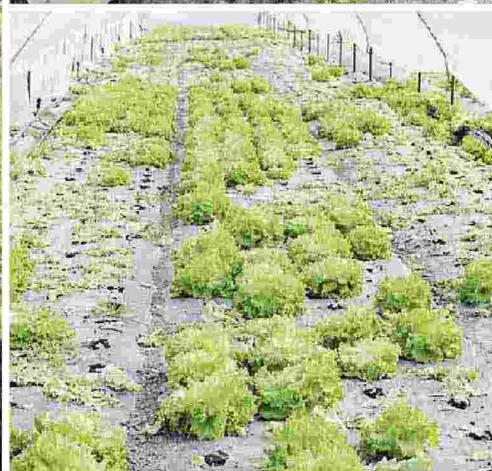
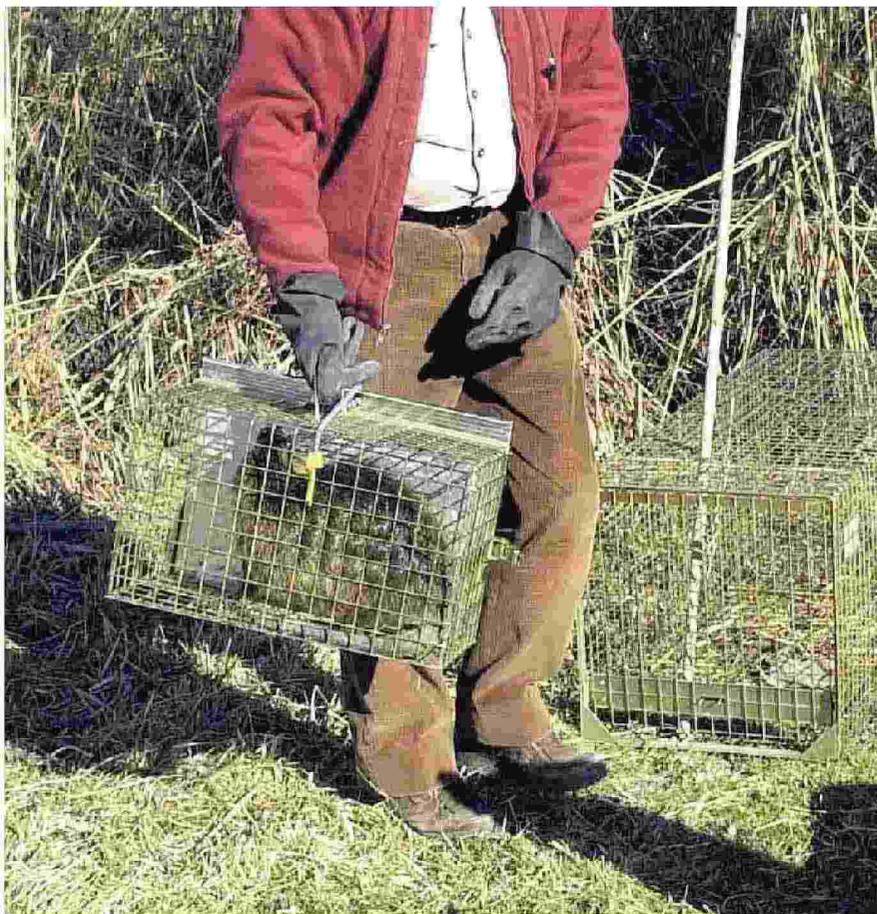
Stefano Ruffoni, imprenditore di Ceresara, ha rischiato grosso: «Ero fermo su un ponte con la ruspa, quando all'improvviso il terreno ha ceduto del tutto. Era pieno di buchi,

che da sopra ovviamente non si vedevano. Sono stato fortunato a non farmi male». A Ceresara la situazione è critica: «In certi casi – prosegue Ruffoni – si formano delle voragini, nelle quali può quasi entrare una persona. Senza contare poi la perdita di terreno: spesso in prossimità dei fossi almeno tre o quattro metri di terra diventano inutilizzabili». Le operazioni di contenimento? «Organizzate così, sono una battaglia persa: ci sono persone che girano ogni giorno con otto o dieci gabbie, ma per ogni nutria catturata ne nascono almeno altre dieci».

Ne sa qualcosa Gianfranco Rossi, agricoltore di Asola. «Coltivo colza su trentatré ettari – racconta – le nutrie me ne hanno mangiate dieci: tutte le fasce a ridosso dei canali». Per Rossi, la palla dovrebbe passare ai consorzi di bonifica: «Dovrebbero organizzare loro le catture. Nel giro di un paio d'anni risolveremo il problema». Intanto, su richiesta di alcuni Comuni, la Provincia organizzerà un nuovo corso di formazione per operatori volontari addetti alla cattura. Per segnalare la propria candidatura, ci si può rivolgere agli uffici di Confagricoltura entro il 26 aprile. —

SABRINA PINARDI

I DATI DI CONFAGRICOLTURA



La cattura delle nutrie viene considerata prioritaria dagli agricoltori per i danni prodotti da questi roditori ai terreni e alle coltivazioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Dissesti Contributi alle aziende sui lavori per prevenire le frane

Il progetto «Difesa attiva Appennino» è del Consorzio di bonifica parmense

■ Torna il progetto «Difesa attiva Appennino» ideato e promosso dal Consorzio di bonifica parmense e che coinvolge anche il territorio di Salso, rivolto alle aziende agricole per la realizzazione di lavori di manutenzione contro il dissesto idrogeologico.

L'amministrazione comunale procederà all'erogazione di fondi messi a disposizione dal Consorzio a favore delle aziende: una somma complessiva di 8.300 euro per la realizzazione

dei lavori. La domanda dovrà essere inoltrata entro il 4 maggio all'Ufficio protocollo e la modulistica è reperibile sul sito del Comune (<http://www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it/difesa-attiva-appennino> che si trova nella pagina del Servizio Ambiente).

Il vicesindaco Enrica Porta ha sottolineato «come ancora una volta si rinnovi la collaborazione con il Consorzio di bonifica, che ringraziamo, proseguendo nella sistemazione di alcune situazioni di criticità sul territorio con questo specifico progetto mirato a favore delle nostre aziende agricole».

Il contributo potrà essere assegnato per un ammontare massimo di 2 interventi per azienda e con un finanzia-

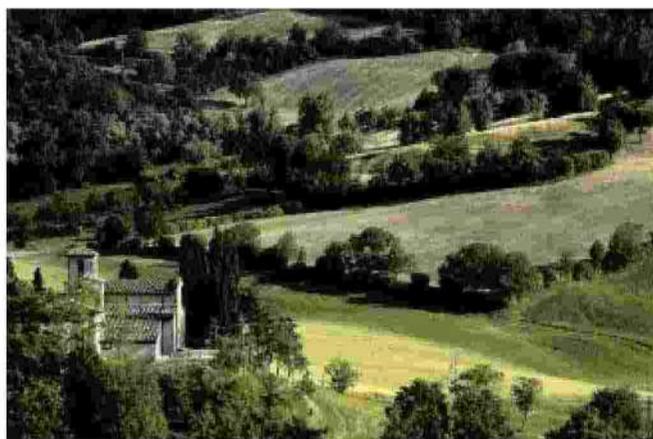
mento massimo attribuibile al singolo progetto pari 1.500 euro.

Le domande saranno valutate secondo le seguenti priorità: interventi che abbiano ricaduta diretta su infrastrutture pubbliche mediante la mitigazione del rischio con azioni finalizzate a ridurre il dissesto. E poi ancora opere di sistemazione o misure di protezione che agiscono sulla problematica al fine di ridurre la vulnerabilità di fabbricati, accertata o a rischio di dissesto. Infine opere di regimentazione idraulica in terreni agricoli che riguardano la costruzione e la manutenzione di interventi tesi a minimizzare l'impatto di eventi calamitosi, quindi a ridurre il danno. Possono presentare domanda le

aziende proprietarie di terreni o conduttrici di fondi agricoli che eseguano direttamente i lavori oppure avvalendosi di aziende agricole dotate di mezzi propri. Il Consorzio (già impegnato nel compito di mitigazione del diffuso dissesto idrogeologico del territorio) ritiene indispensabile, anche per il 2021, sviluppare il progetto anche nella fascia collinare e pedemontana in un'ottica di prevenzione e non solo di emergenza. Ideato ed indetto dal Consorzio nel 2012, sono oltre mille infatti gli interventi portati a termine grazie ai bandi pubblicati in questi anni da 31 Comuni parmensi - dall'inizio della progettualità fino al 2020.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Fontanone rinasce come oasi di relax all'ombra di gelsi e tigli

Iniziato l'intervento di recupero inserito nel maxi progetto riguardante tutta la «Via dei fontanili»

Castel Mella

Corrado Consolandi

■ Al Fontanone di Castel Mella sono iniziati gli interventi di recupero per far tornare uno dei luoghi storici del paese fruibile a tutta la cittadinanza. I lavori puntano alla valorizzazione del fontanile, attraverso la sistemazione delle aree di sosta e ristoro, nonché la messa a dimora di essenze caratteristiche della pianura bresciana. Gelsi, ciliegi, aceri campestri, tigli, ontani, salici e sambuchi che occupano spazi lasciati liberati dalla violenta tempesta dell'agosto 2019, che ha purtroppo compromesso buona parte della vegetazione esistente.

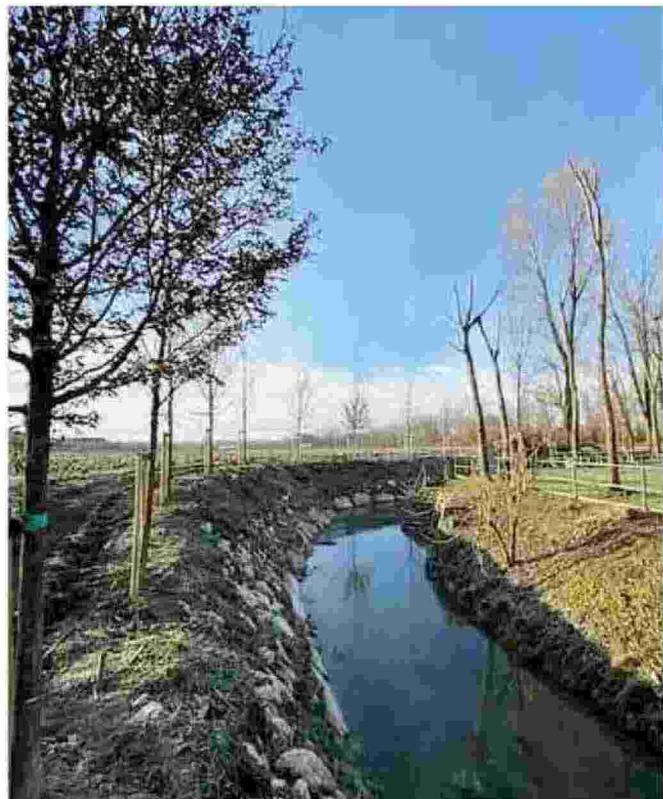
In dieci paesi. Il progetto è però più ampio, l'idea è recuperare l'intera «Via dei fontanili», ossia il percorso ciclabile che attraversa la campagna di Castel Mella, Azzano Mella, per passare poi da Torbole Casaglia, Travagliato, Berlingo, Trenzano, Lograto, Macoldio, Brandico e Mairano. Un

itinerario che lambisce dieci comuni, attraverso un'area agricola caratterizzata da una fitta e articolata rete di canali, sorgive e fossi, che da secoli servono le colture di mais e frumento dei luoghi.

In questa prospettiva, lo scorso dicembre, ha preso il via l'ambizioso progetto di valorizzazione «AcquaPlus», destinato al recupero di quattro fontanili: il Fontanone di Castel Mella, il fontanile di Brandico, la Calina alta di Lograto e il Barbaresca.

Consorzi. Entrando nello specifico, il progetto coinvolge quattro aree della pianura, che fanno parte di quattro differenti comprensori di bonifica e di irrigazione, gestiti dai rispettivi consorzi.

Finanziato con fondi messi a disposizione dalla Regione e in quota parte con economie consortili, il progetto messo a punto da Anbi Lombardia, dai Dipartimenti di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Milano e dal Touring club italiano, punta ad attuare una serie di interventi innovativi per migliorare la gestione dei sistemi irrigui, tenendo altresì conto delle crisi idriche verifi-



Nel verde. Nuove essenze nei pressi del Fontanone

catesi negli ultimi anni.

Utilità. I fontanili, in tale prospettiva, sono un elemento di interesse sotto diversi punti di vista: approvvigionamento idrico per l'agricoltura, testimonianza storica dello sviluppo economico, ed elemento del paesaggio di valore naturalistico, negli ultimi anni oggetto di abbandono.

«Oltre ad eseguire i lavori di recupero, il consorzio vuole rendere fruibili i percorsi limitrofi, nonché le aree di sosta e ristoro vicino ai fontanili - spiega il commissario del con-

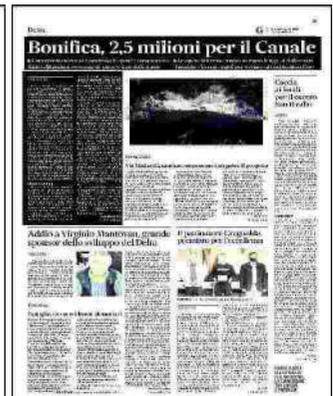
sortorio Oglio Mella Gladys Lucchelli -. Verrà inoltre posata una cartellonistica, con la speranza che, passato questo periodo, i ragazzi delle scuole possano avvicinarsi e capire l'importanza del sistema consortile».

«La proficua collaborazione con il consorzio e il sostegno della Regione - aggiunge Giorgio Guarneri, sindaco di Castel Mella - rendono possibili interventi fondamentali e di primaria importanza per il nostro territorio, soprattutto in una fase complessa come questa». //

Taglio di Po Due milioni e mezzo per riparare danni delle nutrie al Canale

Intervento da 2,5 milioni per mettere in sicurezza le sponde del Canale Principale Veneto compromesse dalle infiltrazioni provocate dalle maggiori piene del Po, con conseguenti rischi per il deflusso delle acque. Un intervento essenziale per l'Isola di Ariano e tutta la rete idrica di scolo. Il Canale Veneto è essenziale per Ariano nel Polesine, Corbola e Taglio di Po.

Dian a pagina IX



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonifica, 2,5 milioni per il Canale

►L'intervento metterà in sicurezza le sponde compromesse ►Le opere interesseranno un tratto lungo 14 chilometri dalle infiltrazioni provocate da piene e tane delle nutrie Tugnolo: «Tempi rapidi per ovviare al rischio idraulico»

TAGLIO DI PO

Intervento da 2,5 milioni per mettere in sicurezza le sponde del Canale Principale Veneto compromesse dalle infiltrazioni provocate dalle piene del Po con conseguenti rischi per il deflusso delle acque. Un intervento essenziale. «Il Canale Veneto - afferma l'ingegnere Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po - costituisce la dorsale principale del sistema di smaltimento delle acque dell'Isola di Ariano che comprende anche i comuni di Corbola e Taglio di Po; è lungo circa 36 chilometri con una larghezza variabile tra 11 e 37 metri e profondità medie tra 1,3 e 2,0 metri. Lungo il percorso raccoglie le acque che giungono all'idrovora Goro. Le idrovore Ca' Verzola e Conca, ausiliarie - continua - vengono messe in funzione per fronteggiare eventi meteorici particolarmente intensi. Le infiltrazioni dal Po verso campagna, specie in fase di piena, provocano il franamento delle sponde del Canale Principale Veneto che scorre parallelo alle arginature fluviali; franamento amplificato poi ovviamente anche dalle tane delle nutrie».

RISCHIO IDRAULICO

Fenomeni che hanno creato situazioni di rischio idraulico, a causa del materiale depositatosi in alveo che può impedire il deflusso. «Il progetto - spiega Mantovani - prevede la ripresa delle frane principali lungo il tratto medio e terminale del canale, con risagomatura di sponde e fondale per ripristinare la sezione di deflusso adeguata a contenere le portate di piena in occa-

sione di eventi meteo intensi. Quindi si eseguirà il presidio delle scarpate utilizzando il collaudato sistema: palo, tavola, fascina e pietrame, in modo da stabilizzare il terreno e rendere il canale più protetto dai fenomeni di infiltrazione che ne hanno causato il dissesto».

Alla gara d'appalto hanno partecipato circa 200 concorrenti, l'appalto è stato aggiudicato a ottobre 2020 alla Costruzioni Generali Biasuzzi Srl di Ponzano Veneto (Treviso); gli interventi riguardano il rizezionamento del canale per un tratto di 14 chilometri, lo scavo di oltre 70 mila metri cubi e la ricostruzione e rinforzo di 16 mila metri di sponde con i metodi dell'ingegneria naturalistica. I lavori, iniziati a febbraio, termineranno nella primavera 2022. Soddisfatto il presidente del Consorzio, Adriano Tugnolo: «Il progetto è stato redatto interamente dagli uffici consorziali sotto la responsabilità dell'ingegnere, Stefano Tosini e del geometra, Stefano Cavallari, che hanno firmato la progettazione, oltre che per le procedure di gara e il finanziamento concesso al territorio in tempi brevi per far fronte, in fretta, alle problematiche di sicurezza idraulica dell'Isola di Ariano».

La responsabilità è in capo all'ingegnere Giancarlo Mantovani, coadiuvato dalla dottoressa Claudia Zampieri mentre, la direzione dei lavori sarà curata dal geometra Stefano Cavallari; coordinamento per la sicurezza affidato all'ingegnere, Rodolfo Laurenti, dell'ufficio tecnico dell'ente consortile.

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti galleggianti, accordo per toglierli dal Canalbianco

► Intesa di più enti contro gli inerti di superficie con il benessere regionale ► I materiali si accumulano alle conche e lo smaltimento è episodico e incostante

ADRIA

Si avvicina la bonifica dai rifiuti della Conca di Baricetta. «Stiamo lavorando per la firma della convenzione con i Comuni attraversati dall'asta fluviale del Canalbianco, per regolamentare la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti galleggianti», fa sapere il sindaco Omar Barbierato. È previsto entro aprile un nuovo tavolo tecnico per definire un altro passo importante per arrivare alla firma della convenzione, tra i Comuni afferenti al bacino della rete idrografica del Canalbianco. L'operazione regolerà i servizi di rimozione e smaltimento dei rifiuti galleggianti sulle conche di Legnago e Baricetta, dove avviene l'accumulo maggiore di immondizia».

I due sindaci capofila del progetto, Barbierato per Adria e Graziano Lorenzetti per Legnago, insieme all'autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, la direzione ambiente della regione Veneto e infrastrutture Venete stanno lavorando al documento che coinvolge oltre 50 Comuni delle Province di Rovigo e Verona e consentirà interventi concreti e periodici di salvaguardia e tutela dell'ambiente.

«Nell'incontro che andremo a fissare i tecnici dei Consorzi di bonifica Veronese e Adige Po e dei Geni Civili, a cui spetta la gestione del corso d'acqua, verranno condivise con gli enti coinvolti, le superfici drenanti ripartite per ogni territorio comunale attraversato dall'idrovia Fissero-Tartaro-Canal Bianco-Po di Levante - spiega Barbierato -. I dati saranno avallati dalla giunta regionale. Consentiranno di calcolare la spesa dello smaltimento dei rifiuti per ogni singolo Comune».

NECESSITÀ NON RINVIABILE

Affrontare il problema dei rifiuti galleggianti per il sindaco, l'assessore all'ambiente Mat-



INTOLLERABILE SCENARIO DI DEGRADO La massa di rifiuti che si presenta alla conca di Baricetta e all'altra chiusa di Canda più volte l'anno



I FINANZIAMENTI

Barbierato: «La Regione coprirà l'investimento. La spesa per i Comuni sarà di 92mila euro l'anno»

teo Stoppa e il consigliere provinciale con delega all'ambiente Sara Mazzucato, significa rispondere ad una necessità di salvaguardia del territorio. Il tutto si inserirebbe nel più ampio obiettivo di tutela e miglioramento della qualità ambientale dell'intero ecosistema acquatico in generale. «Togliere dall'acqua i rifiuti - si precisa - consente di eliminare il degrado dall'area fluviale di Baricetta ed impedire che arrivino nel mare. Ciò evita di incrementare il drammatico problema della plastica nel mare».

VISITAZIONE E NATURA

«Il percorso che abbiamo intrapreso nel 2019 - commenta l'assessore Andrea Micheletti - si inserisce in un contesto territoriale dove agiscono più enti per le diverse competenze sull'idrovia fluviale, un risorsa per un turismo esperienziale, dove il connubio bici e barca, risulta essere una combinazione accattivante e vincente per un rilancio di pacchetti turistici, appena si allenteranno le restrizioni Covid».

Spetterà a Infrastrutture Venete la raccolta e l'accatastamento dei rifiuti galleggianti, in prossimità delle conche di Torretta, nel comune di Legnago e di Baricetta nel comune di Adria. I due Comuni capofila, avranno il ruolo di seguire le operazioni di carico, trasporto e scarico del materiale di rifiuto nelle pubbliche discariche, che sarà effettuato da apposite ditte incaricate per la gestione rifiuti urbani. «Spetterà alla Regione finanziare il lavoro di infrastrutture Venete e ai Comuni afferenti al bacino della rete idrografica del Canalbianco coprire la spesa rimanente che verrà ripartita in base all'area drenante di ogni singolo Comune calcolata da Arpav - chiude Barbierato -. Una spesa complessiva che si aggirerà sui 92 mila euro all'anno».

Guido Fraccon

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuove sfide per i Consorzi di bonifica

I Consorzi di bonifica investono sul territorio: 50 programmi per potenziare l'irrigazione dei campi accompagnano l'ingresso di giovani e donne ai vertici delle aziende. L'età media dei presidenti si abbassa a 44 anni, favorendo un importante ricambio generazionale. I nuovi organismi chiuderanno gli interventi di irrigazione che interessano oltre 13 mila aziende agricole, su una superficie di circa 173 mila ettari e permetteranno di aumentare la capacità di invaso di oltre 13 milioni di metri cubi e di circa 46 milioni di metri cubi la disponibilità idrica. Tra i presidenti eletti anche Valentina Borghi (Consorzio di Bonifica Renana, 44 anni).



LA MARATONA DELLA FINANZIARIA ALL'ARS

Fondi agli scali minori, ossigeno ai Consorzi di Bonifica

A fatica passa il fatidico articolo 2 con norme di spesa, oggi il rush finale per approvare (forse) il resto

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. L'Ars, dopo una giornata dai ritmi frammentati e spezzettata anche nell'esame e nel voto di alcune parti della legge di stabilità regionale, ha approvato ieri metà dell'articolo 2 comma bis di riscrittura che ha apportato alcune modifiche sulle norme già presenti nel testo originario della Finanziaria. Stralciate invece dal presidente dell'Ars le norme che erano state aggiunte successivamente e creavano di fatto un nuovo maxi elenco.

Via libera agli stanziamenti degli aeroporti minori siciliani, Birgi (oltre 3 milioni), Comiso (1 milione e mezzo) e Lampedusa (500mila). Approvato un emendamento del capogruppo del Pd, Giuseppe Lupo sui Consorzi di bonifica. Originariamente l'articolo prevedeva un budget di 6 milioni, di questi tre erano stati accantonati per la liquidazione, l'emendamento invece stabilisce che siano destinato al riordino estendendo il concetto alla nuova struttura che dovrà nascere, personale compreso. Ventuno giorni non sono bastati per scrivere l'ultima parola con Sala d'Ercole con il grillino Luigi Sunseri che a proposito del 2 comma bis da cui poi sono stati stralciati gli emendamenti aggiuntivi ha commentato: «È una tabella H che serve a chiudere la Finanziaria

quanto prima dando un po' qua, un po' là».

Un respiro corto che il centrodestra ha mantenuto nelle ultime tre settimane, ma che adesso rischia di diventare cortissimo se non si chiudono i tempi della lunga maratona parlamentare.

Tocca forse all'articolo 52, che prevedeva l'abrogazione e la modifica di alcune norme precedenti, alla fine approvato ieri, il primato delle revisioni tra una versione e l'altra, fino a quella finale. Approvato con un voto ampio anche di Pd e Sstelle, un emendamento al comma 5, degli Autonomisti, a firma Lentini, Compagnone, Di Mauro che prevede che le somme che si rendono disponibili, come "rientri netti" dalle vecchie leggi confluiscono interamente e non nella misura dell'80 % nel Fondo Sicilia. Il 20% saltato, andava a finanziare il piano industriale dell'Irffis all'articolo 53. Le somme dovrebbero essere destinate come credito alle imprese.

In mattinata invece un guasto di rete allo streaming che consentiva a distanza la visione della seduta parlamentare ha complicato il lavoro dei cronisti, tanto più che anche la sala stampa è stata chiusa per evitare rischi di contagio dopo l'episodio di venerdì scorso. A sopperire, almeno in parte è stato la diretta facebook dei Sstelle. Oggi previsto il rush finale con gli articoli che devono incassare il voto finale del parlamento siciliano. ●



BASSO MANTOVANO

Nutrie: un problema che va risolto con interventi adeguati

Dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga l'allarme per una situazione che resta ancora di assoluta gravità

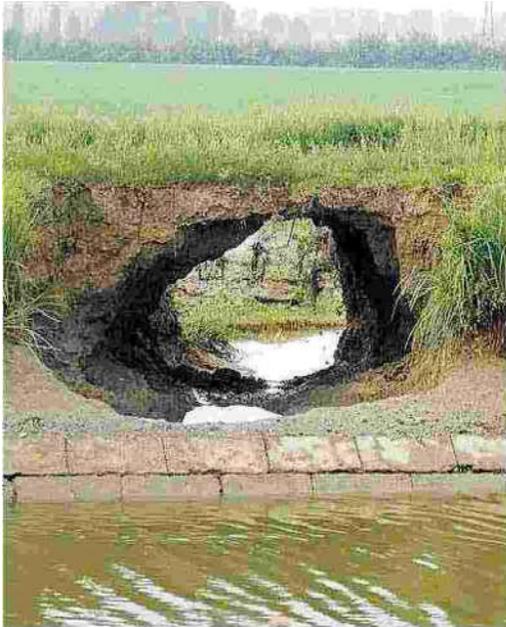
BASSO M.NO Le nutrie continuano la loro devastante azione nel territorio, e il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga denuncia la situazione ormai insostenibile. «La proliferazione di questi dannosi roditori è incontrollata - mette in guardia il direttore del Consorzio, **Raffaele Monica** - Cresce pertanto il pe-

ricolo per la pubblica incolumità, sia a causa della presenza fisica dell'animale in aree di possibile frequentazione umana, tra cui aree cortilive, sia per il rischio idraulico di allagamento generato da rotture arginali». A rischio anche le maestranze al lavoro in agricoltura: ai primi passaggi dei mezzi d'opera nelle prossimità di corsi d'acqua dopo

l'inverno, c'è il rischio del ribaltamento del mezzo che dovesse sfondare una nuova tana superficiale, come purtroppo già successo. A tal proposito Terre dei Gonzaga raccomanda sempre una prima attenta ispezione del percorso a piedi.

«Il Consorzio ha provveduto all'acquisto di altre gabbie a disposizione di chiunque per tra-

mite dei Comuni - ricorda la presidente **Ada Giorgi** - oltre ai freezer da poco consegnati in comodato gratuito sempre ai Comuni; ci rendiamo inoltre disponibili a comunicare agli addetti alla cattura le zone più popolate. Stiamo rinnovando la convenzione con la provincia di Reggio Emilia e con il Comune di Moglia. Quest'anno poi si aggiunge anche il Comune di Suzzara».



I danni lasciati dal passaggio delle nutrie in un canale di bonifica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMBIENTE Scatta l'allarme per la situazione di forte degrado provocata dai rifiuti a Baricetta

Ecco la regia per pulire la conca

Entro aprile si riunirà il tavolo che coinvolge i Comuni del Canalbianco con Regione e Bonifica

Luigi Ingegneri

ADRIA - Non poteva passare sotto silenzio l'ennesimo grido di allarme lanciato da alcuni residenti di Baricetta sul degrado della conca di Baricetta dove sono accumulate enormi quantità di rifiuti di tutti i tipi. Un allarme raccolto da "La Voce di Rovigo" in un ampio servizio pubblicato venerdì scorso sotto il titolo "Conca come una cloaca" corredato di una ricca documentazione fotografica.

La prima risposta arriva da Palazzo Tassoni assicurando che si sta arrivando alla firma della convenzione, con i comuni attraversati dall'asta fluviale del Canalbianco, per regolamentare la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti galleggianti.

Adesso è previsto entro il mese di aprile un nuovo tavolo tecnico per definire un altro passo importante per arrivare alla firma della convenzione, tra i comuni afferenti al bacino della rete idrografica del Canalbianco, che regolerà i servizi di rimozione e smalti-

mento dei rifiuti galleggianti, sulle conche di Legnago e Baricetta, dove avviene l'accumulo maggiore di immondizia trascinata dalle acque. I due sindaci capofila del progetto, Omar Barbierato per Adria e Graziano Lorenzetti per Legnago, insieme all'autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, la direzione ambiente della Regione Veneto e infrastrutture Venete, stanno lavorando al documento che coinvolge oltre 50 comuni delle province di Rovigo e Verona e consentirà interventi concreti e periodici di salvaguardia e tutela dell'ambiente.

Una cabina di regia con gli stessi enti era stata annunciata già nel luglio scorso, probabilmente non è mai diventata del tutto operativa. Oppure si è subito arenata.

"Nell'incontro che andremo a fissare - spiega Barbierato - i tecnici dei consorzi di bonifica Veronese e Adige Po e dei geni civili a cui spetta la gestione del corso d'acqua, verranno condivise con gli enti coinvolti, le superfici drenanti ripartite per ogni territorio comunale attraversato dall'idrovia Fissero-Tarta-

ro-Canal Bianco-Po di Levante. Dati, che saranno avallati dalla giunta regionale e consentiranno di calcolare la spesa dello smaltimento dei rifiuti per ogni singolo Comune".

Secondo Sara Mazzaucato, consigliere comunale e provinciale con doppia delega all'ambiente, "affrontare il problema dei rifiuti galleggianti significa rispondere ad una necessità di salvaguardia del nostro territorio che si inserisce nel più ampio obiettivo di tutela e miglioramento della qualità ambientale dell'intero ecosistema acquatico in generale. Togliere dall'acqua i rifiuti, consente di eliminare il degrado dall'area fluviale di Baricetta e impedire che arrivino nel mare, evita di incrementare il drammatico problema della plastica nel mare".

Da parte sua, l'assessore al decoro urbano, Andrea Micheletti, ribadisce che "il percorso intrapreso dalla giunta civica nel 2019 si inserisce in un contesto territoriale dove agiscono più enti per le diverse competenze sull'idrovia fluviale. Una risorsa per un turismo esperienziale, dove il con-

nubio bici e barca, risulta essere una combinazione accattivante e vincente per un rilancio di pacchetti turistici, appena si allentano le restrizioni Covid".

Sul piano operativo l'assessore all'ambiente Matteo Stoppa ricorda che "spetterà a Infrastrutture venete la raccolta e l'accatastamento dei rifiuti galleggianti, in prossimità delle conche di Torretta, nel comune di Legnago e di Baricetta nel comune di Adria. I due comuni capofila, avranno il ruolo di seguire le operazioni di carico, trasporto e scarico del materiale di rifiuto nelle pubbliche discariche, che sarà effettuato da apposite ditte incaricate per la gestione di rifiuti urbani. Per quanto riguarda le risorse economiche, spetterà alla Regione Veneto finanziare il lavoro di infrastrutture Venete. Ai comuni afferenti al bacino della rete idrografica del Canalbianco spetterà coprire la spesa rimanente che verrà ripartita in base all'area drenante di ogni singolo comune calcolata da Arpav. Una spesa complessiva che si aggirerà sui 92mila euro all'anno".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'allucinante situazione della conca Si sta lavorando, a livello di Comuni attraversati dal Canalbianco, per lo smaltimento dei rifiuti



CONSORZIO DI BONIFICA Individuate aree di intervento urgente

Sicurezza idraulica, il piano

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Nell'ambito dei finanziamenti statali ottenuti dal Consorzio di Bonifica Delta del Po per far fronte ai danni causati dal fenomeno della subsidenza, il Consiglio di amministrazione dell'ente ha approvato il progetto esecutivo dell'importo di 631.040 euro.

Il progetto prevede importanti interventi per migliorare il sistema di scolo delle acque che deve tener conto, oltre che alla ripresa dei dissesti idraulici della subsidenza, anche dei cambiamenti climatici, per i quali le piogge cadono in modo più intenso, aumentando le portate istantanee scaricate nei canali di scolo, in modo da garantire la sicurezza idraulica anche a fronte di eventi che statisticamente presentano un tempo di ritorno di cinquant'anni.

"Tutta la progettazione è stata realizzata dagli uffici consorziali - afferma il presidente Adriano Tugnolo - Il progetto è già stato approvato anche dai superiori organi regionali, e siamo in attesa di ricevere a breve il decreto regionale di concessione per mettere in appalto l'opera, mentre l'inizio dei lavori è previsto per il prossimo autunno".

Il progetto prevede interventi nelle

unità territoriali di Porto Viro e Porto Tolle, illustrati dall'ingegnere Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio: "Nell'unità territoriale di Porto Viro, gli interventi riguardano l'adeguamento quote di fondo dei canali Sadocchino Pesara Riuniti, Sadocca e Allacchante Chiavichetta Ca' Giustinian, ubicati nella zona orientale del Comune di Porto Viro. Le attuali sezioni trasversali devono essere adeguate ai calcoli idraulici che tengono conto degli effetti della subsidenza. In questi canali è previsto l'adeguamento della quota di fondo, soggetta a cedimenti differenziali che ne hanno limitato l'efficienza idraulica, e lo scavo dell'alveo da accumuli terrosi che negli anni si sono depositati in modo non uniforme per oltre zomila metri cubi. La pendenza delle scarpate interne sarà adeguata ai fini della stabilità ed il materiale franato in alveo, sarà recuperato per ricostituire la sponda".

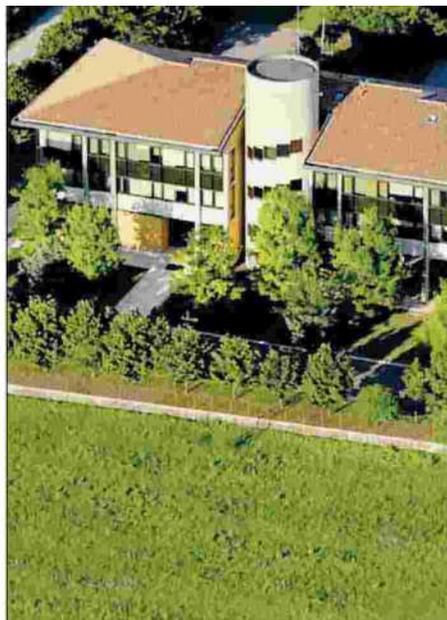
"Nell'unità territoriale di Porto Tolle - sono sempre parole del direttore Mantovani - gli interventi riguardano l'adeguamento del manufatto Paltanara, lungo il canale Cassella. La luce del manufatto di attraversamento esistente non è sufficiente a far defluire adeguatamente il deflusso originato dalle piogge con tempo di ritorno dell'ordine dei 50 anni, oggetti di verifica di idraulica riportata nella relazione di calcolo di progetto. Si

tratta di un vecchio manufatto ad arco ribassato largo 1,65 m e alto 2 m. Nonostante le dimensioni a prima vista non trascurabili, il rigurgito provocato dal transito dell'acqua entro questo passaggio ristretto non è compatibile con il livello di sicurezza idraulica necessario. È prevista, pertanto, la sua sostituzione integrale con una nuova opera, di sezione più ampia, verificata a livello strutturale per resistere ai carichi di esercizio previsti. La nuova struttura sarà costituita da una condotta formata da elementi scatolari di dimensioni interne di 3,0 x 2,0 m. I conci saranno posti su soletta di fondazione in cemento armato gettato in opera e rivestiti superiormente da un'ulteriore soletta per la ripartizione dei carichi sovrastanti dati dal terrapieno stradale. Al piede del manufatto, lato monte, sarà realizzato un taglione, con tavole in legno, per scongiurare lo scalamiento della struttura per erosione del terreno sottostante ad opera del flusso di filtrazione (sifonamento). Sono inoltre previsti una serie di interventi a completamento quali parapetti e protezione della sponda e del fondo con pietrame sciolto. E' prevista poi la realizzazione di presidi di sponda a monte ed a valle del manufatto per una lunghezza complessiva di 500 metri con opere di ingegneria naturalistica".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Consorzio di bonifica Ha portato avanti un importante progetto, del valore di circa 600mila euro, per intervenire urgentemente per contrastare la subsidenza e migliorare al massimo la sicurezza idraulica del territorio



SAN MARTINO. Risale al 1600 il manufatto sistemato dal Consorzio di bonifica dopo l'incidente del 19 gennaio scorso

Riaperto il ponte tra le Ferrazze e Montorio

Il suo parapetto era stato abbattuto da un rimorchio trainato da un trattore
Lavori conclusi in ritardo

Ieri è stato riaperto il ponte che collega Ferrazze di San Martino Buon Albergo a Montorio, attraverso via Brolo Musella. Si tratta di un manufatto dalla lunga storia, secondo le fonti storiche risale al '600, che era chiuso al traffico da più di due mesi. Precisamente dal 19 gennaio scorso, giorno in cui un rimorchio trainato da un trattore ha abbattuto, sbandando,

parte del parapetto. Un danno che, peraltro, dovrebbe essere oggetto di risarcimento, visto che il conducente del mezzo agricolo si è fermato declinando le proprie responsabilità. In seguito all'incidente, il ponte, che supera il fiume Figgio, era divenuto inagibile. Per questo è stato sospeso il passaggio dei veicoli, disponendo vie alternative. Questa situazione si è protratta sino a questa settimana, a causa del fatto che era necessario programmare il recupero dei materiali che erano caduti nell'alveo del corso d'acqua. Si tratta di due grosse pietre in tufo, lunghe quasi tre me-

tri ed alte circa uno. Ad effettuare questa operazione è stato lunedì il Consorzio di bonifica Veronese, che è intervenuto con una grossa ruspa.

Le pietre sono state ripositonate nel loro posto originario. Già ora assolvono al loro scopo di protezione, anche se dovranno essere oggetto di un restauro specifico. Oltre a questo, nelle prossime settimane verrà anche posizionato un nuovo parapetto in metallo, che sostituirà sia la parte della struttura precedente che era stata divelta che quella che invece era rimasta sul ponte.

Il costo dei lavori, per i quali

è stato dato incarico alla ditta Fratelli Negrini snc di San Martino, è pari a 15mila euro.

«Questo ripristino ha avuto tempi più lunghi di quanto speravamo a causa di problemi oggettivi, e chiaramente ci spiace per i disagi che ha comportato, ma va anche detto che a questo punto è diventato necessario pensare ad attuare ad un recupero conservativo sia di questo manufatto che del vicino attraversamento sulla fossa Pozza», afferma Giulio Furlani, l'assessore all'Edilizia. «Entro l'anno», anticipa, «daremo per questo avvio ad una progettazione specifica». • **LU.FI**



L'antico ponte riaperto alle Ferrazze FOTO PECORA



Un canale nuovo contro gli allagamenti

A Sarmato il Consorzio di Bonifica al lavoro per risanare 180 metri di vecchie tubazioni

SARMATO

Un canale nuovo di zecca contro gli allagamenti e per prevenire possibili danni a causa di abbondanti piogge e nubifragi sempre più frequenti: a Sarmato, in questi giorni, il Consorzio di Bonifica è al

lavoro per risanare circa 180 metri di vecchie tubazioni. Ad essere interessato dai lavori è un canale secondario interrato del Consorzio di Bonifica che si stacca dal rio Sarmato all'altezza di via Moia e poi scende da via Guglielmotti intersecando via Torchio e sfociando a valle di via Molza. Proprio quest'ultimo tratto terminale, quello tra via Torchio e via Molza lungo il lato ovest del castello medievale, è quello dove si è sviluppato il can-

tiere in questi giorni. Gli operai, con gli escavatori, hanno riportato alla luce quel che rimaneva del vecchio canale scoprendo, come già avevano potuto capire da un primo sondaggio, che era ormai completamente ostruito ed inutilizzabile, tanto da creare interferenze con gli scarichi fognari. Per questo motivo, la decisione è stata quella di procedere ad un rifacimento totale del canale: in questi giorni si stanno posando le nuove ampie

tubazioni che permetteranno al canale di scaricare a cielo aperto nei canali paralleli a via Moia. A stimolare l'intervento era stata la segnalazione di alcuni abitanti della zona che lamentavano allagamenti e altri disagi, cui il Consorzio ha provveduto immediatamente a dare risposta preferendo un intervento radicale rispetto a una soluzione tampone. Questo lavoro sarà utile anche per la corretta regolazione delle acque in eccesso. **CB**



Il cantiere in corso tra via Torchio e via Molza _FOTO BRUSAMONTI



ANBI: NON SOLO PO. CRESCENTE ARIDITA' LUNGO LA DORSALE ADRIATICA

Agricoltura 01/04/2021 10:53

ANBI: NON SOLO PO. CRESCENTE ARIDITA' LUNGO LA DORSALE ADRIATICA

Vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema: ad indicarlo è l'European Drought Observatory e la tendenza è confermata dai dati del report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Se il bacino di Penne, nell'interno, ha toccato il record dal 2016 nei volumi invasati, a registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Il dato è in linea con quanto si registra anche sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna, dove le zone contermini alla foce del fiume Reno sono largamente sotto media nelle precipitazioni, conformando i territori meridionali a quanto già registrato l'anno scorso a Nord del corso d'acqua. Tutti in calo e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo (precedente record: mc/sec 3,9) ed il Secchia, che segna mc/sec 3,1 contro una media mensile di mc/sec 31,2!

"I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori che, anche a breve distanza, possono avere condizioni radicalmente diverse" afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Continua la decrescita delle portate anche nel fiume Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: dagli inizi del mese la portata si è quasi dimezzata ed è ben al di sotto della media di periodo (-45%). Continua così, in attesa delle auspiccate precipitazioni primaverili, la "magra" del Grande Fiume, nonostante le ricche riserve nevose presenti sull'arco alpino (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po).

Diminuiscono anche gli afflussi ai grandi laghi del Nord, mentre aumentano le richieste di prelievo, complici le alte temperature del periodo; i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento.

Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi e negli invasi artificiali padani, nonché sotto forma di S.W.E. (Snow Water Equivalent) è leggermente calato rispetto ad una settimana fa (-3.3%), ma resta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+11.8%).

Restando al Nord, andamento altalenante dei fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea, per altro sempre al top in Val d'Aosta (mc/sec 25 contro una media di 5 metri cubi al secondo).

In Lombardia crolla la portata del fiume Adda, mentre restano in media i corsi d'acqua nel Veneto.

Sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

Restano stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake).

Sulla Campania sono tornate le belle giornate con temperature in aumento e si registrano nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi: il Sele presenta cali uniformi e contenuti, il Garigliano risente della diminuzione soprattutto nel tratto terminale, mentre il Volturno cala in maniera difforme lungo il suo corso; il lago di Conza della Campania e gli invasi del Cilento si segnalano in calo.

Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, raggiungendo + 135,87 milioni di metri cubi sul 2020; restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della

Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020).

"Siamo in avvio della stagione irrigua, ancora caratterizzata da forti escursioni termiche pur con temperature in rapido rialzo - chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Lo stato delle disponibilità idriche indica sofferenza, pur lenita dal progressivo scioglimento delle nevi montane, per uno dei "giacimenti" dell'agricoltura italiana di qualità, quale l'Emilia Romagna, dove fondamentale per l'irrigazione si conferma il ruolo del canale C.E.R. . In prospettiva deve indurre a riflessione il trend di crescente aridità lungo la dorsale adriatica, il cui deficit idrico viene aggravato dalla pressione antropica, soprattutto durante i mesi estivi. Per questo - conclude il DG di ANBI - sono necessari interventi infrastrutturali, che ristorino il territorio e rispondano all'aumento stagionale di richiesta d'acqua."

[ANBI: NON SOLO PO. CRESCENTE ARIDITA' LUNGO LA DORSALE ADRIATICA]

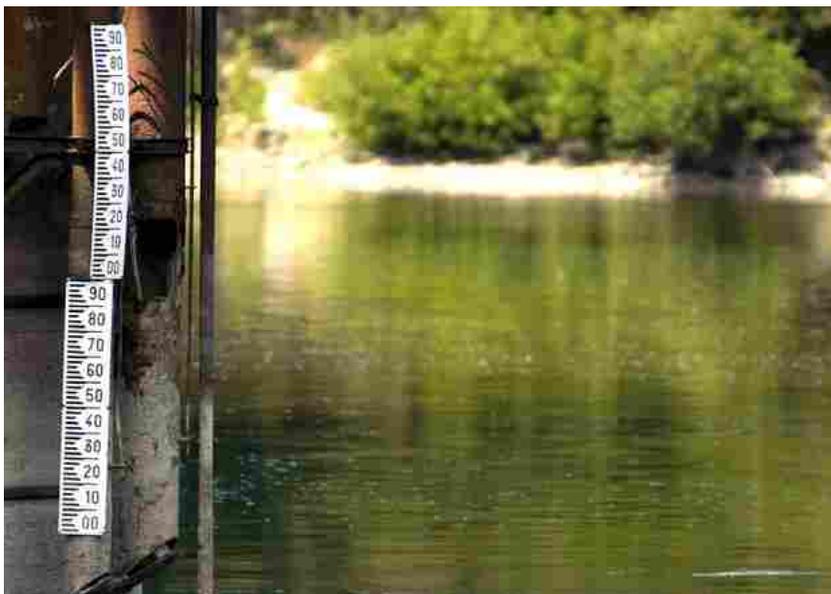
[ANSA.it](#) > [Ambiente&Energia](#) > [Acqua](#) > [Anbi, vaste aree Abruzzo e Molise a rischio siccità estrema](#)

Anbi, vaste aree Abruzzo e Molise a rischio siccità estrema

Necessari nuovi bacini e rete per trasferire acqua tra territori



Redazione ANSA ROMA 01 aprile 2021 12:28 [Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)



© ANSA CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 01 APR - Non solo il Po, con una portata quasi dimezzata e ben al di sotto della media di periodo (-45%) dagli inizi del mese, ma vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema. Lo rileva il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) che in una nota conferma la tendenza indicata dall'European Drought Observatory, l'Osservatorio europeo per la siccità.

A registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni - spiega Anbi - sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Dato in linea con quanto si registra sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna. Tutti in calo - prosegue - e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo. "I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori" afferma Francesco Vincenzi, Presidente Anbi.

L'Osservatorio Anbi registra una diminuzione anche degli afflussi ai grandi laghi del

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

Anbi, vaste aree Abruzzo e Molise a rischio siccità estrema
[Acqua](#)

Apple, oltre 110 fornitori useranno energia rinnovabile
[Green Economy](#)

Pesca: progetto recupero reti dismesse e riuso gusci arsellia
[Rifiuti e Riciclo](#)

Scoperta discarica abusiva a Roma, 4 denunciati
[Inquinamento](#)

Recovery: ambientalisti, no al Ponte sullo Stretto
[Green Economy](#)

PRESSRELEASE

CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni
[Pagine Sì! SpA](#)

Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta
[FATTORETTO SÌ](#)

Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su
[prestipersonali.com](#)
[FATTORETTO SÌ](#)

Nord (i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento), e un andamento altalenante dei fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea. E se in Lombardia crolla la portata del fiume Adda, restano in media i corsi d'acqua nel Veneto e sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Restano invece stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake). Per quanto riguarda il Sud, Anbi rileva nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi in Campania; Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, (+ 135,87 milioni di metri cubi sul 2020); restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020). (ANSA).



Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili

[Pagine Si! SpA](#)



PagineSi! diventa No!Plast

[Pagine Si! SpA](#)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 [Scrivi alla redazione](#)  [Stampa](#)



L'ECONOMIA CIRCOLARE È
EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica



Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Are Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC << >>

Home » News » Acqua » Anbi, vaste aree di Abruzzo e Molise sono a «rischio siccità estrema»



Google +

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Agricoltura | Clima

Mi piace 3

Anbi, vaste aree di Abruzzo e Molise sono a «rischio siccità estrema»

I dati confermano «l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori»

[1 Aprile 2021]

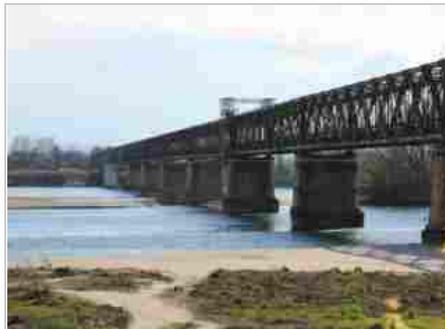
È noto da tempo come il 20% dell'Italia, sotto la spinta della crisi climatica in corso, sia a rischio desertificazione, sebbene dai sondaggi paradossalmente non emerga grande preoccupazione da parte dei cittadini. Ignorare i problemi però non porta a risolverli, come mostra la tendenza in corso lungo la costa adriatica.

L'anno scorso l'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica (Anbi) lanciò l'allarme sul rischio desertificazione dell'area, allarme che adesso si rincarica: «Vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema – dichiarano dai Consorzi di bonifica – ad indicarlo è l'European drought observatory e la tendenza è confermata dai dati del report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche».

Come spiega il presidente Anbi, Francesco Vincenzi, i dati confermano «l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori che, anche a breve distanza, possono avere condizioni radicalmente diverse».

Si tratta di problemi ormai evidenti, che non riguardano più solo le aree tradizionalmente più colpite – in Sicilia ad esempio è a rischio desertificazione il 70% del territorio – ma anche il nord del Paese. Continua ad esempio in questi giorni la decrescita delle portate anche nel fiume Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: dagli inizi del mese la portata si è quasi dimezzata ed è ben al di sotto della media di periodo (-45%).

«Siamo in avvio della stagione irrigua, ancora caratterizzata da forti escursioni termiche pur con temperature in rapido rialzo – chiosa Massimo Gargano, direttore generale Anbi – Lo stato delle disponibilità idriche indica sofferenza, pur lenita dal progressivo scioglimento delle nevi montane, per uno dei "giacimenti" dell'agricoltura italiana di qualità, quale l'Emilia Romagna, dove fondamentale per l'irrigazione si conferma il ruolo del canale C.E.R. In prospettiva



Comunicazioni dai partners

Asa spa
Lavaggio della rete idrica nella frazione di Vicarello



Eco2 – Ecoquadro

Pnrr, la transizione ecologica italiana passa dal rilancio del trasporto pubblico



» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

Scapigliato, operazione trasparenza a partire dalla gestione del percolato di discarica



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Fare turismo responsabile in Tunisia e Marocco? Si può e si deve!

*“ Terra mare e non solo.
Quando il primario si trasforma in secondario
e muove il terziario. ”*



■ HOME

■ AGRICOLTURA

■ INCHIESTE

■ INTERVISTE

■ IN PARLAMENTO

■ PESCA

■ LE BATTUTE DI...

■ ALIMENTAZIONE

■ TURISMO

■ MADE IN UE

| 01/04/2021 19:06

"Bisogna parlare quotidianamente di ammodernamento e pensare qualcosa di nuovo è fondamentale tenere alta l'attenzione perché conosciamo fin troppo bene le tempistiche che si verificano e le problematiche che si presentano e che si verificano per le infrastrutture" dichiara Francesco Cazzaro, presidente Anbi Veneto, durante un webinar organizzato da A.R.G.A.V. (Associazione Regionale Giornalisti Agroambientali Trentino Alto Adige).

"Nel nostro paese mettiamo via ancora troppa poca acqua, si parla di un 10% ma se riusciamo a trattenerne cifre maggiori avremmo enormi benefici sull'agricoltura, a cui assicurare un valore" prosegue.

"L'agricoltura inoltre non è un'attività economica che si ferma alla porta di casa, arriva sulle nostre tavole" precisa Cazzaro.

"Il mondo delle bonifiche si trova ogni giorno ad affrontare sfide che noi non conosciamo perciò molto bene l'argomento e in virtù di questa esperienza vogliamo il nostro contributo per vincere queste sfide" conclude.

Questo sito utilizza cookies di Sessione, Tecnici e di Profilazione. Cliccando su "OK", questi cookies si attiveranno. Per maggiori informazioni o per eventuali limitazioni dei cookie, clicca sul link e visita la nostra apposita sezione.

This website uses Session, Permanent and Third-Party cookies. by clicking on "Ok", these cookies will be enabled. For further informations or for cookie limitation, please click on the link and visit our dedicated section.

[Cookie & Privacy Policy](#)

SPECIALI

Giovedì 1 Aprile - agg. 13:15

Ambiente: Scoccimarro, su Lago di Barcis fissato percorso interventi

SPECIALI > REGIONE FVG INFORMA

Giovedì 1 Aprile 2021

Trieste, 1 apr - "Il progressivo interrimento del Lago di Barcis è da sempre una priorità della Giunta tanto da aver costituito, già nel 2018, un gruppo di lavoro interdirezionale "Lago di Barcis" per l'analisi e l'individuazione delle soluzioni operative collegate alle problematiche connesse con il fenomeno di interrimento. Questo gruppo di lavoro ha consegnato una corposa relazione approvata a gennaio dell'anno scorso nella quale sono state definite tre fasi di lavori di breve, medio e lungo periodo".

Lo ha detto oggi a Trieste l'assessore alla difesa dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, Fabio Scoccimarro, nel corso della seduta della IV Commissione del Consiglio regionale rispondendo a un'interrogazione a risposta orale sull'iter di elaborazione dello studio "minimizzazione impatto sghiaimento Valcellina".

Come ha dettagliato Scoccimarro illustrando il percorso finalizzato alle opere da realizzare per il Lago di Barcis, "nel breve periodo è previsto un intervento di sghiaimento di circa 120mila metri cubi con trasporto a valle; nel medio periodo un intervento di circa 350mila metri cubi con trasporto a monte per ripristinare pesanti erosioni della val Cimoliana; nel lungo periodo un intervento sistematico anche con soluzioni alternative al trasporto su strada derivante da uno specifico studio di fattibilità che analizzi i costi/benefici di ogni soluzione sia in termini economici che ambientali".

"Sarà poi la Direzione centrale difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - ha spiegato l'assessore - a raccogliere i risultati dello studio e ad avviare una specifica fase di progettazione partecipata inerente la soluzione di lungo periodo. A tal riguardo il Servizio difesa del suolo della Direzione centrale Ambiente, a luglio dell'anno scorso, nell'ambito di un intervento più generale, ha demandato al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna la redazione dello studio di fattibilità per la soluzione di lungo periodo che sarà disponibile dopo il 15 maggio 2021 e valuterà le possibilità di soluzioni alternative al trasporto su gomma. Nello stesso periodo - ha concluso Scoccimarro - saranno definite le modalità di informazione sulle risultanze, anche in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto". ARC/GG/al

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
 COMMENTA
 COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
 Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

REGIONE FVG INFORMA

Covid: Riccardi, inaugurato centro vaccinale San Vito al Tagliamento

Autonomie: Roberti a Ancì, riforma tributi locali segna storia del Fvg

Psr: Zannier, proposta Patuanelli su riparto 21-22 condivisa da Fvg

Vaccini: Riccardi, per caregiver si semplifica con autocertificazione

Enti locali: Fedriga, Pordenone è centrale per lo sviluppo del Fvg

IL GAZZETTINO TV



Esame per la patente truccato, lo straniero pizzicato col microfono nascosto nella masherina



Ova di Pasqua, quale scegliere per rimanere in forma

OROSCOPO DI BRANKO



Il cielo oggi vi dice che...
 Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÙ LETTE



Vaccino, ecco quando tocca a 40enni, 50enni e 60enni: il piano, tempi più stretti (grazie anche a J&J)

di Francesco Malfetano



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Italia-Mondo](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiart](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Ambiente ed Energia](#) » [Anbi, vaste aree Abruzzo e Molise a...](#) »

Anbi, vaste aree Abruzzo e Molise a rischio siccità estrema

01 aprile 2021 | A- | A+ | | |

c28572d1a4769fe7d9846efa5f7d7bc7.jpg

(ANSA) - ROMA, 01 APR - Non solo il Po, con una portata quasi dimezzata e ben al di sotto della media di periodo (-45%) dagli inizi del mese, ma vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema. Lo rileva il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigugue) che in una nota conferma la tendenza indicata dall'European Drought Observatory, l'Osservatorio europeo per la siccità.

A registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni - spiega Anbi - sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Dato in linea con quanto si registra sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna. Tutti in calo - prosegue - e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo. "I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori" afferma Francesco Vincenzi, Presidente Anbi.

L'Osservatorio Anbi registra una diminuzione anche degli afflussi ai grandi laghi del Nord (i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento), e un andamento altalenante dei

Foto

Primi passi all'aperto con mamma per l'orso polare Nanook

Video

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)

AMBIENTE-E-ENI

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (3)

AMBIENTE-E-ENI

fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea. E se in Lombardia crolla la portata del fiume Adda, restano in media i corsi d'acqua nel Veneto e sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Restano invece stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake). Per quanto riguarda il Sud, Anbi rileva nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi in Campania; Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, (+ 135,87 milioni di metri cubi sul 2020); restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020). (ANSA).

01 aprile 2021 | A- | A+ |  |  | [Home](#)[Cronaca](#)[Italia-Mondo](#)[Economia](#)[Sport](#)[Cultura e Spettacoli](#)[Foto](#)[Video](#)[Prima pagina](#)S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I.01568000226 [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)



Sansepolcro / Sansepolcro

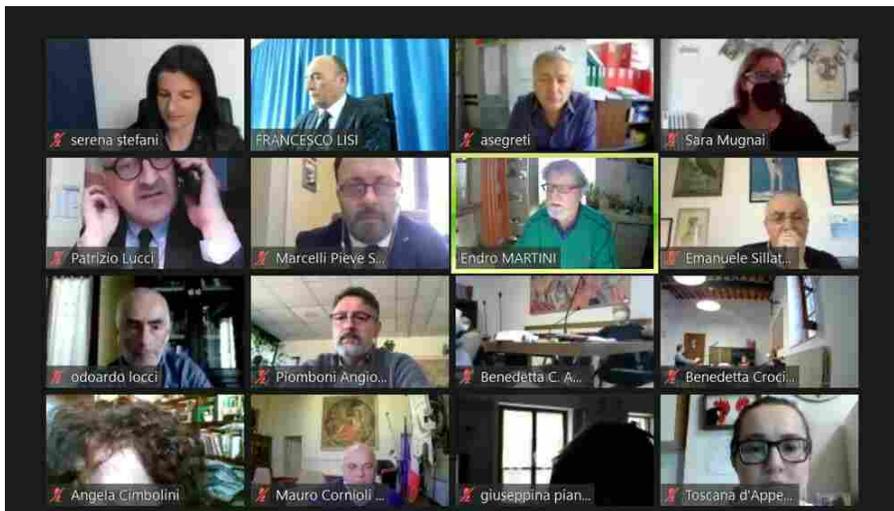
Consorzio di Bonifica, i sindaci condividono il "patto per il Tevere"

Parere favorevole anche da Provincia di Arezzo, Unione Montana dei Comuni e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale. Il Contratto di Fiume sarà ufficializzato entro la fine del 2021. A breve il via al confronto con il territorio per individuare progetti e azioni.



Redazione Arezzo Notizie

01 APRILE 2021 15:24



Sretta di mano virtuale tra Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno; i Comuni di Anghiari, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro; l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina; la Provincia di Arezzo; l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per "Tevere in Toscana".

Il Contratto di Fiume si farà e, al suo debutto, ottiene il via libera degli enti interessati, disposti a lavorare con impegno per valorizzare il tratto toscano del Tevere e per promuovere il territorio che attraversa con i suoi affluenti.

La decisione è maturata nel corso del webinar organizzato dal Consorzio per presentare l'iniziativa: un percorso partecipato volto a migliorare un ambiente fluviale che ha le carte in regola per farsi conoscere, scoprire e apprezzare.

"Salutiamo con soddisfazione questa iniziativa - ha commentato Gianni Fangucci dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale -, poiché si allinea con il nostro obiettivo di promuovere un

I più letti di oggi



1

Blitz della Finanza in tre aziende aretine: sequestrati 1.500 bijoux e 200 mascherine irregolari



2

Litigano per una perdita d'acqua nel condominio e la minaccia con un coltello: denunciato



3

"Macchina organizzativa è al lavoro, appena ci saranno le condizioni la Mostra dell'Artigianato di Anghiari si farà"



4

Nuova scuola comunale di teatro, la cui direzione artistica è affidata all'Associazione CapoTrave/Kilowatt

grande patto sull'intera asta fluviale dalla sorgente alla foce, per promuoverne e garantirne la fruibilità".

Semaforo verde per il percorso partecipativo, illustrato dalla Presidente Serena Stefani, anche dai sindaci di Anghiari Alessandro Polcri, di Monterchi Alfredo Romanelli e del Presidente dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Franco Dori, che hanno dichiarato la piena disponibilità e la massima volontà di contribuire in modo concreto alla definizione delle azioni da mettere in campo per un effettivo e importante rilancio dell'area bagnata dalle acque tiberine.

Stessa attenzione è stata confermata da Claudio Marcelli, sindaco di Pieve Santo Stefano che, nel suo intervento, ha evidenziato lo stretto e storico legame tra il territorio comunale e il fiume: "il contratto rappresenta uno strumento prezioso per conciliare sicurezza idraulica e salvaguardia della biodiversità, fruibilità dell'acqua e sviluppo economico", ha ribadito evidenziando la necessità di affrontare, con tutti i soggetti interessati, anche il tema della presenza della diga di Montedoglio.

Mauro Cornioli, sindaco di Sansepolcro, si è soffermato sull'importanza dei 30 km dell'asta fluviale che ricadono in terra toscana.

"In questo tratto cambia volto e da corso d'acqua a carattere torrentizio diventa un fiume lungo il quale è bello passeggiare e dove si sono sviluppate e possono crescere altre importanti esperienze. In un momento come questo - ha ribadito - è lo strumento ideale per promuovere un turismo diverso, attento all'ambiente e rispettoso della natura".

Promozione per il percorso partecipativo avviato dal Consorzio anche dalla Provincia di Arezzo. Angiolino Piomboni, infatti, ha ricordato che: "Pur non avendo le competenze del passato, l'ente intende sostenere e portare un contributo importante al progetto Tevere in Toscana".

"Tevere in Toscana è un importante strumento per il riscatto di un'area, la Valtiberina, marginalizzata per troppo tempo e ancora poco conosciuta. Il Patto per il Tevere può diventare un piano di rilancio della vallata che ha enormi potenzialità e che, proprio per questo, può diventare un modello di sviluppo. Tra l'altro arriva in un momento favorevole: oggi il Contratto di fiume è al centro del dibattito politico, nazionale e toscano. Con la mozione proposta dalla consigliera regionale Lucia De Robertis, anche la Regione Toscana intensifica l'impegno a promuovere questo istituto previsto dalle Direttive Europee e dal Codice dell'Ambiente", ha concluso il Direttore Generale del Consorzio Francesco Lisi.

"L'idea del contratto di fiume Tevere in Toscana è stata stimolata dagli amministratori locali e soprattutto dal tessuto associativo", ha spiegato la Presidente Stefani. "Il Consorzio ha raccolto queste indicazioni e le ha messe nero su bianco. Ora la bozza del Manifesto di Intenti, in cui sono racchiusi i macro obiettivi da raggiungere e la proposta delle modalità di lavoro, sarà inviata ai comuni per un

approfondimento e poi per l'adesione formale. Successivamente avvieremo un confronto con il territorio attraverso tre tavoli tematici: Convivere con il fiume, per affrontare la questione della sicurezza idraulica, della pulizia del corpo idrico e la tutela della biodiversità; Un fiume di idee, all'interno del quale si approfondirà la conoscenza del fiume e delle modalità di fruizione e di valorizzazione del tratto; La ricchezza dal fiume, per censire e promuovere le attività che ruotano attorno all'acqua. L'obiettivo è sottoscrivere il Contratto di Fiume entro la fine dell'anno", conclude Stefani.



In Evidenza



SPONSOR
 La primavera è arrivata: lo sentite l'aroma inconfondibile dei grandi sconti?



SPONSOR
 Mascherine chirurgiche, FFP2 e FFP3: le migliori sul mercato per qualità e prezzo



Quando farò il vaccino? Il sito che calcola quando sarà il proprio turno



Un palazzo storico da favola in vendita nel cuore di Arezzo

Potrebbe interessarti

ETORO
Bitcoin va verso la luna — fino a che punto arriverà?
 sponsorizzato da Outbrain | ▶

COMPARASEMPlice.IT
Risparmiare fino a 300€ all'anno sulle bollette? Oggi è possibile, scopri come
 sponsorizzato da Outbrain | ▶

CLARINS
Qual è il rossetto migliore per te? Il nostro tester virtuale ti aiuta
 sponsorizzato da Outbrain | ▶

VERTI - ASSICURAZIONE AUTO
Puoi avere 3 mesi gratis sulla polizza auto e 3 mesi gratis su ben 3 garanzie!
 sponsorizzato da Outbrain | ▶

I più letti della settimana



1 "Positivo al Covid riconosciuto al supermercato e richiamato alle casse. Si presentano in 12". Ma è una fake news



4 Coronavirus oggi in Toscana: +1.538 casi e 19 morti. Crescono i ricoveri



2 Draghi firma il nuovo Dpcm: no a zone gialle fino al 30 aprile. Per il personale sanitario vaccino obbligatorio



5 Le classifiche dalla serie C alla Terza categoria | 2020/2021



3 Il direttore di pneumologia del San Donato: "Questa è la peggiore ondata di Covid che abbiamo conosciuto"



6 Operaio fa il tampone al lavoro: positivo. Era in autobus, resta 5 ore nel piazzale dell'azienda. Il titolare: "Assurdo"

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Cesenanotizie.

MAXI PIANO INTERVENTI



Difesa del suolo. 38 i nuovi cantieri in provincia di Forlì-Cesena per aumentare la sicurezza del territorio

di Redazione - 01 Aprile 2021 - 18:51

Stampa 5 min

Più informazioni su



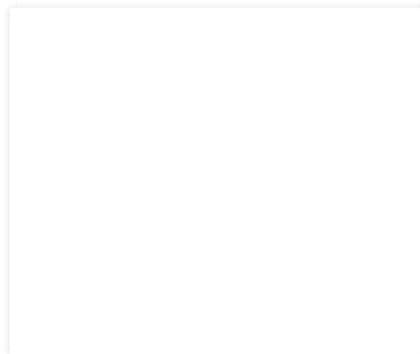
Bonaccini e Priolo in conferenza stampa

Lavori in corso in Emilia-Romagna e **nuovi cantieri** per aumentare la **sicurezza del territorio**, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di **seguire sul web la situazione delle diverse opere**, per ogni singolo comune o provincia, con un **portale dedicato**.

La **Regione** presenta un pacchetto da **90 milioni di euro** (89 milioni e 900mila euro) che, **entro il 2021**, porterà alla realizzazione di **nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile** su tutto il territorio regionale.

E sono già **492 i cantieri programmati nei primi tre mesi dell'anno**, opere importanti per le comunità da Piacenza a Rimini.

Tra questi, i lavori relativi al secondo stralcio della cassa di espansione del **fiume Reno** a Bagnetto (Bo), la sistemazione dell'alveo del **torrente Baganza** (Pr), il ripristino delle opere idrauliche del **Panaro** (Mo), il consolidamento della scarpata e la sede dell'**ex strada statale 45** a Pradella (Pc). Ancora: gli interventi sul **Rio Enzola** (Re), la realizzazione delle casse di laminazione del **torrente Bevano** a Bertinoro (Fc), il progetto preliminare per la sicurezza dei **torrenti Marano e Rio Melo** (Rn), e la messa in sicurezza di



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Erick e Dominick, gli Youtuber Dinsieme, a Romagna Shopping Valley

CEmeteo Previsioni
 Cesena 25°C 11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

Mezzano, Villanova Traversara sul **fiume Lamone** (Ra).

Più di **4 mila cantieri** in corso o programmati, per investimenti finanziati dal 2015 per un totale complessivo di oltre **765 milioni di euro**. Con una accelerazione importante da inizio legislatura: **mille cantieri** sono stati aperti e programmati **nell'ultimo anno**.

E a partire da oggi chiunque voglia, a partire da tutti gli emiliano-romagnoli, potrà seguire le opere in corso e programmate nel proprio Comune. Un'operazione trasparenza che renderà disponibili le schede dettagliate di ogni intervento – con costo, stato dell'opera, soggetto attuatore – sul sito '**La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna**', il nuovo spazio web nel portale della Regione Emilia-Romagna: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. Qui, attraverso una **mappa georeferenziata**, è disponibile il dettaglio di tutti i lavori, ovunque nel territorio regionale.

I nuovi interventi per il 2021 e il sito cantieri sono stati illustrati oggi in videoconferenza stampa dal presidente della Regione, **Stefano Bonaccini** e dall'assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo, **Irene Priolo**.

"Un importante piano per progettare e realizzare opere fondamentali per la sicurezza di chi vive e lavora nella nostra regione- sottolinea il presidente **Bonaccini**- che dimostra come la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico siano assi prioritari del nostro programma di mandato e delle nostre azioni. Il primo passo importante è stato compiuto e con questo nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%".

"Ma certo non basta- prosegue il presidente- perché la sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell'emergenza per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre forze per un passaggio di testimone virtuoso e doveroso con le giovani generazioni".

"Questi cantieri rivestono un ruolo strategico anche per la capacità di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti- spiega l'assessore **Priolo**- . Abbiamo poi ritenuto indispensabile raccontare il grande sforzo messo in campo dalla Regione attraverso il portale presentato oggi. Porre il cittadino nella condizione di comprendere cosa fanno le Istituzioni è un dovere che dobbiamo sempre più fare nostro".

Lavori in corso: 500 cantieri per circa 90 milioni di euro

Entro il 2021 saranno quindi **491** gli interventi finanziati con quasi **90 milioni di euro** di risorse di cui oltre 61 milioni con la legge finanziaria, nell'ambito del piano **Proteggi Italia**.

A questi si aggiungono i fondi stanziati dalla **Regione** (11,1 milioni) e dall'**Autorità di Bacino distrettuale del Po** (1,27 milioni) per la manutenzione dell'Appennino, dei corsi d'acqua e della Costa.

Ancora, 103 cantieri per **15 milioni e 288 mila euro** arrivano con il **Piano di interventi urgenti** seguiti al maltempo dello scorso dicembre e 800 mila euro da **economie**, ossia risparmi di spesa, su precedenti interventi di protezione civile e sono stati finanziati.

Per quanto riguarda il **dettaglio per provincia**, 60 interventi sono previsti per quella di **Piacenza** per quasi 6 milioni di euro; 47 per quella di **Parma** con risorse pari a 10 milioni e 854 mila euro; 72 a **Reggio Emilia** con un finanziamento di 13 milioni 166 mila euro; 125 a **Modena**, per oltre 23 milioni e 160 mila euro; 50 a **Bologna**, per un totale di 11 milioni e 700 mila euro; 45 interventi a **Ferrara**, con un investimento di oltre 6 milioni 400 mila euro; 21 a **Ravenna** con più di 6 milioni di investimenti; 38 a **Forlì-Cesena** per 7 milioni 660 mila euro e 24 a **Rimini** per complessivi 3 milioni e 931 mila euro.

A questi si aggiungono lavori da quasi **un milione di euro** che interessano il territorio di **più province**.

Provincia di Ravenna

Sono in tutto 21 i cantieri di sicurezza del territorio che vedranno la luce nel 2021 in provincia, per più di 6 milioni di investimenti. Di questi, 10 riguardano la manutenzione e la cura di fiumi, versanti e costa per circa 1 milione di euro.

A **Bagnacavallo** è finanziato con 1 milioni e 200mila euro il progetto di messa in sicurezza delle località Mezzano, Villanova, Traversara sul fiume Lamone.

A **Brisighella** sono previsti tre interventi: in località Sant'Eufemia, in via Valpiana, con 40mila euro sarà risistemata la scarpata a valle, a San Cassiano, in via Loiano, con 20 mila euro si interviene sul versante per il cedimento della scarpata a monte della strada comunale mentre a Strada Casale, in via Cà di Belli, con altri 20mila euro sarà sistemato il versante per il cedimento della scarpata a monte della strada comunale.

A **Casola Val Senio** con 35mila si finanzia la sistemazione del versante per il cedimento della scarpata a valle della strada comunale Via Mongardino.

A **Castelbolognese** è in programma con 250mila euro il completamento della sistemazione della soglia di fondo e della ricostruzione della golenia sul torrente Senio.

A **Faenza**, nella frazione di Tebano, si interviene con 19.544 euro per il ripristino della scarpata di valle (alla Pk 5+700) della SP66 Girona-Biancanigo.

A **Ravenna**, ai Lidi di Savio e Adriano, si investono 200mila euro per la ricalibratura delle scogliere emerse e danneggiate.

Infine, a **Riolo Terme** sono in programma due interventi: il primo da 30mila, in via Fontana Vezzola, servirà a sistemare il versante per il cedimento della scarpata a monte della strada comunale, il secondo finanziato con 200mila euro prevede la ricostruzione della sponda destra del torrente Senio in località Isola.

Il nuovo portale: oltre 4mila mila cantieri e oltre 765 milioni di euro investiti

Operazione trasparenza. È online da oggi **'La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna'**, il nuovo portale regionale che fornisce la fotografia dei lavori **in corso e di quelli programmati da inizio legislatura a febbraio 2021**, a cura dell'**Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile**, di Aipo, e quelli finanziati da **Regione, Comuni, Province e Consorzi di Bonifica**.

Un lavoro che attraverso la cartina della regione rende conto degli **oltre 4 mila cantieri** in corso e programmati per oltre **765 milioni di euro** di investimento. Una navigazione semplice che con una **mappa georeferenziale** permette di consultare l'elenco delle opere, la tipologia, il costo dell'intervento e il soggetto attuatore attraverso una **ricerca Comune per Comune** o utilizzando le **nove sezioni** preimpostate.

Contenuti che saranno aggiornati periodicamente per arrivare, nel corso dell'anno, revisionati in tempo reale.

Il sito è consultabile all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Milan: le auto invendute del 2021 vengono quasi regalate

Auto ibride | Ricerca annunci



Furti in abitazione: proteggi la tua casa con Verisure. Promo -50%...

Antifurto Verisure



Taglia la bolletta dell'energia: confronta gestori e prezzi su...

ComparaSemplice.it



Milan: Sono rimasto sorpreso nel vedere il prezzo effettivo di un...

Montascale | Ricerca annunci



Se devi cambiare luce e gas, ti consiglio di guardare...

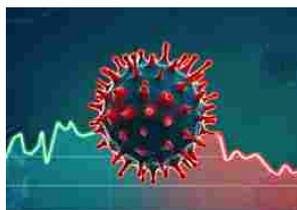
Fornitori energia | Ricerca annunci



Pina, Diego, Vale e la rivoluzione sostenibile della mobilità.

Mediaworld

Potrebbe Interessarti Anche



da Taboola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Cesena 140 casi positivi al Covid dei quali 100 sintomatici e 2 morti (una donna e un uomo) -...

A Cesena 66 casi di Coronavirus dei quali 59 sintomatici. In provincia Forlì-Cesena 13 morti -...

A Pasqua e Pasquetta tutta Italia in zona rossa. Consentito uno spostamento al giorno,...

[Più informazioni su](#)

DALLA HOME



MISURE ANTI-COVID
 Nuovo decreto del Governo Draghi: in aprile l'Italia solo in rosso o arancione, obbligo di vaccinazione per i sanitari



EDILIZIA URBANA
 Cesenatico, approvato intervento di rigenerazione urbana dell'ex Colonia Santa Monica



CORONAVIRUS
 In regione le scuole si preparano a rientrare in presenza dopo Pasqua: possibili tamponi a campione per frenare focolai



CUCINA
 E LA SERA... CASALINGO / 10 / Sogliola lontanamente alla mugnaia, e non è un pesce d'aprile

Cesenanotizie.



Feed RSS



Facebook



Pubblicità

Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Cultura & Spettacolo
- Sport

Città

- Cesena
- Cesenatico
- Savignano sul Rubicone
- San Mauro Pascoli
- Tutti i comuni

Video

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

CesenaNotizie

Copyright © 2015 - 2021 - Testata Associata Anso
 Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità
 Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it
 Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275
 Direttore responsabile: Nevio Ronconi
 Partita IVA: 00238160394

Partner

PressComm Tech
 Network

Info e contatti

Redazione
 Informativa Cookie
 Impostazioni Cookie
 Privacy
 Copyright

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Cesenanotizie.

DIFESA DEL TERRITORIO



Stefano Francia (Consorzio Bonifica Romagna): "Obiettivo prolungare il CER per agricoltura e industria"

di Redazione - 01 Aprile 2021 - 18:47

Stampa 2 min

Più informazioni su



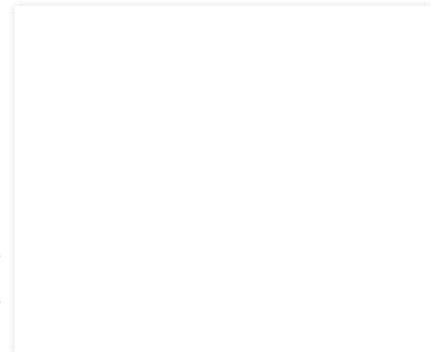
Il CER

Il 27 marzo il **Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia**, è stato ospite di **Agrilinea**, programma televisivo dedicato al mondo della produzione agricola e all'agroalimentare.

Nell'ultima puntata dedicata all'innovazione tecnologica per ottimizzare il consumo dell'acqua in agricoltura, il Presidente Francia ha parlato dell'importanza del ruolo del consorzio per le attività produttive e delle intenzioni future per migliorare e implementare i servizi che il consorzio offre al territorio.

"Il Consorzio ha un ruolo importante e fondamentale per il nostro territorio – **esordisce Francia** – e per questo collaboriamo strettamente con Istituzioni e Aziende nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi che forniamo ai nostri consorziati. Dobbiamo essere innovativi per migliorare la gestione irrigua e fornire così migliori servizi agli agricoltori"

"Attualmente stiamo analizzando le nuove esigenze del comprensorio di bonifica – **continua Francia** –, sia quelle irrigue che di difesa idraulica e del suolo, consapevoli che una delle questioni più urgenti riguarda la sostituzione di circa 100 Km di condotte irrigue in pressione, degli 800 Km che costituiscono l'infrastrutturazione irrigua di tipo acquedottistico del



Erick e Dominick, gli Youtuber Dinsieme, a Romagna Shopping Valley

CEmeteo Previsioni

Cesena **25°C** **11°C**

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

Consorzio della Romagna. La rete irrigua, che comprende anche 500 Km di canali, è alimentata quasi esclusivamente dall'acqua del Canale Emiliano Romagnolo: grazie al CER abbiamo una agricoltura specializzata e di eccellenza impensabile fino a 20 anni fa, quando non avevamo a disposizione l'infrastruttura irrigua odierna. Ora il nostro obiettivo è il prolungamento del CER perché quest'acqua è fondamentale non solo per l'agricoltura, ma anche per i servizi industriali, pensiamo al potabilizzatore della Standiana (RA) e al polo chimico di Ravenna".

"Ora mi trovo nel nostro impianto di San Vittore (CE) – **ha concluso il presidente** – che con i suoi 26 Km di condotte e tre rilanci sostiene l'agricoltura fiorente di queste aree pedecollinari. Porremo grande attenzione agli invasi collinari e montani fondamentali per un'agricoltura redditizia ma che crea anche un importante valore ambientale del territorio. Voglio sottolineare come il consorzio svolga una importante funzione ambientale rivitalizzando il territorio con le acque dei suoi 2200 km di canali e di altre innumerevoli opere idrauliche".

L'intervista del presidente Francia è visibile su <https://www.agrilinea.tv/view.php?id=595#episode-1>, dove sono visibili i territori cesenati e l'impianto di San vittore, illustrati e raccontati dai tecnici del Consorzio Alessandro Fabbri e Davide Mongiusti.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



60 offerte Energia per casa, da 0,024€ kW/h. Confronta qui tutte le...

ComparaSemplice.it



Scopri come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo April...

Antifurto Verisure



Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta. L'orologio "slow" ti...

Slow



Quali sono i migliori fornitori di energia elettrica e gas a Milan

Fornitori energia | Ricerca annunci



Milan: Sono rimasto sorpreso nel vedere il prezzo effettivo di un...

Montascale | Ricerca annunci



Milan: le auto invendute del 2021 vengono quasi regalate

Auto ibride | Ricerca annunci

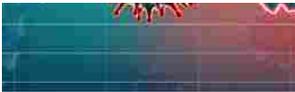
Potrebbe Interessarti Anche



da Taboola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



A Cesena 140 casi positivi al Covid dei quali 100 sintomatici e 2 morti (una donna e un uomo) -...



A Cesena 66 casi di Coronavirus dei quali 59 sintomatici. In provincia Forlì-Cesena 13 morti -...



A Pasqua e Pasquetta tutta Italia in zona rossa. Consentito uno spostamento al giorno,...

[Più informazioni su](#)

DALLA HOME



MISURE ANTI-COVID
Nuovo decreto del Governo Draghi: in aprile l'Italia solo in rosso o arancione, obbligo di vaccinazione per i sanitari



EDILIZIA URBANA
Cesenatico, approvato intervento di rigenerazione urbana dell'ex Colonia Santa Monica



CORONAVIRUS
In regione le scuole si preparano a rientrare in presenza dopo Pasqua: possibili tamponi a campione per frenare focolai



CUCINA
E LA SERA... CASALINGO / 10 / Sogliola lontanamente alla mugnaia, e non è un pesce d'aprile

Cesenanotizie.



Feed RSS



Facebook



Pubblicità

Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Cultura & Spettacolo
- Sport

Città

- Cesena
- Cesenatico
- Savignano sul Rubicone
- San Mauro Pascoli
- Tutti i comuni

Video

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

CesenaNotizie

Copyright © 2015 - 2021 - Testata Associata Anso
Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità
Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it
Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275
Direttore responsabile: Nevio Ronconi
Partita IVA: 00238160394

Partner

PressComm Tech
Network

Info e contatti

Redazione
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy
Copyright



Chiamamicitta.it

l'informazione online di Rimini e Provincia

RISARCIMENTI
i t a l i a

La migliore assistenza nei gravi infortuni

Q Cerca



Home > Ultima ora Attualità > Regione: 90 milioni per la difesa del suolo e la messa in sicurezza del territorio. 4 nella Provincia di Rimini

Regione: 90 milioni per la difesa del suolo e la messa in sicurezza del territorio. 4 nella Provincia di Rimini

01 Apr 2021 / Redazione

Ultima ora Attualità

Per la tua pubblicità su questo sito

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo comune o provincia, con un portale dedicato.

La Regione presenta un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900mila euro) che, entro il 2021, porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile su tutto il territorio regionale.

E sono già 492 i cantieri programmati nei primi tre mesi dell'anno, opere importanti per le comunità da Piacenza a Rimini.

Tra questi, i lavori relativi al secondo stralcio della cassa di espansione del fiume Reno a Bagnetto (Bo), la sistemazione dell'alveo del torrente Baganza (Pr), il ripristino delle opere idrauliche del Panaro (Mo), il consolidamento della scarpata e la sede dell'ex strada statale 45 a Pradella (Pc). Ancora: gli interventi sul Rio Enzola (Re), la realizzazione delle casse di laminazione del torrente Bevano a Bertinoro (Fc), il progetto preliminare per la sicurezza dei torrenti Marano e Rio Melo (Rn), e la messa in sicurezza di Mezzano, Villanova Traversara sul fiume Lamone (Ra).

Più di 4 mila cantieri in corso o programmati, per investimenti finanziati dal 2015 per un totale complessivo di oltre 765 milioni di euro. Con una accelerazione importante da inizio legislatura: mille cantieri sono stati aperti e programmati nell'ultimo anno.

E a partire da oggi chiunque voglia, a partire da tutti gli emiliano-romagnoli, potrà seguire le opere in corso e programmate nel proprio Comune. Un'operazione trasparenza che renderà disponibili le schede dettagliate di ogni intervento - con costo, stato dell'opera, soggetto attuatore - sul sito 'La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna', il nuovo spazio web nel portale della Regione Emilia-Romagna: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. Qui, attraverso una mappa georeferenziata, è disponibile il dettaglio di tutti i lavori, ovunque nel territorio regionale.

I nuovi interventi per il 2021 e il sito cantieri sono stati illustrati oggi in videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini e dall'assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo, Irene Priolo.

"Un importante piano per progettare e realizzare opere fondamentali per la sicurezza di chi vive e lavora nella nostra regione - sottolinea il presidente Bonaccini - che dimostra come la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico siano assi prioritari del nostro programma di mandato e delle nostre azioni. Il primo passo importante è stato compiuto e con questo nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%".

ULTIMI ARTICOLI



TUTTI GLI ARTICOLI

Pennabilli, assunta una nuova vigilessa. Arrivata da Norcia

ULTIMA ORA ATTUALITÀ

01 Apr 2021

Rimini, Zilli: "Basta con i campi nomadi"

ULTIMA ORA POLITICA

01 Apr 2021

Patronati, la Uil al vetriolo contro Santi: "Le critiche? Il Presidente è andato fuori di giri"

ULTIMA ORA ATTUALITÀ

01 Apr 2021

San Marino per Pasqua chiude più dell'Italia, coprifuoco alle 20

PRIMO PIANO

01 Apr 2021

"Ma certo non basta – prosegue il presidente – perché la sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell'emergenza per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre forze per un passaggio di testimone virtuoso e doveroso con le giovani generazioni".

"Questi cantieri rivestono un ruolo strategico anche per la capacità di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti – spiega l'assessore Priolo -. Abbiamo poi ritenuto indispensabile raccontare il grande sforzo messo in campo dalla Regione attraverso il portale presentato oggi. Porre il cittadino nella condizione di comprendere cosa fanno le Istituzioni è un dovere che dobbiamo sempre più fare nostro".

Lavori in corso: 500 cantieri per circa 90 milioni di euro

Entro il 2021 saranno quindi 491 gli interventi finanziati con quasi 90 milioni di euro di risorse di cui oltre 61 milioni con la legge finanziaria, nell'ambito del piano Proteggi Italia.

A questi si aggiungono i fondi stanziati dalla Regione (11,1 milioni) e dall'Autorità di Bacino distrettuale del Po (1,27 milioni) per la manutenzione dell'Appenino, dei corsi d'acqua e della Costa.

Ancora, 103 cantieri per 15 milioni e 288 mila euro arrivano con il Piano di interventi urgenti seguiti al maltempo dello scorso dicembre e 800 mila euro da economie, ossia risparmi di spesa, su precedenti interventi di protezione civile e sono stati finanziati.

Per quanto riguarda il dettaglio per provincia, 60 interventi sono previsti per quella di Piacenza per quasi 6 milioni di euro; 47 per quella di Parma con risorse pari a 10 milioni e 854 mila euro; 72 a Reggio Emilia con un finanziamento di 13 milioni 166 mila euro; 125 a Modena, per oltre 23 milioni e 160 mila euro; 50 a Bologna, per un totale di 11 milioni e 700 mila euro; 45 interventi a Ferrara, con un investimento di oltre 6 milioni 400 mila euro; 21 a Ravenna con più di 6 milioni di investimenti; 38 a Forlì-Cesena per 7 milioni 660 mila euro e 24 a Rimini per complessivi 3 milioni e 931 mila euro.

A questi si aggiungono lavori da quasi un milione di euro che interessano il

Regione, Corsini: "Il Governo rifinanzi il bonus vacanza ed estenda il 110% alle strutture ricettive"

ULTIMA ORA TURISMO
01 Apr 2021

Rimini, Banca Malatestiana dona uova di Pasqua a TeamBòta

ULTIMA ORA WELFARE
01 Apr 2021

Riccione omaggia Angelo Bergamonti a 50 anni dalla morte

ULTIMA ORA ATTUALITÀ
01 Apr 2021

Parte il conto alla rovescia per il Gran Premio del Made in Italy, vetrina per l'Emilia Romagna

ULTIMA ORA SPORT
01 Apr 2021

Verucchio: la rupe finisce nella rete

ULTIMA ORA ATTUALITÀ
01 Apr 2021

Rimini, categorie economiche penalizzate da chiusure protestano in piazza

ULTIMA ORA ECONOMIA E LAVORO
01 Apr 2021

Nadia Rossi (Pd): "Continua il sostegno al Popolo Saharawi nel Sahara occidentale"

ULTIMA ORA POLITICA
01 Apr 2021

Polizia di Stato celebra 40 anni della Legge di Riforma. Le parole di Mattarella e Gabrielli

ULTIMA ORA CRONACA
01 Apr 2021

territorio di più province.

Il nuovo portale: oltre 4mila mila cantieri e oltre 765 milioni di euro investiti

Operazione trasparenza. È online da oggi 'La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna', il nuovo portale regionale che fornisce la fotografia dei lavori in corso e di quelli programmati da inizio legislatura a febbraio 2021, a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di Aipo, e quelli finanziati da Regione, Comuni, Province e Consorzi di Bonifica.

Un lavoro che attraverso la cartina della regione rende conto degli oltre 4 mila cantieri in corso e programmati per oltre 765 milioni di euro di investimento. Una navigazione semplice che con una mappa georeferenziale permette di consultare l'elenco delle opere, la tipologia, il costo dell'intervento e il soggetto attuatore attraverso una ricerca Comune per Comune o utilizzando le nove sezioni preimpostate.

Contenuti che saranno aggiornati periodicamente per arrivare, nel corso dell'anno, revisionati in tempo reale.

Il sito è consultabile all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>

I principali interventi programmati nel riminese

Sono in tutto 24 i cantieri di sicurezza del territorio che vedranno la luce nel 2021 in provincia di Rimini per oltre 3 milioni 931 mila euro. Di questi, 11 riguardano la manutenzione e la cura di fiumi, versanti e costa per circa 1 milione 330 mila euro.

A **Montegridolfo** con 50mila euro si finanziano drenaggio e consolidamento della scarpata di monte, lungo la via Villa Parigi, nella frazione di Trebbio. A **Montescudo-Montecolombo** sono previste opere di consolidamento di scarpate stradali, finanziate con 30mila euro, in località Albereto; un intervento di ripristino al muro di sostegno della scarpata e la stabilizzazione del versante, in località **San Savino** lungo la SP31, con uno stanziamento di 115mila euro; a **Marazzano-Molino Bernucci**, con 110mila euro, un intervento di consolidamento e sistemazione dell'alveo fluviale in corrispondenza del ponte.

A **Morciano di Romagna** 150mila euro serviranno per realizzare la vasca di dissipazione a completamento degli interventi di stabilizzazione e consolidamento della briglia sul fiume Conca. Per **Poggio Torriana** sono stanziati 50mila euro per il rafforzamento e la difesa della strada comunale in via Saiano.

A **Riccione** 300mila euro sono destinati al progetto preliminare per la sicurezza del Torrente Marano e del Rio Melo.

A **San Leo** sono previsti due interventi: uno da 200mila euro sul fiume

Polisportiva Comunale
 Riccione approva bilancio
 d'esercizio e accoglie
 nuovi membri

ULTIMA ORA SPORT

01 Apr 2021

San Giovanni in
 Marignano, nuovo bando
 Obiettivo Impresa:
 domande fino al 30 aprile

ULTIMA ORA ECONOMIA E

LAVORO

01 Apr 2021

La Marechiese passa
 all'Anas dall'8 aprile

ULTIMA ORA ATTUALITÀ

01 Apr 2021

Rimini: L'educazione
 finanziaria entra
 nell'ultimo biennio delle
 scuole pubbliche e
 paritarie Karis

ULTIMA ORA ATTUALITÀ

01 Apr 2021

Rimini, la Pasqua nei
 capolavori del Museo
 attraverso le pagine
 social

EVENTI CULTURA E

SPETTACOLI

01 Apr 2021

Cattolica Futura: "La
 nostra proposta per gli
 spazi del Parco della Pace"

ULTIMA ORA POLITICA

01 Apr 2021

Basket, Rimini sbanca
 Imola nel derby

ULTIMA ORA SPORT

01 Apr 2021

Decreto del Governo.
 Cosa cambia e cosa si
 può fare a Pasqua

CRONACA POLITICA

Marecchia con la realizzazione di difese spondali e pennelli in pietrame a completamento degli interventi di messa in sicurezza della SP258 Marechiese, in località Ponte Santa Maria Maddalena, l'altro da 180mila euro per il completamento del consolidamento del versante sulla strada comunale Monte Giogano-Ca' Fabbrone.

Altri due interventi saranno realizzati a **Sant'Agata Feltria**: in località Camporosso con un investimento di 165mila euro si consolida il tratto di versante in frana e si ripristina la viabilità della strada comunale Ugrigno, in località Croce con altri 150mila euro è previsto il rafforzamento e ripristino della strada comunale di accesso all'impianto di potabilizzazione.

Infine, a **Verucchio** e **Poggio Torriana**, sul Marecchia, verranno realizzate le controbrielle della prima e della seconda briglia, localizzate a valle del ponte sulla SP14 a **Ponte Verucchio** finanziate rispettivamente con 700mila e 400mila euro.

01 Apr 2021

← SHARE

← Previous Post

Pennabilli, assunta una nuova vigilessa. Arrivata da Norcia

ABOUT POST AUTHOR

REDAZIONE

Direttore responsabile: Stefano Cicchetti

Per scrivere alla Redazione:
 redazione@chiamamicitta.it

Pubblicità: Pietroneno Capitani
 commerciale@chiamamicitta.it

Chiamamicitta.it è una testata registrata presso il Tribunale di Rimini – Reg. n. 1458/2016 del 29/07/2016

Privacy

Articoli più letti

- Covid, a sorpresa l'Emilia Romagna rimane in arancione. Evitata la zona rossa
- Doccia fredda: Bonaccini mette tutta la Romagna in zona rossa
- 11 marzo 1952 - Nasce a Rimini Pier Paolo Bianchi, tre volte campione del mondo di motociclismo

045680

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scopri di più e personalizza

Accetta



Prenota il tuo spazio sul sito CilentoChannel.it e sul canale 636 del Digitale Terrestre

Capaccio Paestum: Reflui zootecnici, un tavolo tecnico per una soluzione definitiva ed equilibrata



Attualità

Condividi: [f](#) [t](#) [w](#) [+](#)

65 01/04/2021

Stamattina la prima riunione del tavolo con esperti della materia.

Si è tenuto stamattina, nell'aula consiliare del Comune di Capaccio Paestum, un tavolo tecnico per reinterpretare le soluzioni zootecniche ottimali per garantire l'abbattimento del carico inquinante presente nei reflui. All'incontro – alla presenza del sindaco Franco Alfieri, dell'assessore all'Ambiente e alle Politiche Agricole, Ettore Bellelli, e dell'assessore alle Attività produttive, Gianfranco Masiello – hanno preso parte esperti della materia e delle parti interessate.

«Vogliamo affrontare e risolvere il tema dei reflui zootecnici in maniera definitiva ed equilibrata – dichiara il sindaco Alfieri – Sappiamo bene che si tratta di un problema complesso, finora mai affrontato con decisione e determinazione. Noi, invece, abbiamo posto la questione come prioritaria nel nostro programma. Abbiamo riunito in un tavolo tecnico esperti della materia perché vogliamo che elaborino una soluzione per lo smaltimento dei reflui che contempli gli interessi di tutti: quelli di agricoltori e allevatori, ai quali non vogliamo solo porre veti ma offrire soluzioni, e quelli di una città turistica quale è Capaccio Paestum. Insomma – conclude – siamo alla ricerca di una soluzione che faccia coesistere la zootecnica con il turismo e il rispetto dell'ambiente».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tra i presenti al tavolo: il professore emerito Luigi Zicarelli; i professori Giuseppe Campanile e Gianluca Neglia del dipartimento di Medicina veterinaria dell'Università Federico II di Napoli; i professori Salvatore Faugno e Stefania Pindozi del dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli; il professor Corrado Pacelli dell'Università degli Studi della Basilicata. Presenti anche rappresentanti dell'Asl Salerno, del Consorzio di tutela mozzarella di bufala campana, del Consorzio di bonifica Sinistra Sele.

Tag: [capaccio paestum](#), [reflui zootecnici](#), [tavolo tecnico](#)



Fonte: COMUNICATO STAMPA



Notizie Correlate



Regione Campania
 Nuova ordinanza di De Luca su stabilimenti balneari, manutenzioni e modifica di ristorazione e attività motoria



Agropoli
 Donna cinquantasettenne si toglie la vita



Cilento
 Strade dissestate, abbandonate, pericolose e difficili da percorrere



Agropoli
 Un cittadino agropolese vince 10mila euro con un gratta e vinci da 5 euro

[Privacy Policy](#)
[Cookie Policy](#)

[Redazione](#)
[Contattaci](#)



Cilento Channel
 Via G. Gentile, 15 84043
 Agropoli (Sa)
 Tel. 3339172895
redazione@cilentochannel.it





News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

Home | [Primo piano](#) | [Agenzia](#) | [Archivio](#) | [Top News](#) | [Redattori](#) | [NewsLetter](#) | [Rss](#) | [Edicola](#) | [Chi siamo](#) | gio, 1 Aprile

Unione Montana dei Comuni del Mugello



Bonifica: interventi per oltre 1 milione di euro in Mugello e Valdisieve

Riguardano la sicurezza idraulica. Si rinnova collaborazione con CB3MV



Ammonta a per 1.219.000 euro il Piano delle attività di Bonifica 2021 per le aree del Mugello e della Valdisieve. Gli interventi di sicurezza idraulica sono progettati e appaltati dall'Unione dei Comuni del Mugello con finanziamenti derivanti dal contributo di bonifica, come previsto nella convenzione tra l'ente mugellano e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Nello specifico, per un importo

complessivo di 450.000 euro saranno realizzati interventi di sfalcio e rimozione di vegetazione infestante e piante pericolanti, per il mantenimento della funzionalità idraulica lungo tratti fluviali presso centri abitati ed aree ad elevata fruizione, mentre per un totale di 425.000 euro si effettueranno interventi di contenimento della vegetazione ripariale, mediante taglio di alberature morte, pericolanti o comunque dannose per la stabilità di sponde e scarpate fluviali, oltre a risagomature localizzate dell'alveo dove sarà necessario; in queste ultime risorse sono ricompresi 155.000 euro per lavori affidati a coltivatori diretti, con i quali la collaborazione è sempre proficua. Previsti, ancora, 190.000 euro per due interventi localizzati, una difesa spondale sul fiume Sieve a Vicchio ed una soglia di fondo sul Torrente Moscia a Londa, oltre a 30.000 euro per la progettazione di un intervento di messa in sicurezza del tratto urbano del Fosso Rimorelli, nel comune di Borgo San Lorenzo. A interventi "incidentali" (somme urgenze o segnalazioni) sono destinati 124.000 euro.

"Nel piano annuale sono previsti diffusi interventi sul territorio - sottolinea l'assessore alla Bonifica Paolo Omoboni -, di salvaguardia idraulica e di manutenzione dei corsi d'acqua, dal fiume Sieve a torrenti e fossi. Questo tipo di interventi effettuati con regolarità, come facciamo, consentono di mantenere un corso regolare delle acque e quindi un territorio che sia sicuro. Un monitoraggio costante e un'attività capillare - sottolinea ancora -, che attuiamo grazie al lavoro dei nostri uffici e tecnici e in collaborazione con il Consorzio di Bonifica".

Recentemente il Consiglio dell'Unione dei Comuni ha approvato il rinnovo della convenzione tra l'ente mugellano e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno che consente

[Primo piano](#) | [Toscana](#) | [Finanza](#)

[Sport](#)

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Su 10mln dosi non c'è unanimità ma l'Ue va avanti comunque

Covid: in un anno morti in Italia 269 sacerdoti

L.elettorale: Brescia (M5s) lancia pdl per voto a fuorisede

Pd: Pittella lascia corrente Base riformista

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Notizie
Coronavirus Covid-19



[Cerca per comune](#)



Met

[Archivio news](#)

[Archivio 2002-05](#)

Servizi e strumenti



Foto

Gadget



Mobile

Rss



Edicola

iMobi



Facebook

Twitter



Accessibilità

Scelta Rapida

Città

Città Metropolitana

Città Metropolitana

Comunicati

stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e

accesso

Newsletter

di proseguire la collaborazione nella gestione dell'attività di bonifica sul territorio. L'Ufficio Tecnico dell'ente cura la programmazione annuale in base alle priorità ed esigenze segnalate dai singoli comuni ed anche dai cittadini, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi. La programmazione è poi trasmessa al Consorzio di Bonifica per l'inserimento nel piano generale dell'attività di bonifica con i relativi finanziamenti, per essere successivamente approvata dalla Regione Toscana. Per nuove opere o opere di manutenzione straordinaria, si prevede, di volta in volta, la stipula di specifici accordi.

“Il modello toscano della bonifica ha previsto che siano i Consorzi a fare da riferimento anche per le zone montane, raccogliendo il contributo e organizzando insieme alle strutture tecniche locali gli interventi necessari sul territorio - spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino -. In questi ultimi anni - continua - questa sinergia positiva con l'Unione ha permesso di investire sul territorio del Mugello Valdisevie più di un milione di euro l'anno in sicurezza idrogeologica andando a risolvere molte criticità idrauliche e rendendo la Sieve e i suoi affluenti sempre più sicuri e belli”.

“Si rinnova la sinergia fra presidio del territorio assicurato dall'Unione e il Consorzio che ha finora rappresentato un modello efficace di affrontare la manutenzione del reticolo idraulico - dichiara il presidente dell'Unione dei Comuni del Mugello Philip Gian Piero Moschetti -, per la sicurezza idraulica di Mugello e Valdisevie”.

01/04/2021 16.46

Ufficio Stampa Unione Comuni Mugello

[^ inizio pagina](#)



Notizie dai comuni



Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze
@metfirenze

Regione. Aree montane, dalla Regione 50mila euro per incubatoi ittici ift.tt/39yfDcD



3h

 Met Firenze
@metfirenze

FIPILL, chiusura dello svincolo di Stagno ift.tt/3sGxzct



Incorpora

Visualizza su Twitter



IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](#)



Sicurezza del territorio: la Regione finanzia 45 cantieri nel Ferrarese per oltre 6 milioni

Presentato il maxi piano di interventi regionale: quasi 90 milioni previsti nel 2021 e 500 opere già programmate nei primi tre mesi dell'anno. Operazione trasparenza: un nuovo portale per seguire tutti i cantieri Comune per Comune

Lavori in corso in Emilia-Romagna e **nuovi cantieri** per aumentare la **sicurezza del territorio**, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di **seguire sul web la situazione delle diverse opere**, per ogni singolo Comune o Provincia, con **un portale dedicato**.



La **Regione** presenta un pacchetto da **90 milioni di euro** (89 milioni e 900mila euro) che, **entro il 2021**, porterà alla realizzazione di **nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile** su tutto il territorio regionale.

Principali interventi programmati nel ferrarese

Sono in tutto **45 i cantieri di sicurezza del territorio che vedranno la luce nel 2021 in provincia di Ferrara**, per un totale di 6 milioni 400 mila euro. Di questi, 24 riguardano la manutenzione e la cura di fiumi e versanti, per circa 1 milione 200mila euro.

A **Bondeno** è in cantiere un intervento da 250mila euro per lavori di ripresa frane sul canale collettore di Burana-Pilastresi e in località Gavello la sistemazione della frana e il consolidamento spondale del Canale Fossa reggiana in località Gavello con 50mila euro.

A **Codigoro** con 300mila euro sarà ripristinato l'argine sinistro del Po di Volano a protezione dell'abitato di Volano.

A **Comacchio** 350mila euro sono impegnati per l'eliminazione del sifonamento in atto nell'argine a protezione dell'abitato, mentre un milione di euro servirà per il primo stralcio di lavori di ripristino dell'argine di difesa degli abitati dei Lidi di Volano e delle Nazioni.

A **Ferrara** con 50mila euro è programmato un intervento di recupero del manto di copertura di Palazzo Mellì sito in via Carlo Mayr; altri 300mila euro sono destinati alla sistemazione dell'impianto di scarico a Po alla Conca di Pontelagoscuro.

A **Migliarino**, con 450mila euro si svolgerà il consolidamento delle opere civili del sostegno idraulico in località Tieni.

A **Ostellato** sono in cantiere lavori di adeguamento delle opere elettromeccaniche del nodo idraulico di Valle Lepri per 300mila euro.

Infine, a **Terre del Reno-Bondeno**, 450mila euro saranno impiegati per il ripristino della piena funzionalità idraulica delle arginature e dell'alveo del Cavo Napoleonico.

Gli interventi nel resto della regione

Sono già **492 i cantieri programmati nei primi tre mesi dell'anno nell'intera regione**, opere importanti per le comunità da Piacenza a Rimini.

Tra questi, i lavori relativi al secondo stralcio della cassa di espansione del **fiume Reno** a Bagnetto (Bo), la sistemazione dell'alveo del **torrente Baganza** (Pr), il ripristino delle opere idrauliche del **Panaro** (Mo), il consolidamento della scarpata e la sede dell'**ex strada statale 45** a Pradella (Pc). Ancora: gli interventi sul **Rio Enzola** (Re), la realizzazione delle casse di laminazione del **torrente Bevano** a Bertinoro (Fc), il progetto preliminare per la sicurezza dei **torrenti Marano e Rio Melo** (Rn), e la messa in sicurezza di Mezzano, Villanova Traversara sul **fiume Lamone** (Ra).

Più di **4 mila cantieri** in corso o programmati, per investimenti finanziati dal 2015 per un totale complessivo di oltre **765 milioni di euro**. Con una accelerazione importante da inizio legislatura: **mille cantieri** sono stati aperti e programmati **nell'ultimo anno**.

E a partire da oggi chiunque voglia, a partire da tutti gli emiliano-romagnoli, potrà seguire le opere in corso e programmate nel proprio Comune. Un'operazione trasparenza che renderà disponibili le schede dettagliate di ogni intervento – con costo, stato dell'opera, soggetto attuatore – sul sito **'La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna'**, il nuovo spazio web nel portale della Regione Emilia-Romagna: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. Qui, attraverso una **mappa georeferenziata**, è disponibile il dettaglio di tutti i lavori, ovunque nel territorio regionale.

I nuovi interventi per il 2021 e il sito cantieri sono stati illustrati in videoconferenza stampa dal presidente della Regione, **Stefano Bonaccini** e dall'assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo, **Irene Priolo**.

“Un importante piano per progettare e realizzare opere fondamentali per la sicurezza di chi vive e lavora nella nostra regione – sottolinea il presidente **Bonaccini** – che dimostra come la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico siano assi prioritari del nostro programma di mandato e delle nostre azioni. Il primo passo importante è stato compiuto e con questo nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%”.

“Ma certo non basta – prosegue il presidente – perché la sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell'emergenza per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre

forze per un passaggio di testimone virtuoso e doveroso con le giovani generazioni”.

“Questi cantieri rivestono un ruolo strategico anche per la capacità di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti – spiega l'assessore **Priolo** -. Abbiamo poi ritenuto indispensabile raccontare il grande sforzo messo in campo dalla Regione attraverso il portale presentato oggi. Porre il cittadino nella condizione di comprendere cosa fanno le Istituzioni è un dovere che dobbiamo sempre più fare nostro”.

Lavori in corso: 500 cantieri per circa 90 milioni di euro

Entro il 2021 saranno quindi **491** gli interventi finanziati con quasi **90 milioni di euro** di risorse di cui oltre 61 milioni con la legge finanziaria, nell'ambito del piano **Proteggi Italia**.

A questi si aggiungono i fondi stanziati dalla **Regione (11,1 milioni)** e dall'**Autorità di Bacino distrettuale del Po (1,27 milioni)** per la manutenzione dell'Appennino, dei corsi d'acqua e della Costa.

Ancora, 103 cantieri per **15 milioni e 288 mila euro** arrivano con il **Piano di interventi urgenti** seguiti al maltempo dello scorso dicembre e 800 mila euro da **economie**, ossia risparmi di spesa, su precedenti interventi di protezione civile e sono stati finanziati.

Per quanto riguarda il **dettaglio per provincia**, 60 interventi sono previsti per quella di **Piacenza** per quasi 6 milioni di euro; 47 per quella di **Parma** con risorse pari a 10 milioni e 854 mila euro; 72 a **Reggio Emilia** con un finanziamento di 13 milioni 166 mila euro; 125 a **Modena**, per oltre 23 milioni e 160 mila euro; 50 a **Bologna**, per un totale di 11 milioni e 700 mila euro; 45 interventi a **Ferrara**, con un investimento di oltre 6 milioni 400 mila euro; 21 a **Ravenna** con più di 6 milioni di investimenti; 38 a **Forlì-Cesena** per 7 milioni 660 mila euro e 24 a **Rimini** per complessivi 3 milioni e 931 mila euro.

A questi si aggiungono lavori da quasi **un milione di euro** che interessano il territorio di **più province**.

Il nuovo portale: oltre 4mila mila cantieri e oltre 765 milioni di euro investiti

Operazione trasparenza. È online da oggi **'La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna'**, il **nuovo portale regionale** che fornisce la fotografia dei lavori **in corso e di quelli programmati da inizio legislatura a febbraio 2021**, a cura dell'**Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile**, di **Aipo**, e quelli finanziati **da Regione, Comuni, Province e Consorzi di Bonifica**.

Un lavoro che attraverso la cartina della regione rende conto degli **oltre 4 mila cantieri** in corso e programmati per oltre **765 milioni di euro** di investimento. Una navigazione semplice che con una **mappa georeferenziale** permette di consultare l'elenco delle opere, la tipologia, il costo dell'intervento e il soggetto attuatore attraverso una **ricerca Comune per Comune** o utilizzando le **nove sezioni** preimpostate.

Contenuti che saranno aggiornati periodicamente per arrivare, nel corso dell'anno, revisionati in tempo reale.

Il sito è consultabile all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni **Estense.com** offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Caccia alle nutrie: è boom di catture nel Mantovano



Lo scorso anno ingabbiati oltre cinquantamila esemplari. Ma per gli agricoltori non basta: «Lontani dall'obiettivo»

SABRINA PINARDI

01 APRILE 2021

MANTOVA. Più nutrie catturate e più comuni coinvolti, ma per gli agricoltori ancora non basta. Chi lavora la terra alza la voce contro i roditori, colpevoli di mangiare i raccolti e di rendere pericolosi, con le loro gallerie, fossi e capezzagne. Nel 2020, secondo l'elaborazione di Confagricoltura su dati provinciali, sono stati catturati e smaltiti più di 50.400 esemplari in cinquanta comuni. Rispetto al 2019, è cresciuto sia il numero dei capi catturati (+8.960) sia quello dei comuni coinvolti (quattro in più), ma è ancora troppo poco per poter parlare di eradicazione.

«I numeri sono in aumento – commenta **Alberto Cortesi**, il presidente dell'associazione di categoria – e questo non può che farci piacere, ma non ci stancheremo mai di dire che la cifra è ancora troppo bassa e che è necessario uno sforzo coordinato di tutti i comuni della provincia. Questo animale è un flagello per le nostre aziende». Il comune che nel 2020 ha fatto più catture è Bagnolo San Vito (più di 3.500 esemplari). Seguono Pegognaga e Borgo Virgilio. Ma ci sono quattordici amministrazioni che nel 2020 non hanno fatto catture: comuni collinari

ORA IN HOMEPAGE



Covid, Fontana: «La campagna vaccinale massiva in Lombardia inizierà il 13 o il 14 aprile»

Covid, il 31 marzo a Mantova 244 nuovi casi. Ecco i dati comune per comune

Noi La via crucis degli studenti di Mantova: «Tutti in aula dopo Pasqua»

NICOLA CORRADINI

GREEN AND BLUE



Sorpresa, sotto i pannelli è il cavolo a produrre l'energia

DI FABIO MARZANO

come Ponti sul Mincio, Solferino, Monzambano, Cavriana, nei quali, a dire il vero, non è mai stata segnalata la presenza massiccia dei roditori, oltre a Goito, Porto Mantovano, Mantova, Rivarolo Mantovano, Motteggiana, San Giacomo delle Segnate, Schivenoglia, Poggio Rusco, Magnacavallo e Borgocarbonara.

Racconta di danni alle colture, con perdite fino a un quinto del raccolto, **Riccardo Aporti**, titolare di un'azienda a Bozzolo: «Distrucono soprattutto le aree marginali dei campi, quelle vicine ai fossi. I danni maggiori li abbiamo su mais e frumento, ma mangiano anche l'erba medica. Con il mais, per esempio, rosicchiano il fusto per far cadere a terra la pannocchia: sono astute. Ma oltre a questo, ci costringono a rifare i fossati ogni due, massimo tre anni».

Stefano Ruffoni, imprenditore di Ceresara, ha rischiato grosso: «Ero fermo su un ponte con la ruspa, quando all'improvviso il terreno ha ceduto del tutto. Era pieno di buchi, che da sopra ovviamente non si vedevano. Sono stato fortunato a non farmi male». A Ceresara la situazione è critica: «In certi casi – prosegue Ruffoni – si formano delle voragini, nelle quali può quasi entrare una persona. Senza contare poi la perdita di terreno: spesso in prossimità dei fossi almeno tre o quattro metri di terra diventano inutilizzabili». Le operazioni di contenimento? «Organizzate così, sono una battaglia persa: ci sono persone che girano ogni giorno con otto o dieci gabbie, ma per ogni nutria catturata ne nascono almeno altre dieci».

Ne sa qualcosa **Gianfranco Rossi**, agricoltore di Asola. «Coltivo colza su trentatré ettari – racconta – le nutrie me ne hanno mangiate dieci: tutte le fasce a ridosso dei canali». Per Rossi, la palla dovrebbe passare ai consorzi di bonifica: «Dovrebbero organizzare loro le catture. Nel giro di un paio d'anni risolveremmo il problema». Intanto, su richiesta di alcuni Comuni, la Provincia organizzerà un nuovo corso di formazione per operatori volontari addetti alla cattura. Per segnalare la propria candidatura, ci si può rivolgere agli uffici di Confagricoltura entro il 26 aprile. —

Tag

Nutrie Caccia

PER APPROFONDIRE



Contenimento nutrie, Suzzara fanalino di coda. Anghi: «Scarsi risultati»



I cittadini: assediati dalle nutrie, pressing sul sindaco

MAURO PINOTTI



Galline sbranate dai cani da caccia: «Padrone fuggito»



OFFERTE TECH

Ogni giorno i migliori prodotti in offerta su Amazon



Echo Dot, altoparlante intelligente con Alexa

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

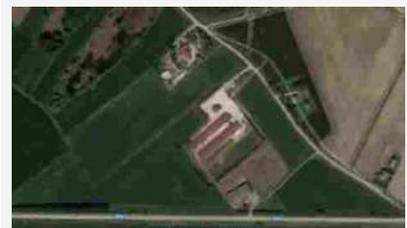
Le offerte sui migliori prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Lysoform On the Go gel igienizzante mani a 2,99 euro

[VAI ALL'OFFERTA](#)

Aste Giudiziarie



Terreni MN - 95625



Viadana - 51319

L'ORA

Cronaca | Cultura | Economia e Lavoro | Europa | Italia | Mondo | Notizie | Politica | Rubrica | Spettacoli | Sport

NOTIZIE

Paceco. Attivati rifornimenti idrici per agricoltori e allevatori

Published 32 minuti ago - REDAZIONE

L'Amministrazione comunale di Paceco comunica l'attuazione di una soluzione-tampone, in favore di allevatori ed agricoltori del territorio, per alleviare i gravi disagi determinati dall'attuale impossibilità di utilizzare la riserva idrica dell'Invaso Rubino (gestita dal Consorzio di Bonifica 1 Trapani), a causa della proliferazione della microalga *Planktothrix rubescens*, comunemente chiamata "alga rossa", potenzialmente tossica, individuata dall'Arpa Sicilia lungo le paratie della diga.

0 notes 43 views

Autobotti di acqua, da ieri, vengono inviate ad agricoltori ed allevatori, da parte degli ispettorati delle Foreste e dell'Agricoltura di Trapani, dopo fitti contatti telefonici con il Prefetto di Trapani, Tommaso Ricciardi, e con l'assessore regionale all'Agricoltura, Toni Scilla, che nel frattempo ha anche sollecitato nuovi esami nell'Invaso da parte dell'Arpa Sicilia, ed avremo i risultati dei nuovi campioni nei prossimi giorni». Lo afferma il Sindaco di Paceco, Giuseppe Scarcella, che coglie l'occasione per ringraziare il dirigente dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Trapani, Felice Crescente, e l'Ispettore Ripartimentale delle Foreste, Francesco Trapani.

Com. Stam.



Article Info

 REDAZIONE
MORE

agricoltori, Allevatori, attivati greco, idrici, Paceco, rifornimenti



Diritto salute, mobilitazione a 360 gradi riapertura ospedale, incarico a due legali Il Sindaco: arriveremo fino a Corte Europea
Published 10 ore ago

TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

[Cronaca](#) | [Italia-Mondo](#) | [Montagna](#) | [Scuola](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Foto](#) | [Video](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Ambiente ed Energia](#) » [Anbi, vaste aree Abruzzo e Molise a...](#) »

Anbi, vaste aree Abruzzo e Molise a rischio siccità estrema

01 aprile 2021 | A- | A+ | 🖨️ | 📧 | ✉️

c28572d1a4769fe7d9846efa5f7d7bc7.jpg

(ANSA) - ROMA, 01 APR - Non solo il Po, con una portata quasi dimezzata e ben al di sotto della media di periodo (-45%) dagli inizi del mese, ma vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema. Lo rileva il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigugue) che in una nota conferma la tendenza indicata dall'European Drought Observatory, l'Osservatorio europeo per la siccità.

A registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni - spiega Anbi - sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Dato in linea con quanto si registra sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna. Tutti in calo - prosegue - e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo. "I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori" afferma Francesco Vincenzi, Presidente Anbi.

L'Osservatorio Anbi registra una diminuzione anche degli afflussi ai grandi laghi del Nord (i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento), e un andamento altalenante dei

Foto

A Borgo uno stabilimento da 3 mila metri quadri per produrre il pane

Video

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (3)

AMBIENTE-E-ENI ▶

fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea. E se in Lombardia crolla la portata del fiume Adda, restano in media i corsi d'acqua nel Veneto e sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Restano invece stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake). Per quanto riguarda il Sud, Anbi rileva nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi in Campania; Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, (+ 135,87 milioni di metri cubi sul 2020); restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020). (ANSA).

01 aprile 2021 | [A-](#) | [A+](#) |  |  | 

[Home](#)

[Cronaca](#)

[Italia-Mondo](#)

[Montagna](#)

[Scuola](#)

[Economia](#)

[Sport](#)

[Cultura e Spettacoli](#)

[Foto](#)

[Video](#)

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226 [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)



AGRICOLTURA 4.0 SMART CITY IMPRESE SOSTENIBILI GREEN JOBS LIFESTYLE PETS KIDS SOSTENIBILITÀ ▾

> > Imprese Sostenibili > Industria dell'acqua: superare i suoi paradossi è possibile

Industria dell'acqua: superare i suoi paradossi è possibile

edizione Green Planner - pubblicato il: 1 Aprile 2021



Il 17,5% del Pil italiano non potrebbe essere generato senza l'acqua. 2 milioni le aziende che in modo diverso permettono il funzionamento del ciclo idrico integrato dando lavoro a 87mila occupati. 21,4 miliardi di euro il fatturato in crescita ogni anno. Eppure, i paradossi non mancano

Ci ripetiamo come un mantra che **l'acqua è vitale e preziosa**. Poi però viviamo in città innegabilmente idrovore, nelle quali le auto vengono ancora lavate con acqua potabile, l'acqua del rubinetto serve tuttora per irrigare i campi da calcio e, in sintesi, consumiamo molta più acqua di quanta potremmo.

Salvo che, quando si tratta di berla, andiamo a comprare l'acqua in bottiglia. Sono alcuni dei tanti **paradossi dell'acqua**, come ha segnalato **Edoardo Borgomeo** dell'Università di Oxford durante il forum di presentazione del **Libro Bianco 2021 – Valore Acqua per l'Italia**, curato da **The European House – Ambrosetti** e da una Community (*) che raccoglie una quindicina di partner tra gestori idrici, associazioni di categoria, provider di tecnologia.

 Search

Guida alla Mobilità Elettrica

Iscriviti alla newsletter



Green News

Ambiente, sostenibilità, tecnologie green ed ecologia: un fonte professionale per restare aggiornati sul mondo del Green

Digita la tua email...

Subscribe

substack



Sostieni Green Planner e la sua informazione indipendente

Donazione



Gli esperti di Green Planner



Green for Future
M.Cristina Ceresa
#greenforfuture



Il lato verde dell'Ict
Paolo Galli
#greenict



Eco Fashion
Silvia Massimino
#ecofashion

Una via d'uscita da questi paradossi arriva proprio dal **Libro Bianco** e dalle sue proposte per un **rilancio sostenibile del Paese** che punti sul ruolo chiave dell'**industria dell'acqua**.

Un settore che – forse per la prima volta – è stato mappato proprio da The European House – Ambrosetti come filiera estesa, ovvero prendendo in esame i dati economici di 2 milioni di aziende che in modo diverso permettono il funzionamento del **ciclo idrico integrato**.

I numeri del ciclo idrico integrato in Italia

I numeri sono sorprendenti. Se si considerasse il ciclo esteso dell'acqua come un unico settore industriale, sarebbe il secondo in Italia per crescita occupazionale, con 87mila occupati e un trend del +1,7% all'anno dal 2013 al 2019, il doppio della media nazionale.

Il fatturato – aumentato del 4,4% in media ogni anno – oggi vale 21,4 miliardi di euro e mobilita ancora più risorse: secondo il Libro Bianco, il 17,5% del Pil italiano (310 miliardi, tanto quanto l'intero prodotto interno lordo del Sudafrica o la somma tra Grecia e Portogallo) non potrebbe essere generato senza l'acqua.

Basti pensare all'industria, che assorbe letteralmente il 40-48% del prelievo d'acqua nazionale. O all'agricoltura, che nel 2020 ha esportato dalle campagne italiane nel mondo prodotti agroalimentari per un valore di 46 miliardi di euro.

Eppure (tornando ai paradossi) investiamo ancora troppo poco per tutelare una risorsa che continua ad assottigliarsi. Con 40 euro per abitante all'anno (rispetto alla media europea di 100) l'Italia è tra gli ultimi posti in Europa per investimenti nel settore idrico, seguita solo dalla Romania e da Malta.

Cosa manca? Reti nuove che permettano di ridurre le perdite, depuratori efficienti che trasformino i fanghi in energia, contatori smart che comunichino con gli utenti, la diffusione di tecniche di riciclo e riuso delle acque per **ridurre il water gap** che oggi divide ancora il Nord e il Sud dell'Italia.

"Gli investimenti nell'acqua possono essere una grande occasione di rilancio economico anche in termini di sostenibilità" ha spiegato **Valerio De Molli**, ceo di The European House – Ambrosetti, sottolineando tra l'altro che la tariffa idrica italiana è tra le più basse in Europa (2,08 euro al metrocubo contro i 3,67 della Francia o i 4,98 della Germania) e che basterebbe un aumento di 10 centesimi al metrocubo per sbloccare circa 350 milioni di euro in investimenti nel ciclo idrico.

Sul portafogli di una famiglia inciderebbe per poco più di 8 euro all'anno. L'aggiornamento (al rialzo) delle tariffe per finanziare in modo trasparente gli investimenti sulla rete idrica è proprio una delle quattro direttrici segnalata dalla **Community Valore Acqua per l'Italia** e da Ambrosetti per il rilancio del settore.

Le altre tre direttrici puntano ovviamente sull'impiego dei fondi **Next Generation Ue** (che prevedono già circa 20 miliardi di euro proprio per il ciclo idrico), sulla transizione all'**economia circolare** e sull'avvio di **campagne informative** per stimolare l'adozione di **abitudini di consumo più sostenibili**.

Sostenibilità, obiettivo da centrare per l'industria dell'acqua



Oltre il giardino
Stefano Pagano
#thegardener



Coltivare la fitoterapia
Maria Anna Esposito
#rimedinaturali



Esg in azione
Chiara Guizzetti
#EsgInAzione



Enocultura sostenibile
Sara Missaglia
#greeninvigna



Green Economy
Patrizio Tirelli
#green-economy

Ultimi articoli



Imprese Sostenibili

Industria dell'acqua: superare i suoi paradossi è possibile

Redazione Green Planner - 1 Aprile 2021

Il 17,5% del Pil italiano non potrebbe essere generato senza l'acqua. 2 milioni le aziende che in modo diverso permettono il funzionamento del ciclo...



Scalo di Porta Romana, scelto il progetto di riqualificazione

Smart City 1 Aprile 2021



Sempre più verde e collaborativa l'industria della carta

Imprese Sostenibili 1 Aprile 2021



Immergiamoci nella conoscenza dei mari. Per difenderli

Eco Lifestyle 1 Aprile 2021



Cresce la rete di ricarica elettrica in Italia

Imprese Sostenibili 31 Marzo 2021

Iscriviti al nostro canale Youtube

Perché la **sostenibilità** resta l'unico vero obiettivo da centrare, per un settore che sta crescendo per addetti, per fatturato e anche per innovazione tecnologica: "Una gestione efficiente e sostenibile dell'acqua può impattare su 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda Onu 2030", ha ricordato **Benedetta Brioschi**, project leader della Community

Al momento, di impegno ne serve parecchio: oggi l'Italia è solo al 18esimo posto in Europa nell'indice di sintesi studiato nel **Libro Bianco** per valutare come la gestione dell'acqua impatti sul raggiungimento degli Sds's.

Andiamo male sul fronte delle infrastrutture resilienti, ancora peggio nel consumo responsabile (siamo ancora i primi consumatori in Europa di acqua in bottiglia pro capite, oltre a utilizzare il doppio dell'acqua di un cittadino medio europeo tra le mura domestiche) e siamo in coda alla classifica per le azioni messe in campo nel ciclo idrico per **contrastare il cambiamento climatico**.

Ma di buone notizie ce ne sono. E di buone pratiche anche di più. Il **Libro Bianco** propone così un vero e proprio decalogo di azioni concrete per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e passare dal 18esimo posto al decimo entro il 2030, investendo appunto nella **gestione sostenibile dell'acqua** e nella contaminazione tra eccellenze che già esistono.

Come? Condividendo una visione del futuro; attraendo investimenti grazie all'emissione di **water bond**, alla creazione di incubatori di impresa e allo snellimento degli iter autorizzativi per il rinnovo di reti e impianti.

Razionalizzando gli utilizzi dell'acqua e puntando sempre di più sul recupero e il riuso. Infine, attivando vere forme di consultazione pubblica per la realizzazione delle nuove infrastrutture e avviando campagne di promozione dell'acqua di rete per far crescere la consapevolezza dei consumatori.

Consapevolezza dei consumatori che è poi l'obiettivo dell'operazione trasparenza lanciata pochi giorni fa dall'Authority nazionale, e anticipata da **Andrea Guerrini** di **Arera** durante l'evento di lancio del Libro Bianco, a conferma di quanto il settore idrico in effetti sia più frizzante di una minerale.

Sul portale istituzionale dell'ente di regolazione, dalla scorsa settimana, è stata attivata infatti una nuova piattaforma che permette a ogni cittadino non soltanto di conoscere le performance contrattuali dell'azienda idrica del proprio territorio semplicemente digitando il nome del comune di appartenenza, ma anche di confrontare il servizio offerto da due gestori differenti.

La consultazione non è proprio semplicissima, ma gli indicatori consultabili sono molti: **arera.it**, provare per credere.

*A2a, Celli Group, Mm, Smat, Acquedotto Pugliese, Anbi – Associazione Nazionale Consorzi di bonifica e di irrigazione, Schneider Electric, Sit Group, Fisia Italimpianti – Gruppo Webuild, Soteco, Rdr, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque e Maddalena.

(testo a cura di Federica Maggio)

Condividi:





HOME ARCHIVIO INIZIATIVE IDEE NEL TERRITORIO CHI SIAMO DAI LETTORI ANNUNCI LE AZIENDE DEL MUGELLO

LE RUBRICHE DEGLI ESPERTI



ULTIME NOTIZIE

» a Castagno D'Andrea » Vaccini anti-covid: un aiuto per prenotarli alla Misericordia e alla Pubblica Assistenza » "Non giustifico, ma co

Bonifica in Mugello e Valdiseive: interventi per oltre 1 milione di euro



MUGELLO – Ammonta a per 1.219.000 euro il Piano delle attività di Bonifica 2021 per le aree del Mugello e della Valdiseive. Gli interventi di sicurezza idraulica sono progettati e appaltati dall'Unione dei Comuni del Mugello con finanziamenti derivanti dal contributo di bonifica, come previsto nella convenzione tra l'ente mugellano e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Nello specifico, per un importo complessivo di 450.000 euro saranno realizzati interventi di sfalcio e rimozione di vegetazione infestante e piante pericolanti, per il mantenimento della funzionalità idraulica lungo tratti fluviali presso centri abitati ed aree ad elevata fruizione, mentre per un totale di 425.000 euro si effettueranno interventi di contenimento della vegetazione ripariale, mediante taglio di alberature morte, pericolanti o comunque dannose per la stabilità di sponde e scarpate fluviali, oltre a risagomature localizzate dell'alveo dove sarà necessario; in queste ultime risorse sono ricompresi 155.000 euro per lavori affidati a coltivatori diretti, con i quali la collaborazione è sempre proficua. Previsti, ancora, 190.000 euro per due interventi localizzati, una difesa spondale sul fiume Sieve a Vicchio ed una soglia di fondo sul Torrente Moscia a Londa, oltre a 30.000 euro per la progettazione di un intervento di messa in sicurezza del tratto urbano del Fosso Rimorelli, nel comune di Borgo San Lorenzo. A interventi "incidental" (somme urgenze o segnalazioni) sono destinati 124.000 euro.

NEW POLIZZE PROFESSIONISTI

ASSEVERAZIONE SUPERBONUS 110%

"Nel piano annuale sono previsti diffusi interventi sul territorio – sottolinea l'assessore alla Bonifica Paolo Omoboni -, di salvaguardia idraulica e di manutenzione dei corsi d'acqua, dal



Siamo aperti dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00
La domenica dalle 9.00 alle 13.00



Per tutte le informazioni contatta l'Ufficio Servizi Educativi/Scolastici del tuo Comune



CICLI Valmugello

VENDITA, ASSISTENZA E NOLEGGIO BICICLETTE

Dr. Alfred Luka

ANALISI CLINICHE
 RADIOGRAFIE
 ECOGRAFIE
 CHIRURGIA DI BASE
 VISITE
 VACCINAZIONI
 INSERIMENTO MICROCHIP
 PULIZIA DEI DENTI
 TAGLIO UNGHIE
 E ALTRE PRESTAZIONI SU RICHIESTA

ORARIO: 9.00-12.30 / 15.00-20.00
 Tel. / Fax 055 8459733
 reperibile 24h 347 7292439
www.valmugello.com

fiume Sieve a torrenti e fossi. Questo tipo di interventi effettuati con regolarità, come facciamo, consentono di mantenere un corso regolare delle acque e quindi un territorio che sia sicuro. Un monitoraggio costante e un'attività capillare – sottolinea ancora -, che attuiamo grazie al lavoro dei nostri uffici e tecnici e in collaborazione con il Consorzio di Bonifica”.

Recentemente il Consiglio dell'Unione dei Comuni ha approvato il rinnovo della convenzione tra l'ente mugellano e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno che consente di proseguire la collaborazione nella gestione dell'attività di bonifica sul territorio.

L'Ufficio Tecnico dell'ente cura la programmazione annuale in base alle priorità ed esigenze segnalate dai singoli comuni ed anche dai cittadini, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi. La programmazione è poi trasmessa al Consorzio di Bonifica per l'inserimento nel piano generale dell'attività di bonifica con i relativi finanziamenti, per essere successivamente approvata dalla Regione Toscana. Per nuove opere o opere di manutenzione straordinaria, si prevede, di volta in volta, la stipula di specifici accordi.



“Il modello toscano della bonifica ha previsto che siano i Consorzi a fare da riferimento anche per le zone montane, raccogliendo il contributo e organizzando insieme alle strutture tecniche locali gli interventi necessari sul territorio – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino -. In questi ultimi anni – continua – questa sinergia positiva con l'Unione ha permesso di investire sul territorio del Mugello Valdisieve più di un milione di euro l'anno in sicurezza idrogeologica andando a risolvere molte criticità idrauliche e rendendo la Sieve e i suoi affluenti sempre più sicuri e belli”.

“Si rinnova la sinergia fra presidio del territorio assicurato dall'Unione e il Consorzio che ha finora rappresentato un modello efficace di affrontare la manutenzione del reticolo idraulico – dichiara il presidente dell'Unione dei Comuni del Mugello Philip Gian Piero Moschetti -, per la sicurezza idraulica di Mugello e Valdisieve”.


**COOPERATIVA AGRICOLA
FIRENZUOLA**
VENDITA DIRETTA
CARNI E PRODOTTI DEL MUGELLO
 Vicchio - Loc. Rabatta - V.le del Progresso, 15 - Tel. 055 8490367
www.centrocarnimugello.it
CAMPAGNA AMICA

(Fonte: Ufficio stampa Unione Comuni Mugello – Johnny Tagliaferri)
 © Il Filo – Idee e Notizie dal Mugello – 1 aprile 2021



CLICCA QUI
 Per leggere
 tutti gli
ANNUNCI


**FARMACIE
del
Mugello**
 Info e Orari


SOS EMERGENZA CASA
 Clicca qui

Filo diretto con **Alia**
 SERVIZI AMBIENTALI

L'elenco dei ristoranti e dei negozi mugellani
 con servizio di asporto e consegna a domicilio
#IOMANGIOACASA



CERCA NEL NOSTRO SITO >>

Type keywords... 


VANGI
Demolizioni

Concessionario **Cillichemie**
 Lunga vita all'acqua
 Impianti di Pompaggio
 Sistemi Anti-Allagamento
 Trattamento e Depurazione ACQUA



Alcuni vedono una luce.

Nuova Audi Q5.

ANNO X

GIOVEDÌ, 1 APRILE 2021 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima Cronaca Politica Cultura Economia Sport Enogastronomia Confcommercio Ce n'è anche per Cecco a cena
 Rubriche InterSvista L'evento Brevi Massarosa Camaione Pietrasanta Forte dei Marmi A. Versilia Meteo
 Cinema Lucca Garfagnana Massa e Carrara Pistoia SHOPPING

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

CRONACA

Adotta uno sgambatoio: quattro aree e cinque progetti per il benessere dei cani e dei loro proprietari

giovedì, 1 aprile 2021, 16:34

Adotta uno sgambatoio: un progetto, che sarà approvato dalla giunta, e che prevede, per i privati, la possibilità di rendersi parte attiva nella manutenzione straordinaria di alcune aree destinate ai cani. In cambio, l'amministrazione garantisce adeguato spazio pubblicitario, all'interno dell'area, da utilizzare da un minimo di due ad un massimo di quattro anni.



«Un modo per rendere maggiormente fruibili le aree destinate ai nostri amici a quattro zampe, ma anche per coinvolgere la comunità nella sistemazione e manutenzione degli sgambatoi. In tutto abbiamo 4 aree e 5 progetti, due per lo sgambatoio del Varignano – specifica l'assessore Rodolfo Salemi -: uno minimal ed uno più ambizioso».

Le 4 aree si trovano in Pineta di Ponente, tra viale Capponi e via Buonarroti; al Varignano, in via 8 Marzo, alla Migliarina in via Monsignor Bartoletti e a Torre del Lago in via Boccherini vicino allo stadio Ferracci.

«Per quanto concerne l'area di Torre del Lago, a seguito di un confronto col Consorzio di Bonifica, si è convenuto di chiudere l'area su quattro lati ed allontanarla dal fosso presente – aggiunge l'assessore - Sono previsti due ingressi distinti, uno per i cani di piccola taglia ed uno per i cani di taglia grande».

Vari gli interventi previsti come necessari per l'adozione: si va dal semplice ripristino della rete di recinzione, alla sistemazione delle buche, alla sostituzione di pali ed ombreggianti. Non solo: verranno sistemate le fontane, ove presenti, e smaltito il materiale accumulato negli anni.

«Dopo aver sistemato le quattro aree di sgambatura esistenti – conclude Salemi - vi è la volontà di realizzarne una quinta tra il quartiere Darsena ed il quartiere Ex Campo d'Aviazione. Sono già in corso i sopralluoghi per individuare l'area più idonea e poterne programmare la realizzazione».

Questo articolo è stato letto 7 volte.



Quest'anno perché prendersi impegni?



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

1 ORA Lucca e dintorni
1 GIORNO Tutta Italia

PREMIUM *il panda* LAB

Tel. 0583 491469



Alcuni vedono una luce.

Nuova Audi Q5.

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALTRI ARTICOLI IN CRONACA

giovedì, 1 aprile 2021, 15:50

Giornata sull'autismo: lettera aperta degli operatori Ufsmia della Versilia

In occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza e la sensibilizzazione sull'autismo, che ricorre il 2 aprile di ogni anno, gli operatori del Servizio di Salute mentale dell'infanzia ed adolescenza (UFSMIA) della zona Versilia si rivolgono a tutti i pazienti, a tutti i loro familiari e a tutti gli operatori...

giovedì, 1 aprile 2021, 09:51

Nuovo dl: avanti con il lockdown "leggero" per un mese dopo la zona rossa di Pasqua e Pasquetta

Le misure sono valide dal 7 al 30 aprile: i punti salienti riguardano la soppressione della zona gialla, il ritorno in classe fino alla prima media e l'annullamento del potere delle regioni in materia di chiusura scuole

Prenota questo spazio!

giovedì, 1 aprile 2021, 09:00

Si aggirano con fare sospetto, presi due pregiudicati
Si tratta di M.A., marocchino 29enne, in Italia senza fissa dimora, pregiudicato, e P.P., italiano 64enne, in Italia senza fissa dimora

venerdì, 31 marzo 2021, 18:42

Momi e i ristoratori ribelli 'assaliti' dal sindaco di Minori sulla costiera amalfitana
Mohamed El Hawi per gli amici Momi da Firenze, Antonio Alfieri da Sassuolo, Umberto Carriera da Pesaro, Biagio Passaro da Modena, tutti in tour lungo la Penisola, sono stati cacciati dal sindaco di Minori solo perché avevano osato sedersi ad un tavolo in riva al mare per mangiare un panino...

venerdì, 31 marzo 2021, 17:38

Ritrovata moto rubata, giovane denunciato per ricettazione
Il veicolo era parcheggiato all'interno di una proprietà privata di un giovane di Torre del Lago di 27 anni che è stato poi denunciato in stato di libertà alla procura di Lucca per il reato di ricettazione

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca

Vai

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

mercoledì, 31 marzo 2021, 17:08

Scuole aperte, un gruppo di viareggini scrive al sindaco
Il gruppo "Ci siamo anche noi. Versilia" ha inviato una mail al sindaco di Viareggio chiedendo un colloquio secondo le modalità previste dalle norme anti covid

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

CHI SIAMO

La Gazzetta di Viareggio è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 15-11-2011 al n. 934 del Registro periodici.
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

COPYRIGHT



La Gazzetta di Viareggio by La Gazzetta di Viareggio is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.

INFORMAZIONI

Publicità
Redazione
Scrivi al giornale
Privacy

CREDITS

Designed and developed by
Directo



SPECIALI - **ABBONATI** **LEGGI IL GIORNALE** **ACCEDI**

LA NAZIONE

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **EDIZIONI** - VACCINI COVID COVID TOSCANA LIVE PA:



Home > Cronaca > **Mugello E Valdiseive, Interventi...**

Mugello e Valdiseive, interventi di bonifica per oltre 1 milione di euro

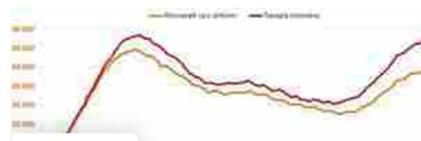
Publicato il 1 aprile 2021

Riguardano la sicurezza idraulica. Si rinnova collaborazione con CB3MV



Attività di bonifica

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Covid in Italia oggi: contagi Coronavirus dell'1 aprile. Bollettino e dati dalle regioni



CRONACA

Spionaggio russo, Biot non risponde

Mugello (Firenze), 1° aprile 2021 - Ammonta a per 1.219.000 euro il Piano delle **attività di Bonifica 2021** per le **aree del Mugello e della Valdisieve**. Gli interventi di **sicurezza idraulica** sono progettati e appaltati dall'Unione dei Comuni del Mugello con finanziamenti derivanti dal contributo di bonifica, come previsto nella convenzione tra l'ente mugellano e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

Nello specifico, per un importo complessivo di 450.000 euro saranno realizzati interventi di sfalcio e rimozione di vegetazione infestante e piante pericolanti, per il mantenimento della funzionalità idraulica lungo tratti fluviali presso centri abitati ed aree ad elevata fruizione, mentre per un totale di 425.000 euro si effettueranno interventi di contenimento della vegetazione ripariale, mediante taglio di alberature morte, pericolanti o comunque dannose per la stabilità di sponde e scarpate fluviali, oltre a risagomature localizzate dell'alveo dove sarà necessario; in queste ultime risorse sono ricompresi 155.000 euro per lavori affidati a coltivatori diretti, con i quali la collaborazione è sempre proficua. Previsti, ancora, 190.000 euro per due interventi localizzati, una difesa spondale sul fiume Sieve a Vicchio ed una soglia di fondo sul Torrente Moscia a Londa, oltre a 30.000 euro per la progettazione di un intervento di messa in sicurezza del tratto urbano del Fosso Rimorelli, nel comune di Borgo San Lorenzo. A interventi "incidental" (somme urgenze o segnalazioni) sono destinati 124.000 euro. "Nel piano annuale sono previsti diffusi interventi sul territorio - sottolinea l'assessore alla Bonifica Paolo Omoboni -, di salvaguardia idraulica e di manutenzione dei corsi d'acqua, dal fiume Sieve a torrenti e fossi. Questo tipo di interventi effettuati con regolarità, come facciamo, consentono di mantenere un corso regolare delle acque e quindi un territorio che sia sicuro. Un monitoraggio costante e un'attività capillare - sottolinea ancora -, che attuiamo grazie al lavoro dei nostri uffici e tecnici e in collaborazione con il Consorzio di Bonifica ". Recentemente il Consiglio dell'Unione dei Comuni ha approvato il rinnovo della convenzione tra l'ente mugellano e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno che consente di proseguire la collaborazione nella gestione dell'attività di bonifica sul territorio. L'Ufficio Tecnico dell'ente cura la programmazione annuale in base alle priorità ed esigenze segnalate dai singoli comuni ed anche dai cittadini, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi. La programmazione è poi trasmessa al Consorzio di Bonifica per l'inserimento nel piano generale

al gip. "Non ho messo in pericolo l'Italia"



I ragazzi scomparsi e l'incubo setta "Attirati con promesse di ricchezza"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Arriva l'anti Covid per gli animali La Russia lancia il primo vaccino



Denise Pipitone, chi è Olesya Rostova. Tutti i dubbi sulla ragazza russa



Colori regioni: chi può cambiare dopo Pasqua e quando. Sicilia verso la zona rossa

dell'attività di bonifica con i relativi finanziamenti, per essere successivamente approvata dalla Regione Toscana. Per nuove opere o opere di manutenzione straordinaria, si prevede, di volta in volta, la stipula di specifici accordi. "Il modello toscano della bonifica ha previsto che siano i Consorzi a fare da riferimento anche per le zone montane, raccogliendo il contributo e organizzando insieme alle strutture tecniche locali gli interventi necessari sul territorio - spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino -. In questi ultimi anni - continua - questa sinergia positiva con l'Unione ha permesso di investire sul territorio del Mugello Valdisieve più di un milione di euro l'anno in sicurezza idrogeologica andando a risolvere molte criticità idrauliche e rendendo la Sieve e i suoi affluenti sempre più sicuri e belli" "Si rinnova la sinergia fra presidio del territorio assicurato dall'Unione e il Consorzio che ha finora rappresentato un modello efficace di affrontare la manutenzione del reticolo idraulico - dichiara il presidente dell'Unione dei Comuni del Mugello Philip Gian Piero Moschetti -, per la sicurezza idraulica di Mugello e Valdisieve".

Maurizio Costanzo

© Riproduzione riservata



Robin Srl

A Company of **Monrif**[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti

Lavora con noi

Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale

Cartaceo

Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV

Network

Annunci

Aste E Gare

Codici Sconto

A GIUGNO PRONTA LA SEDE DEL CONSORZIO DI BONIFICA

A Chilivani ultima tranche dei lavori finanziati dalla Regione con 780mila euro Il presidente Stangoni: «Sarà un punto di riferimento per il comparto agricolo» OZIERI. Sarà pronta entro il mese di giugno la nuova sede operativa di Chilivani del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, che aprirà al termine dell'ultima tranche dei lavori di recupero dello stabile ex Enaip situato all'ingresso della frazione ozierese e che costerà in totale 780 mila euro totalmente finanziati dalla Regione. La nuova sede sarà, come spiegano dal Consorzio, «un importante centro nevralgico per tutta la zona», «luogo strategico per lo sviluppo dell'agricoltura del territorio» anche perché situato in «uno dei territori più ricchi e importanti della Sardegna dal punto di vista agricolo». I lavori dell'ultimo lotto del progetto sono stati affidati lo scorso 22 marzo all'impresa Edimp Srl di Pattada e prevedono, come spiegano dal Consorzio, la riqualificazione di quello che era «un immobile completamente abbandonato all'incuria», opera che ha come altro vantaggio il fatto che «rivitalizza il borgo di Chilivani». Altro beneficio, come più volte sottolineato, è il risparmio dell'affitto di circa 50 mila euro pagato per l'attuale sede di via Vittorio Veneto, nel centro di Ozieri, all'interno di un immobile che possiede solo uffici e non, come sarà l'ex Enaip, anche spazi per attrezzature e mezzi. Vantaggi si avranno anche dal punto di vista del risparmio energetico, perché «la nuova sede disporrà di un impianto fotovoltaico da 20 Kw per la produzione di energia elettrica e sarà quindi completamente autonomo energeticamente; inoltre saranno sostituiti tutti gli infissi e rinnovata tutta l'impiantistica, abbattute le barriere architettoniche, realizzato un modernissimo impianto di videosorveglianza, e recuperato e valorizzato il vasto parco che circonda l'edificio. A disposizione del Consorzio sarà realizzata inoltre una sala conferenze completamente indipendente dagli uffici». «Puntiamo a ospitare anche altri servizi utili per il comparto - spiega il presidente del Consorzio Toni Stangoni - e sfruttare al massimo le caratteristiche di una struttura nata negli anni '70 e in possesso di grandi potenzialità, che si candiderà come sede di eventi legati al comparto agricolo e si comunque a garantire una maggiore vicinanza con i consorziati, in una sorta di continuità con la sua storia di luogo di formazione». Rivalutare un edificio storico, creare una sede operativa multifunzionale e risparmiare 50mila euro di locazione all'anno: questi i vantaggi della creazione di una nuova sede. Sul risparmio e sulla rivitalizzazione di Chilivani insiste il vice presidente Francesco Pala, che ricorda come «la nostra attività di riduzione delle spese a carico dei consorziati restituirà un po' di vitalità a questa frazione, che negli ultimi anni è stata un po' abbandonata».

[A GIUGNO PRONTA LA SEDE DEL CONSORZIO DI BONIFICA]

LiveSicilia.it / Province / Trapani / Servizio irriguo, in arrivo sei milioni di euro

Servizio irriguo, in arrivo sei milioni di euro



L'accordo tra Regione, Comune di Marsala e Consorzio di bonifica Sicilia occidentale.

TRAPANI | di Redazione

0 Commenti Condividi

MARSALA – Accordo tra Regione, Comune di Marsala e Consorzio di bonifica Sicilia occidentale per migliorare il servizio irriguo in agricoltura. La spesa prevista è di oltre sei milioni di euro. “La prossima settimana – dice il sindaco di Marsala, Massimo Grillo – sarò all’assessorato regionale dell’Agricoltura per definire l’accordo con la Regione e il Consorzio di bonifica, volto ad una seria programmazione di carattere idrico”. Nei giorni scorsi, in Municipio, il primo cittadino aveva tenuto una riunione con il presidente del Consiglio comunale, Enzo Sturiano, l’assessore regionale all’Agricoltura Toni Scilla e il dirigente tecnico del Consorzio, l’ingegnere Fabio Sardo. Nel vertice con il rappresentante del governo Musumeci si era parlato delle “pessime condizioni infrastrutturali” degli impianti irrigui al servizio dell’agricoltura. “Un problema che interessa l’intero territorio trapanese – ha affermato l’assessore regionale Scilla – e per il quale ricerchiamo concrete soluzioni. A tal fine, a breve sarà finanziata la sostituzione del tratto della condotta principale del comprensorio irriguo sotteso alla diga Domenico Rubino. Un investimento di oltre 6 milioni di euro che assicurerà la risorsa idrica per tutto l’anno e per una estensione di circa 3.500 ettari”. La diga Rubino, ai piedi della Montagna Grande, serve i vigneti di parte dei territori tra Trapani e Marsala. E parecchi sono gli agricoltori marsalesi che hanno vigneti in territorio di Trapani. Negli anni scorsi, alcune organizzazioni agricole, su tutte la Cia, hanno denunciato anche i problemi di vetustà delle condotte irrigue che partono dalla diga Trinità di Castelvetro e le difficoltà degli agricoltori ad irrigare le loro colture. Soprattutto vigneti. (ANSA).

Pubblicato il 1 Aprile 2021, 10:20

0 Commenti Condividi

Commenti

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Live Sicilia

Foto e Video



Palermo invasa dai rifiuti: le foto della grande vergogna



Agguato allo Zen, altri 4 fermi: le immagini dall'elicottero



Palermo, pizzo alla Vucciria: le intercettazioni VIDEO



Allo Zen dopo le sparatorie: "Abbiamo paura" VIDEO

LIVESICILIAPROMOTION

Raccolta fondi

0 Commenti Condividi



AIL: Diamo vita alla Ricerca

di Sponsorizzato

Sostieni l'Ail e la campagna nazionale delle uova di Pasqua



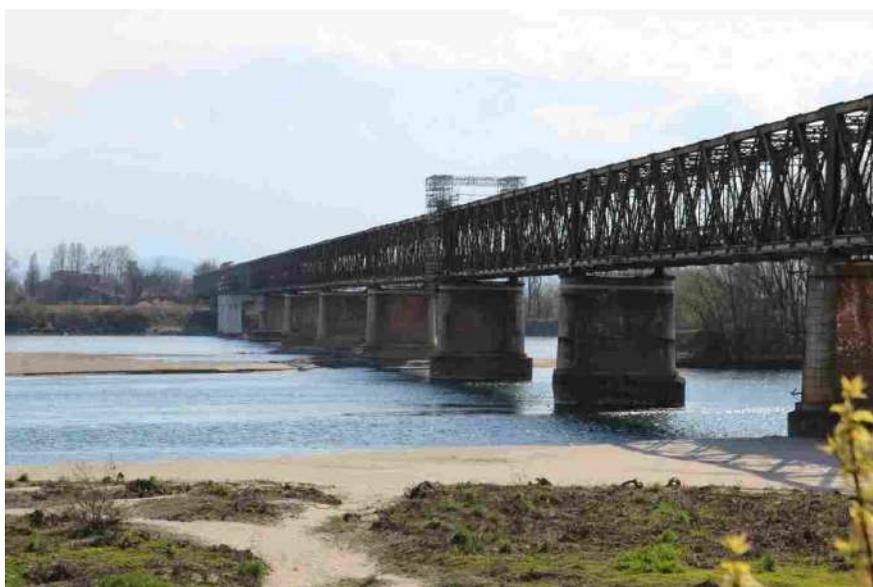
METEO



Meteo e siccità: non solo Po, aridità crescente anche sulla dorsale adriatica

Continua la decrescita delle portate anche nel fiume Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici:

A cura di Filomena Fotia | 1 Aprile 2021 10:38



+24H +48H +72H



Vaste aree di **Abruzzo** e **Molise** sono a rischio **siccità estrema**: ad indicarlo è l'European Drought Observatory e la tendenza è confermata dai dati del report settimanale dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**. Se il bacino di Penne, nell'interno, ha toccato il record dal 2016 nei volumi invasati, a registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Il dato – spiega ANBI in una nota – è in linea con quanto si registra anche sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna, dove le zone contermini alla foce del fiume Reno sono largamente sotto media nelle precipitazioni, conformando i territori meridionali a quanto già registrato l'anno scorso a Nord del corso d'acqua. Tutti in calo e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo (precedente record: mc/sec 3,9) ed il

Secchia, che segna mc/sec 3,1 contro una media mensile di mc/sec 31,2!

“I dati confermano l’accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d’acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori che, anche a breve distanza, possono avere condizioni radicalmente diverse” afferma

Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Continua la decrescita delle portate anche nel fiume Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: dagli inizi del mese la portata si è quasi dimezzata ed è ben al di sotto della media di periodo (-45%). Continua così, in attesa delle auspiccate precipitazioni primaverili, la “magra” del Grande Fiume, nonostante le ricche riserve nevose presenti sull’arco alpino (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po).

Diminuiscono anche gli afflussi ai grandi laghi del Nord, mentre aumentano le richieste di prelievo, complici le alte temperature del periodo; i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest’ultimo al 10,6% di riempimento.

Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi e negli invasi artificiali padani, nonché sotto forma di S.W.E. (Snow Water Equivalent) è leggermente calato rispetto ad una settimana fa (-3.3%), ma resta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+11.8%).

Restando al Nord, andamento altalenante dei fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea, per altro sempre al top in Val d’Aosta (mc/sec 25 contro una media di 5 metri cubi al secondo).

In Lombardia crolla la portata del fiume Adda, mentre restano in media i corsi d’acqua nel Veneto.

Sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

Restano stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake).

Sulla Campania sono tornate le belle giornate con temperature in aumento e si registrano nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi: il Sele presenta cali uniformi e contenuti, il Garigliano risente della diminuzione soprattutto nel tratto terminale, mentre il Volturno cala in maniera difforme lungo il suo corso; il lago di Conza della Campania e gli invasi del Cilento si segnalano in calo.

Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, raggiungendo + 135,87 milioni di metri cubi sul 2020; restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020).

“Siamo in avvio della stagione irrigua, ancora caratterizzata da forti escursioni

termiche pur con temperature in rapido rialzo – chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Lo stato delle disponibilità idriche indica sofferenza, pur lenita dal progressivo scioglimento delle nevi montane, per uno dei “giacimenti” dell’agricoltura italiana di qualità, quale l’Emilia Romagna, dove fondamentale per l’irrigazione si conferma il ruolo del canale C.E.R. . In prospettiva deve indurre a riflessione il trend di crescente aridità lungo la dorsale adriatica, il cui deficit idrico viene aggravato dalla pressione antropica, soprattutto durante i mesi estivi. Per questo – conclude il DG di ANBI – sono necessari interventi infrastrutturali, che ristorino il territorio e rispondano all’aumento stagionale di richiesta d’acqua.”

FIUMEPO

SICCITÀ

SICCITÀ ITALIA



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)



Giovedì, 1 Aprile 2021

Abruzzo

Anbi, vaste aree Abruzzo e Molise a rischio siccità estrema



Il livello dell'acqua di un bacino artificiale

Necessari nuovi bacini e rete per trasferire acqua tra territori

Non solo il Po, con una portata quasi dimezzata e ben al di sotto della media di periodo (-45%) dagli inizi del mese, ma vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema. Lo rileva il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) che in una nota conferma la tendenza indicata dall'European Drought Observatory, l'Osservatorio europeo per la siccità.

A registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni - spiega Anbi - sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Dato in linea con quanto si registra sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna. Tutti in calo - prosegue - e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo. "I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori" afferma Francesco Vincenzi, Presidente Anbi.

L'Osservatorio Anbi registra una diminuzione anche degli afflussi ai grandi laghi del Nord (i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento), e

Primo piano



PERDERE UN AMICO



A VASTO



NUMERI SEMPRE ALTI



DIFESA DEL SUOLO

Video

An error occurred.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

un andamento altalenante dei fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea. E se in Lombardia crolla la portata del fiume Adda, restano in media i corsi d'acqua nel Veneto e sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Restano invece stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake). Per quanto riguarda il Sud, Anbi rileva nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi in Campania; Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, (+ 135,87 milioni di metri cubi sul 2020); restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020).

Fonte ANSA

[torna su](#)

[facebook](#)

[google](#)

[tumblr](#)

[twitter](#)



Vasto il mare per le tue Vacanze...



MERCEDES



AUGURI ENEA !!!

FEED RSS

[Notizie in piazza](#)

[Rubriche](#)

[Eventi](#)



CONTATTACI

MAPPA DEL SITO

[Notizie in piazza](#)

[Rubriche](#)

[Abruzzo](#)

[Auguri](#)

[Chieti](#)

[Folklore contemporaneo](#)

[Editoriali](#)

[L'avvocato informa](#)

[Molise](#)

[Smart mobile](#)

[Nazionali](#)

[Vasto Motor Test Drive](#)

[Pensierini](#)

[Redazione](#)

[San Salvo](#)

[Contatti](#)

[Sport](#)

[Eventi](#)

[Vasto](#)

[Vastese](#)

[torna su](#)

Notizie in Piazza, testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Vasto con autorizzazione n° 116 del 22/05/2007



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO.it

IL CENTRO È APERTO DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA
 DALLE ORE 9,00 ALLE 20,00 - ANCHE IN ZONA ROSSA.
PASQUA E PASQUETTA IL CENTRO È CHIUSO



IL PORTO
 Piazzale Rovigno - Adria (RO)

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU:

POLESINE24 |

CONSORZIO DI BONIFICA

Sicurezza idraulica: ecco il piano

Progetto da oltre 600mila per combattere la subsidenza e gli eccezionali eventi meteo.



Ascolta

A A A

31/03/2021 - 17:47

Nell'ambito dei finanziamenti statali ottenuti dal Consorzio di Bonifica Delta del Po per far fronte ai danni causati dal fenomeno della subsidenza, il Consiglio di amministrazione dell'ente **ha approvato il progetto esecutivo dell'importo di 631.040 euro.**

Il progetto prevede importanti interventi per migliorare il sistema di scolo delle acque che deve tener conto, oltre che alla ripresa dei dissesti idraulici della subsidenza, anche dei cambiamenti climatici, per i quali **le piogge cadono in modo**



EDICOLA DIGITALE

Giovedì 01 Aprile



edizione

Abbonati

più intenso, aumentando le portate Istantanee scaricate nei canali di scolo, in modo da garantire la sicurezza idraulica anche a fronte di eventi che statisticamente presentano un tempo di ritorno di cinquant'anni.

"Tutta la progettazione è stata realizzata dagli uffici consorziali - afferma il presidente Adriano Tugnolo - **il progetto è già stato approvato anche dai superiori organi regionali, e siamo in attesa di ricevere a breve il decreto regionale** di concessione per mettere in appalto l'opera, mentre l'inizio dei lavori è previsto per il prossimo autunno".

Il progetto **prevede interventi nelle unità territoriali di Porto Viro e Porto Tolle.**

SEGUI ANCHE: [consorzio di bonifica](#) [taglio di po](#) [sicurezza idraulica](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Vuoi risparmiare sulle bollette? Confronta tutte le tariffe

ComparaSemplice.it



Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta. L'orologio "slow" ti...

Slow



Milan: le auto invendute del 2021 vengono quasi regalate

Auto ibride | Ricerca annunci



GLI SPECIALI



Milan: Le persone stanno andando qui per gli impianti dentali

Impianti dentali | Ricerca annunci



Tariffe energia elettrica, quale conviene sottoscrivere?

Tariffe energia | Ricerca annunci



20 milioni di utenti fanno trading insieme. E tu?

eToro

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Ravennanotizie.it



GAL DELTA 2000 finanzia 17 progetti per la valorizzazione del paesaggio del Delta del Po

di Redazione - 01 Aprile 2021 - 11:30

Commenta Stampa 4 min

Più informazioni su[biodiversità](#) [delta del po](#) [gal delta 2000](#) [natura](#) [regione emilia romagna](#) [cervia](#) [lugo](#) [ravenna](#)

Il Consiglio di amministrazione del Gruppo di azione locale **DELTA 2000** ha approvato la graduatoria definitiva finanziando **17 progetti** grazie alla Misura 19 "Leader" del PSR Regione Emilia-Romagna per un importo complessivo di **contributo pubblico assegnato di 820.329,30 euro**, per investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici a presentati da enti, comuni e amministrazioni dell'area GAL, presentando proposte numerose e di qualità.

Grazie alle risorse aggiuntive destinate al GAL DELTA 2000 derivanti dalla premialità assegnate dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 309 del 6 aprile 2020, tutti i progetti ammissibili sono finanziabili.

Una risposta importante delle amministrazioni pubbliche del Delta emiliano-romagnolo che conferma – affermano dal GAL DELTA 2000 – l'attenzione alla valorizzazione e qualificazione del paesaggio, una delle priorità strategiche del Piano di Azione locale del GAL DELTA 2000. La qualificazione un ecosistema fragile, come è quello del Delta del Po – spiegano dal GAL DELTA 2000 – è tra le nostre priorità, consapevoli che la salvaguardia di questo speciale habitat contribuisce a garantisce la **sostenibilità ambientale e ad offrire una risposta concreta e soddisfacente a turisti e visitatori sensibili in cerca di luoghi dove il benessere e la**

**Viaggi all'estero: il governo corre ai ripari e mette una stretta. La protesta di Bonaccini e Corsini**

RAmeteo Previsioni

Ravenna



24°C 7°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

**Cielo sereno in provincia di Ravenna, giovedì 1° aprile previsioni**

Commenta

longevità della biodiversità vengono prima di tutto.

“Un risultato importante – **dichiara il Presidente del GAL Lorenzo Marchesini** – poiché mette al centro l’interesse e la volontà delle amministrazioni di investire per la valorizzazione e qualificazione del paesaggio seguendo anche le linee guida per una progettazione ecologica eco-friendly”. “ i progetti presentati, aggiunge Mauro Conficoni, consigliere delegato proseguono nella direzione che , insieme ai soci del GAL, stiamo perseguendo da anni che è quella di rendere il nostro territorio sempre più accogliente, fruibile, bello, capace di attirare turismo e imprese di servizi. ”

Questo è confermato dalla risposta delle amministrazioni al bando che hanno seguito le linee guida dettate dalla Lipu nel report “L’occasione del Delta La situazione dell’area del Delta del Po alla luce delle esigenze del birdwatching, tra detrattori socio-ambientali e potenzialità di rilancio,” <https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/09/LIPU-DETRATTORI.pdf> e le indicazioni della “Road Ecology, una disciplina che integra ingegneria ed ecologia https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/05/19.2.02.08A_Materiale-utile-LIPU.pdf, che erano proposti nel bando come criterio di premialità ai progetti presentati.

E ora un breve “Tour” tra i progetti presentati per il miglioramento della qualità paesaggistica dell’intero territorio del Delta del Po, che si estende da Goro a Cervia.

L’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po attuerà tre progetti, il primo riguarda la riqualificazione ambientale della porzione sud del Bosco di Santa Giustina, nel Comune di Mesola mentre **il secondo** prevede la valorizzazione paesaggistica lungo il percorso naturalistico dal Porto di Gorino alla Lanterna Vecchia, l’antico faro nella Sacca di Goro che illuminava la via dei marinai.

Infine **il terzo** interessa la **Pialassa della Baiona, nel Comune di Ravenna**, dove si attueranno interventi di riduzione dei detrattori ambientali quali demolizione di manufatti degradati. Un intervento analogo verrà effettuato nel **Parco Naturale di Cervia dal Comune di Cervia**, con interventi per il miglioramento della qualità paesaggistica e la riqualificazione delle aree laghi.

Il Comune di Ravenna e il Comune di Comacchio si dedicheranno rispettivamente alla Pineta del Lido di Classe e all’Oasi di Punta Alberete e del Lido di Spina, con interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture esistenti e del paesaggio.

Il giardino di Casa Museo Vincenzo Monti è oggetto del progetto promosso dal Comune di Alfonsine, con interventi per il miglioramento della qualità paesaggistica e la realizzazione di un percorso didattico per bambini in età prescolare e della scuola primaria, mentre il Comune di Argenta si concentrerà sulla valorizzazione di un tratto ciclo-pedonale di circa 3,5 km che costeggia il Po di Primaro da Consandolo ad Argenta, con un percorso di land art dedicato al legno, all’arte e alla natura. Sempre nel Comune di Argenta, il Consorzio della Bonifica Renana, realizzerà un osservatorio per l’avifauna all’interno dell’oasi naturalistica di Campotto di Argenta.

Il **Comune di Mesola** si concentrerà sulla riqualificazione paesaggistica dell'Oasi di Torre Abate e sulla demolizione di una fabbricato degradato nella frazione di Ariano e successiva realizzazione di un'area destinata a parco pubblico, il **Comune di Russi** interverrà nell'area di riequilibrio ecologico della **Villa Romana** attraverso la rinaturalizzazione di aree umide, la valorizzazione di percorsi didattici e informativi e la realizzazione di arredo e opere di land-art con aggiornamento della segnaletica e della cartellonistica informativa e il **Comune di Bagnacavallo** realizzerà una recinzione in larice per ridurre le occasioni di collisione tra veicoli e animali nell'area Redino, destinata a parco pubblico.

Infine il **Comune di Conselice** attuerà due interventi, il primo riferito alla valorizzazione paesaggistica e naturalistica del meraviglioso e prezioso giardino ottocentesco di **Villa Verlicchi** nella frazione di Lavezzola mentre il secondo prevederà la qualificazione del percorso ciclo-pedonale interno al territorio comunale caratterizzando le tratte con opere di land-art e il Consorzio di Bonifica della Romagna si concentrerà su tre siti nel comune di Ravenna – casa della chiesa San Marco, della chiesa Rasponi e impianto idrovoro della Bevanella con azioni di rinaturalizzazione, impianto di essenze autoctone e sostegno alle specie di fauna minore.

Questa la sintesi dei progetti dedicati all'ambiente che si andranno a consolidare nei mesi futuri nel territorio del Delta del Po grazie al bando pubblico promosso dal GAL Delta 2000, e che potranno essere visionati sul sito Delta 2000.

Il GAL DELTA 2000, con questa operazione, prosegue quanto avviato con la programmazione 2014/2020 finalizzata "a favorire la nascita e lo sviluppo di progetti attivi nell'ambito della sostenibilità, della conservazione dell'ecosistema e della sua biodiversità e della valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali del Delta del Po incontrando le esigenze del contemporaneo ecoturista e favorendo lo sviluppo sostenibile sostenendo interagendo economia, cultura, società e la biodiversità".

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.

ComparaSemplice.it



Nuovo Peugeot 5008. Il Suv 7 posti

Peugeot



Pina, Diego, Vale e la rivoluzione sostenibile della mobilità.

Mediaworld



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾

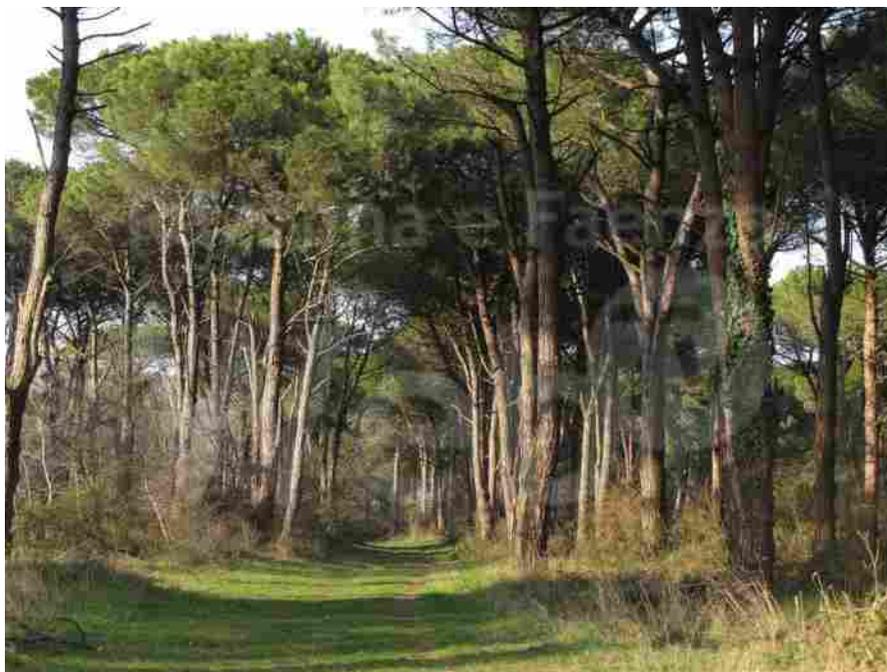


Home > Cronaca > Quattro i progetti finanziati dal GAL Delta 2000 nel territorio di Ravenna

Cronaca Ravenna

Quattro i progetti finanziati dal GAL Delta 2000 nel territorio di Ravenna

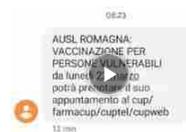
Da Lega - 1 Aprile 2021 6 0



Sono ben quattro i progetti approvati dal GAL Delta 2000 riguardanti il territorio comunale, totalmente finanziati per un importo complessivo di 184.215 euro.

Il 31 marzo 2021 il Gruppo di Azione Locale Delta 2000 ha pubblicato la graduatoria del bando per l'assegnazione dei fondi Leader 2014-2020 destinati a investimenti

HOT NEWS



Non tutti i pazienti fragili chiamati per fare il vaccino: l'Ausl...



Coronavirus: saranno i medici di medicina generale a vaccinare i caregiver



GDF: Fusignano, operazione Black Coop somministrazione illecita di manodopera ed evasione...



Volley: La Consar batte anche Padova e vola in testa al...



finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici nel territorio.

Il Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna aveva candidato due progetti, un terzo era stato presentato dall'Ente Parchi e Biodiversità-Delta del Po e un quarto dal Consorzio di Bonifica della Romagna, anch'essi riguardanti il territorio del Comune di Ravenna.

"Esprimo vivo apprezzamento - afferma Gianandrea Baroncini, assessore all'Ambiente - per il lavoro svolto dagli Uffici, in sinergia con gli altri Enti, per un ulteriore passo avanti in termini di pulizia, ripristino, fruizione e riqualificazione. Gli interventi riguardano zone di estremo valore ambientale, che sono nel cuore dei cittadini ravennati e dell'Amministrazione".

In particolare, i progetti prevedono:

- Comune di Ravenna, riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione della Pineta di Classe: rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici e ciclistici; sostituzione delle aree pic-nic e, in generale, del Parco I° Maggio (48.752,01 euro);

- Comune di Ravenna, riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione dell'Oasi di Punte Alberete: rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici; riqualificazione del nuovo parcheggio con interventi di forestazione e del vecchio parcheggio con realizzazione di macchie arbustive (48.717,23 euro);

- Ente Parchi e Biodiversità-Delta del Po, riduzione di detrattori ambientali in aree naturali nella Pialassa della Baiona, zona Via delle Valli, mediante demolizione di manufatti abbandonati e rimozione di rifiuti (36.851,12euro);

- Consorzio di Bonifica della Romagna, progetto "AquaEductus": interventi da attuare presso la casa della chiusa San Marco, la casa della chiusa Rasponi e l'impianto idrovoro della Bevanella per migliorare l'attrattività delle aree circostanti e a ridurre i detrattori ambientali e paesaggisti (49.894,98 euro).

Questi quattro interventi sono finalizzati a migliorare ulteriormente la qualità dell'ambiente e del paesaggio del territorio del Comune di Ravenna incluso nel Parco regionale del Delta del Po, intervenendo in quattro siti di grande fascino e valore naturalistico e turistico.

La Pineta di Classe, con il frequentatissimo Parco 1° Maggio di Fosso Ghiaia (attorno alla Casa delle Aie di Classe, anch'essa oggetto di restauro, appena concluso, con fondi comunali ed ENI, per riqualificare l'intero comparto) e con il percorso dedicato a Dante, in cui sarà riqualificata l'area cosiddetta della "Quercia di Dante", nel settecentesimo anniversario della morte del Sommo Poeta.

- Advertisement -



Punte Alberete, vero gioiello del territorio ravennate, in cui saranno migliorate le aree di accesso, prima di immettersi nell'affascinante "percorso delle fate", tra ponticelli e alberi emergenti dalle acque, in cui tutto l'apparato didattico sarà rinnovato per far scoprire a visitatori e turisti la meraviglia e il valore internazionale di questo bosco allagato.

Le rive settentrionali della Pialassa della Baiona, ben visibili dalla strada panoramica di via delle Valli e anche dal percorso ciclabile lungo il fiume Lamone (che collega Marina Romea a Bagnacavallo, Russi e Faenza), saranno ripulite da vecchi manufatti abbandonati e in stato di degrado e da accumuli di rifiuti portati dal mare. Questo intervento dà continuità al progetto già avviato per stralci dal Comune nelle precedenti annualità con fondi propri ed ENI e si ricollega ad un progetto già finanziato dallo stesso Comune di riqualificazione del percorso e del verde nella fascia tra la Pialassa della Baiona e l'abitato di Marina Romea; è ferma intenzione del Comune di Ravenna proseguire gli interventi di riqualificazione paesaggistica della Pialassa della Baiona anche negli anni a venire, completando il lavoro di riqualificazione dei capanni e delle cavane, al fine di riqualificare compiutamente questa grande laguna salmastra, risorsa ambientale e turistica, strategica per il nostro territorio.

Infine, l'area del centro visite della Bevanella, incastonato tra l'Ortazzo e l'Ortazzino, non lontano da Lido di Classe, sarà ulteriormente migliorata dal punto di vista ambientale e dei servizi alla fruizione; gli altri due interventi del progetto del Consorzio di Bonifica si trovano al di fuori del territorio del Parco del Delta, ma in aree strategiche per il futuro sviluppo dei percorsi lungo i Fiumi Uniti e comunque importanti anche dal punto di vista turistico, essendo la casa di chiusa Rasponi adiacente ai Fiumi Uniti, a breve distanza da Lido Adriano, e la chiusa San Marco adiacente alla riva destra del fiume Montone.

TAGS Baiona Cronaca pialassa pineta punta alberete Ravenna

Condividi



Articolo precedente

Non tutti i pazienti fragili chiamati per fare il vaccino: l'Ausl sta verificando e ampliando gli elenchi

Prossimo articolo

Approvata modifica al Regolamento capanni da pesca e da caccia: riqualificazioni entro agosto 2023



- Advertisement -



comunicattivi
dire, fare, comunicare



Lega

Articoli correlati Di più dello stesso autore



giovedì, 1 aprile 2021

Sicurezza del territorio, nuovo piano Regione: 500 opere già programmate da gennaio, 90 milioni previsti nel 2021

Fiumi, frane, casse d'espansione, Costa. Un nuovo portale per monitorare tutti i cantieri. Bonaccini-Priolo: "Priorità da cui ripartire"

Regione Emilia Romagna

SICUREZZA DEL TERRITORIO CANTIERI APERTI

Nuovo piano della Regione ▶ **90** nel **2021**
milioni €

- ▶ **500** già programmati interventi nei primi tre mesi dell'anno
- ▶ fiumi, corsi d'acqua, opere idrauliche, casse di espansione, frane

Un **PORTALE** per monitorarli tutti:
regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro

▶ **764** investiti dal 2015: milioni € **4 mila** interventi in atto (1.000 dal 2020)

Lavori in corso in Emilia-Romagna e **nuovi cantieri** per aumentare la **sicurezza del territorio**, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di **seguire sul web la situazione delle diverse opere**, per ogni singolo comune o provincia, con **un portale dedicato**.

La **Regione** presenta un pacchetto da **90 milioni di euro** (89 milioni e 900mila euro) che, **entro il 2021**, porterà alla realizzazione di **nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile** su tutto il territorio regionale.

E sono già **492 i cantieri programmati nei primi tre mesi dell'anno**, opere importanti per le comunità da Piacenza a Rimini.

Tra questi, i lavori relativi al secondo stralcio della cassa di espansione del **fiume Reno** a Bagnetto (Bo), la sistemazione dell'alveo del **torrente Baganza** (Pr), il ripristino delle opere idrauliche del **Panaro** (Mo), il consolidamento della scarpata e la sede dell'**ex strada statale 45** a Pradella (Pc). Ancora: gli interventi sul **Rio Enzola** (Re), la realizzazione delle casse di laminazione del **torrente Bevano** a Bertinoro (Fc), il progetto preliminare per la sicurezza dei **torrenti Marano e Rio Melo** (Rn), e la messa in sicurezza di Mezzano, Villanova Traversara sul **fiume Lamone** (Ra).

Più di **4 mila cantieri** in corso o programmati, per investimenti finanziati dal 2015 per un totale complessivo di oltre **765 milioni di euro**. Con una accelerazione importante da inizio legislatura: **mille cantieri** sono stati aperti e programmati **nell'ultimo anno**.



E a partire da oggi chiunque voglia, a partire da tutti gli emiliano-romagnoli, potrà seguire le opere in corso e programmate nel proprio Comune. Un'operazione trasparenza che renderà disponibili le schede dettagliate di ogni intervento - con costo, stato dell'opera, soggetto attuatore - sul sito **'La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna'**, il nuovo spazio web nel portale della Regione Emilia-Romagna: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. Qui, attraverso una **mappa georeferenziata**, è disponibile il dettaglio di tutti i lavori, ovunque nel territorio regionale.

I nuovi interventi per il 2021 e il sito cantieri sono stati illustrati oggi in videoconferenza stampa dal presidente della Regione, **Stefano Bonaccini** e dall'assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo, **Irene Priolo**.

Lavori in corso: 500 cantieri per circa 90 milioni di euro

Entro il 2021 saranno quindi **491** gli interventi finanziati con quasi **90 milioni di euro** di risorse di cui oltre 61 milioni con la legge finanziaria, nell'ambito del piano **Proteggi Italia**.

A questi si aggiungono i fondi stanziati dalla **Regione (11,1 milioni)** e dall'**Autorità di Bacino distrettuale del Po (1,27 milioni)** per la manutenzione dell'Appennino, dei corsi d'acqua e della Costa.

Ancora, 103 cantieri per **15 milioni e 288 mila euro** arrivano con il **Piano di interventi urgenti** seguiti al maltempo dello scorso dicembre e 800 mila euro da **economie**, ossia risparmi di spesa, su precedenti interventi di protezione civile e sono stati finanziati.

Per quanto riguarda il **dettaglio per provincia**, 60 interventi sono previsti per quella di **Piacenza** per quasi 6 milioni di euro; 47 per quella di **Parma** con risorse pari a 10 milioni e 854 mila euro; 72 a **Reggio Emilia** con un finanziamento di 13 milioni 166 mila euro; 125 a **Modena**, per oltre 23 milioni e 160 mila euro; 50 a **Bologna**, per un totale di 11 milioni e 700 mila euro; 45 interventi a **Ferrara**, con un investimento di oltre 6 milioni 400 mila euro; 21 a **Ravenna** con più di 6 milioni di investimenti; 38 a **Forlì-Cesena** per 7 milioni 660 mila euro e 24 a **Rimini** per complessivi 3 milioni e 931 mila euro.

A questi si aggiungono lavori da quasi **un milione di euro** che interessano il territorio di **più province**.

Il nuovo portale: oltre 4 mila mila cantieri e oltre 765 milioni di euro investiti

Operazione trasparenza. È online da oggi **'La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna'**, il **nuovo portale regionale** che fornisce la fotografia dei lavori **in corso e di quelli**

programmati da inizio legislatura a febbraio 2021, a cura dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di **Aipo**, e quelli finanziati da Regione, Comuni, Province e Consorzi di Bonifica.

Un lavoro che attraverso la cartina della regione rende conto degli **oltre 4 mila cantieri** in corso e programmati per oltre **765 milioni di euro** di investimento. Una navigazione semplice che con una **mappa georeferenziale** permette di consultare l’elenco delle opere, la tipologia, il costo dell’intervento e il soggetto attuatore attraverso una **ricerca Comune per Comune** o utilizzando le **nove sezioni** preimpostate.

Contenuti che saranno aggiornati periodicamente per arrivare, nel corso dell’anno, revisionati in tempo reale.

[Condividi](#)

“Un importante piano per progettare e realizzare opere fondamentali per la sicurezza di chi vive e lavora nella nostra regione che dimostra come la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico siano assi prioritari del nostro programma di mandato e delle nostre azioni. Il primo passo importante è stato compiuto e con questo nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%”.

“Ma certo non basta perché la sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell’emergenza per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre forze per un passaggio di testimone virtuoso e doveroso con le giovani generazioni”.



— **STEFANO BONACCINI**
presidente della regione

“Questi cantieri rivestono un ruolo strategico anche per la capacità di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti. Abbiamo poi ritenuto indispensabile raccontare il grande sforzo messo in campo dalla Regione attraverso il portale presentato oggi. Porre il cittadino nella condizione di comprendere cosa fanno le Istituzioni è un dovere che dobbiamo sempre più fare nostro”.



— **IRENE PRIOLO**
assessore alla Difesa del suolo e Protezione civile

📅 pubblicato 1 aprile 2021 14:55 — ultima modifica 1 aprile 2021 16:10

📁 archiviato sotto: [@sbonaccini](#)

[STAMPA](#)

Non hai trovato quello che cerchi ?



home / servizi / bandi e gare d'appalto

SERVIZI ALLE IMPRESE

1-1 di 1 bandi e gare in corso

Bandi e gare d'appalto

In svolgimento
Esiti

Incentivi

Concessioni demaniali

Locazioni e concessioni
patrimoniali

Elenchi, Albi e Repertori

Sportello unico - Suape

Oggetto: Procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/16 per l'affidamento dei "Lavori di riqualificazione esterna della Casa dello Studente di via Basi a Cagliari".

CIG: 8627288746

CUP: BB26D17000270002

Struttura di riferimento: E.R.S.U. ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI CAGLIARI - DIREZIONE GENERALE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Identificativo web: 93013

Pubblicazione online: 01/04/2021 - **Scaduto il:** 18/04/2021

Avviso [file.pdf]

cerca in bandi

inserisci testo

vai

ricerca avanzata

Posta elettronica istituzionale

Uffici relazioni con il pubblico

Sportelli informativi

Diritto d'accesso

Corpo forestale - Cfva

Buras digitale

Bandi

Concorsi, selezioni, mobilità e
comandi

Prezzari e tariffari

PagoPA

Come fare per

SERVIZI ENTI LOCALI

Anagrafe delle opere incompiute

Bandi e gare d'appalto

Finanziamenti

Procedimenti

Sardegna CAT

ATTI SOGGETTI ESTERNI

Bandi e gare

Affidamenti diretti



AgriCommercio

ColtureProtette

Confiterzista

FRUTTOCULTURA

IZ

MMA

NOVA

OlivoeOlio

PAC

Inverde

Suinicoltura

VQ

Accedi / Registrati



L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Abbonati / Rinnova

Menu

Cerca in Terra e Vita

Cerca

Agrometeo
by
syngenta

Economia e politica agricola

Pac e Psr

Leggi e fisco

Colture

Prezzi agricoli

Macchine agricole

Nova Agricoltura

Altro

Corsi

Home > Cambiamenti climatici > Siccità, segnali di pre-allarme dalla dorsale adriatica

Cambiamenti climatici

Irrigazione

Siccità, segnali di pre-allarme dalla dorsale adriatica

Di **Guido Trebbia** 1 Aprile 2021

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

Mentre la portata del Po cala del 45% dall'inizio del mese nello stesso periodo si osserva una diminuzione fino al 70% dei volumi di acqua invasata nelle province di Pescara e Chieti. Unico dato moderatamente positivo: la riserva idrica invasata nei grandi laghi e negli invasi artificiali padani è superiore alla media del periodo 2006-2020 (+11,8%)

Non è solo il Po a destare preoccupazione. Ci sono infatti vaste aree di **Abruzzo** e **Molise** a

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

rischio di forte siccità estrema. L'indicazione che viene dall'European Drought Observatory è confermata dai dati del report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche.

Se il *bacino di Penne*, nell'interno, ha toccato il record dal 2016 nei volumi invasati, a registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di **Pescara e Chieti**) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare **cali, che sfiorano il 70% su base mensile**.

Il dato è in linea con quanto si registra anche sul resto della dorsale adriatica, a iniziare dalla **Romagna**, dove le zone contermini alla foce del fiume Reno sono largamente sotto media nelle precipitazioni, conformando i territori meridionali a quanto già registrato l'anno scorso a Nord del corso d'acqua.

Minimi storici per i fiumi emiliani

Tutti in calo e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri **fiumi emiliani** (fonte Arpae) con l'*Enza*, che tocca il minimo storico a 2,4 mc/sec (precedente record 3,9 mc/sec) e il Secchia, che segna 3,1 mc/sec contro una media mensile di 31,2 mc/sec.

«I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia e una rete in grado di trasferire acqua fra territori che, anche a breve distanza, possono avere condizioni radicalmente diverse» afferma **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi).

Scende ancora il livello del Po

Continua la decrescita delle portate anche nel **fiume Po**, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: dagli inizi del mese la portata si è quasi dimezzata ed è ben al di sotto della media di periodo **(-45%)**. Continua così, in attesa delle auspiccate precipitazioni primaverili, la magra del Grande Fiume, nonostante le ricche riserve nevose presenti sull'arco alpino (fonte:

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po).

Diminuiscono anche gli afflussi ai **grandi laghi del Nord**, mentre aumentano le richieste di prelievo, complici le alte temperature del periodo; **i laghi di Iseo e di Como** sono sotto media con quest'ultimo al **10,6% di riempimento**.

Il totale della *riserva idrica invasata nei grandi laghi e negli invasi artificiali padani*, nonché sotto forma di S.W.E. (Snow Water Equivalent) è leggermente calato rispetto ad una settimana fa (-3.3%), ma resta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+11.8%).

Restando al Nord, andamento altalenante dei **fiumi piemontesi** con *Tanaro, Pesio e Sesia* in

AgriAffaires

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



Il libro della settimana



La fienagione

Prezzo: €36.10

Acquista

crescita, mentre calano *Maira*, *Stura di Lanzo* e *Dora Baltea*, per altro sempre al top in Val d'Aosta (mc/sec 25 contro una media di 5 metri cubi al secondo).

In **Lombardia** crolla la portata del *fiume Adda*, mentre restano in media i corsi d'acqua nel **Veneto**.

Male in Toscana, meglio al Sud

Sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

Restano stabili i fiumi delle **Marche**, così come **Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio** dove, invece, dopo mesi cala il livello del *lago di Bracciano* (fonte: Bracciano Smart Lake).

Sulla **Campania** sono tornate le belle giornate con temperature in aumento e si registrano nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi: il *Sele* presenta cali uniformi e contenuti, il *Garigliano* risente della diminuzione soprattutto nel tratto terminale, mentre il *Volturno* cala in maniera difforme lungo il suo corso; il *lago di Conza della Campania* e gli *invasi del Cilento* si segnalano in calo.

Continuano a crescere i livelli degli invasi della **Basilicata**, raggiungendo + 135,87 milioni di metri cubi sul 2020; restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della **Puglia** (+295,19 milioni di metri cubi sul 2020).

«Servono interventi infrastrutturali»

«Siamo in avvio della stagione irrigua, ancora caratterizzata da forti escursioni termiche pur con temperature in rapido rialzo – chiosa **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi -». Lo stato delle disponibilità idriche indica sofferenza, pur lenita dal progressivo scioglimento delle nevi montane, per uno dei “giacimenti” dell'agricoltura italiana di qualità, quale l'Emilia Romagna, dove fondamentale per l'irrigazione si conferma il ruolo del canale Cer. In prospettiva deve indurre a riflessione il trend di crescente aridità lungo la dorsale adriatica, il cui deficit idrico viene aggravato dalla pressione antropica, soprattutto durante

Massimo Gargano

i mesi estivi. Per questo – conclude Gargano - sono necessari interventi infrastrutturali, che ristorino il territorio e rispondano all'aumento stagionale di richiesta d'acqua».

TAG acqua invasi irrigazione Osservatorio Anbi siccità

Mi piace 0

Articoli correlati